

# 2021

RELAZIONI  
E BILANCIO



**TUA**  
ASSICURAZIONI





# Relazioni e Bilancio

———— Esercizio 2021 ————

Assemblea dei Soci  
14 aprile 2022

**TUA Assicurazioni S.p.A.**

Sede Legale: Largo Tazio Nuvolari 1, 20143 Milano - Italia - Pec [tuaassicurazioni@pec.it](mailto:tuaassicurazioni@pec.it) - [servizioclienti@tuaassicurazioni.it](mailto:servizioclienti@tuaassicurazioni.it) - Tel. +39 800 533 533  
Fax +39 02 27 73 355 - Cap. Soc. Euro 23.160.630,00 i.v. - C. F. e iscr. Reg. Imp. di MI n. 02816710236 - R.E.A. della C.C.I.A.A. di Milano n. 1716504  
P. IVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni n. 04596530230 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Assicurazioni Generali S.p.A. - Trieste - Società del Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei Gruppi assicurativi al n. 26 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 1041 del 20/11/1998, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 277 del 26/11/1998 - Albo Imprese IVASS n. 1.00132 del 3/1/2008.

[www.tuaassicurazioni.it](http://www.tuaassicurazioni.it)



# INDICE

---

<b>Convocazione Assemblée Ordinaria</b>	<b>13</b>
<b>Organi Statutari</b>	<b>15</b>
<b>Scenario di riferimento</b>	<b>17</b>
Scenario macroeconomico	19
Settore assicurativo	22
Normativa di settore	24
Provvedimenti in materia fiscale	26
<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>31</b>
La Società nel 2021	33
Sintesi dei risultati	35
Gestione Emergenza Covid-19	39
Fatti di rilievo dell'esercizio	42
Gestione assicurativa	45
Premi	47
Liquidazione sinistri	48
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	51
Riassicurazione	52
Gestione finanziaria	55
Investimenti mobiliari	57
Plusvalenze e minusvalenze latenti	57
Proventi patrimoniali e finanziari	58
Solvency II Ratio	59
Analisi dei rischi finanziari	59
Altre informazioni	63
Personale	65
Rete distributiva e formazione della rete	66
Sistema di governo societario e di Controllo Interno	67
Prevenzione e contrasto frodi	67
Gestione dei reclami	67
Sistemi informativi	68
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2022	68
Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti	69
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate, le controllate e le altre parti correlate	69
Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e ss. del Codice Civile	69
Consolidato fiscale	69
Compagine societaria	69
Informazioni sulle imprese partecipate	69
Azioni proprie e della controllante	70
Azioni di nuova emissione	70
Evoluzione prevedibile della gestione	70
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	72
<b>Stato Patrimoniale e Conto Economico</b>	<b>75</b>
<b>Nota Integrativa</b>	<b>103</b>

---

Premessa	105
Parte A - Criteri di Valutazione	107
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	117
Stato Patrimoniale Attivo	119
Stato Patrimoniale Passivo	127
Conto Economico	135
Parte C - Altre Informazioni	143
<b>Rendiconto Finanziario</b>	<b>153</b>
<b>Allegati alla Nota Integrativa</b>	<b>159</b>
<b>Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione</b>	<b>227</b>
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>235</b>

# INDICE SOMMARIO DELLE TAVOLE E DEI PROSPETTI

---

## TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	36
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	36
Tav. 3 - Principali indicatori	37
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	37
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	38
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	47
Tav. 7 - Velocità di liquidazione dei sinistri	51
Tav. 8 - Investimenti - composizione	57
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti - dettaglio	58
Tav. 10 - Solvency II Ratio	59
Tav. 11 - Attivi immateriali	119
Tav. 12 - Attivi immateriali - importi lordi di ammortamento	119
Tav. 13 - Attivi immateriali - Fondo ammortamento	119
Tav. 14 - Altri investimenti finanziari - composizione	120
Tav. 15 - Esposizioni in titoli di debito emessi o garantiti da PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	121
Tav. 16 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	121
Tav. 17 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	122
Tav. 18 - Crediti	122
Tav. 19 - Altri crediti - composizione	123
Tav. 20 - Attivi materiali e scorte	124
Tav. 21 - Attivi materiali e scorte - Importi lordi di ammortamento	124
Tav. 22 - Attivi materiali e scorte - Fondo ammortamento	124
Tav. 23 - Ratei e risconti	125
Tav. 24 - Patrimonio netto	127
Tav. 25 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	128
Tav. 26 - Patrimonio netto - movimentazione	128
Tav. 27 - Composizione delle riserve tecniche	129
Tav. 28 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto	130
Tav. 29 - Riserve sinistri - lavoro diretto e assunto	131
Tav. 30 - Fondi per rischi e oneri	131
Tav. 31 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	132
Tav. 32 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	133
Tav. 33 - Altri debiti - composizione	133
Tav. 34 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	134
Tav. 35 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero	135

---

Tav. 36 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto	136
Tav. 37 - Altri proventi - composizione	138
Tav. 38 - Altri oneri - composizione	138
Tav. 39 - Imposte sul reddito d'esercizio	139
Tav. 40 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	140
Tav. 41 - Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti	140
Tav. 42 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	141
Tav. 43 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	145
Tav. 44 - Compensi alla società di revisione	145
Tav. 45 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate, le controllate e le altre parti correlate	147
Tav. 46 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato da Assicurazioni Generali S.p.A.	149

## PROSPETTI

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione	126
-------------------------------------------------------------	-----





**CONVOCAZIONE  
ASSEMBLEA E  
ORGANI  
STATUTARI**



# CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

---

I signori Soci sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno giovedì 14 aprile 2022, alle ore 10.00, in prima convocazione, presso la sede legale di Cattolica Assicurazioni S.p.A., e, occorrendo una seconda convocazione, per il giorno venerdì 15 aprile 2022, medesimi luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

## ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione del bilancio d'esercizio 2021 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni;
- 2) determinazione del numero di componenti del Consiglio di Amministrazione;
- 3) nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione;
- 4) determinazione dei compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione;
- 5) politiche di remunerazione e relazione annuale illustrativa sulle politiche vigenti e sulla loro applicazione ai sensi del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Presidente  
(Paolo Bedoni)



# ORGANI STATUTARI

---

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Presidente** Paolo Bedoni

**Vice Presidente** Carlo Renzo Dioguardi

**Amministratore Delegato** Nazzareno Cerni

**Segretario** Alessandro Lai

**Consiglieri** Franco Ghinato (\*)  
Giuseppe De Pasquale (\*)  
Enrico Sauro (\*)  
Enrico Racasi  
Bartolomeo Rampinelli Rota

(\*) I Consiglieri i cui nomi sono contrassegnati dall'asterisco formano il Comitato per il Controllo sulla Gestione



## **SCENARIO DI RIFERIMENTO**



# SCENARIO DI RIFERIMENTO

---

## SCENARIO MACROECONOMICO

Nel corso del 2021 l'eccezionale ripresa globale, in atto già dalla fine dell'anno precedente grazie al clima di fiducia derivante dalla scoperta dei vaccini per il virus Covid-19, dalla progressiva riapertura delle economie e dagli stimoli fiscali e monetari, negli ultimi trimestri ha perso gradualmente slancio a causa dei persistenti effetti della pandemia globale. Questa non ha infatti smesso di influenzare l'economia ma, al contrario, ha continuato ad essere una delle maggiori fonti di incertezza sulle prospettive di crescita globale e di inflazione. Nel corso dell'anno si sono susseguite diverse ondate pandemiche, a causa delle mutazioni del virus che si sono manifestate, prima con la variante Delta e, più recentemente, con Omicron. La risposta adottata dalle autorità nei paesi più avanzati si è basata su un'accelerazione dei richiami vaccinali e sull'inasprimento delle misure restrittive (anche se relativamente blande rispetto ai lockdown vissuti durante il 2020 e prevalentemente rivolte ai non vaccinati), con conseguente riduzione della mobilità.

La divergenza nella crescita economica tra i paesi sviluppati, particolarmente marcata nel 2020, è andata riducendosi nel corso del 2021.

A caratterizzare l'ultima parte dell'anno è stata l'inflazione, che si è rivelata molto più elevata e persistente del previsto, rendendo le prospettive economiche future più incerte e sollevando notevoli sfide per i governi e le banche centrali. Le restrizioni dovute alla pandemia hanno causato gravi strozzature sul lato dell'offerta, mettendo pressione sui prezzi delle materie prime e dei beni intermedi e causando un rallentamento del commercio mondiale e dell'attività manifatturiera.

Negli Stati Uniti le imponenti misure adottate a sostegno delle famiglie e delle imprese, in particolare i due pacchetti di stimolo fiscale approvati fra fine 2020 e inizio 2021, hanno permesso una ripresa quasi completa dell'economia già ad inizio anno, facendo recuperare i livelli pre-pandemici del PIL a metà 2021. Dopo il calo del 3,4% del 2020, la crescita complessiva nel 2021 dovrebbe attestarsi, secondo le ultime stime disponibili, tra il 5,5% e il 6%. A trainare la ripresa sono stati tanto i consumi, sia di beni che di servizi, sostenuti anche dall'accumulo record di risparmio, quanto gli investimenti. Il mercato del lavoro, nonostante il rapido e sostanziale miglioramento, vede un'occupazione cresciuta complessivamente al di sotto delle attese, con un tasso di disoccupazione sceso nel corso del 2021 dal 6,7% al 3,9%. In questo contesto, la crescita dei salari ha contribuito ad accelerare l'inflazione, già gravata dall'aumento dei costi delle materie prime. L'indice dei prezzi al consumo ha registrato un aumento complessivo del 7%, con il dato core attestatosi al 5,5%. Per contrastare le pressioni inflazionistiche più forti e durature di quanto inizialmente preventivato, la FED nell'ultimo trimestre ha progressivamente assunto un atteggiamento più aggressivo, prospettando una più rapida riduzione degli acquisti netti di titoli obbligazionari, terminando il tapering a marzo e dando spazio ad un anticipo del primo rialzo dei tassi ufficiali già nella prima parte del 2022.

Anche nell'Eurozona la ripresa ha avuto un andamento analogo, segnando un forte rialzo nei primi mesi del 2021, ma con segnali di rallentamento nell'ultimo periodo. Le cause principali sono legate alla decelerazione dei consumi conseguente al rincaro dei prezzi, soprattutto di quelli relativi a beni e servizi energetici, nonché alla frenata della produzione manifatturiera dovuta alle difficoltà di approvvigionamento delle forniture a livello mondiale. Il mercato del lavoro registra nel mese di novembre 2021 un tasso di disoccupazione in diminuzione al 7,2% rispetto all'8,1% di fine 2020.

Il PIL, dopo aver perso il 6,4% nel corso del 2020, dovrebbe crescere intorno al 5% secondo le ultime stime, con i fondi del programma Next Generation EU che hanno iniziato già ad essere erogati nel secondo semestre 2021, anche se è previsto che forniranno benefici soprattutto nel biennio 2022-2023. Tuttavia, è il forte aumento dell'inflazione a caratterizzare l'anno, con una crescita dei prezzi che è stimata attestarsi a dicembre al 5% annuo per il dato complessivo e al 2,6% per l'indice core.

Per quanto riguarda la politica monetaria, la BCE ha confermato un orientamento molto più paziente rispetto alla FED. Dopo aver aumentato gli acquisti di titoli legati all'emergenza pandemica del programma PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) nel corso del secondo e terzo trimestre,

---

li ha ridotti a partire dal quarto trimestre, prospettandone l'azzeramento ad aprile 2022, ma compensando in parte con un incremento del programma ordinario APP (Asset Purchase Programme) che proseguirà anche il prossimo anno. Anche sul fronte dei tassi, la BCE si è mantenuta più cauta e meno preoccupata dell'inflazione rispetto alla FED, lasciando intendere che non avverrà alcun rialzo dei tassi almeno per tutto il 2022.

In Italia il progresso della campagna vaccinale e il recupero della mobilità hanno avuto importanti risultati sulla fiducia e sui comportamenti di imprese e consumatori, con la crescita che si è rafforzata nel secondo trimestre 2021 ed è proseguita nel terzo, spinta dalla domanda nazionale. In particolar modo, si evidenzia una forte ripresa della spesa delle famiglie, specialmente nei servizi, mentre è continuata l'espansione degli investimenti delle imprese. Anche gli scambi con l'estero hanno contribuito positivamente alla crescita. Il PIL, che, dopo il -8,9% del 2020, secondo le ultime stime dovrebbe superare il 6% nel 2021, presenta alcuni rischi al ribasso nel finale d'anno in coerenza con gli andamenti registrati per l'Eurozona. In rialzo nel corso dell'anno anche l'inflazione che a dicembre 2021 ha registrato un 4,2% annuo, spinto dal forte rialzo dei prezzi energetici.

Il 2021 è stato un altro anno volatile per l'economia giapponese, con un'alternanza di espansione e contrazione, anche se in modo meno marcato rispetto al 2020, a causa dell'andamento della pandemia e delle restrizioni imposte per contrastarla che hanno influenzato la domanda domestica, soprattutto per la componente consumi. La crescita, dopo il -4,5% del 2020, è prevista attestarsi intorno al 2% per il 2021, mentre l'inflazione è tornata sopra lo zero nel quarto trimestre, spinta dall'energia. La Cina, dopo l'aumento dei casi di Covid-19 a metà agosto, ha affrontato altri due momenti di contagi tra fine settembre e metà novembre, a cui ne è seguito un altro a fine anno: anche se i numeri restano estremamente bassi rispetto ad altri paesi, la strategia di tolleranza zero sul Covid-19 continuerà a limitare la ripresa dei consumi e dei servizi, nonché il commercio con l'estero. La crescita del PIL ha subito un rallentamento nella seconda parte dell'anno, passando dal +7,9% del secondo trimestre al +4,9% nel terzo, e ancora registrando un +4% nel quarto trimestre: complessivamente il dato del 2021 è in crescita dell'8,1%. Il rallentamento è stato sensibile sia nel settore dei servizi, frenato dalle misure di contenimento dei contagi, sia in quello dell'industria.

## **Mercati obbligazionari**

Il 2021 è stato un anno complesso e difficile per i mercati obbligazionari globali, su cui hanno pesato gli allentamenti dei rischi connessi alla diffusione della pandemia e il rafforzamento della crescita che hanno contraddistinto il primo semestre, oltre alle pressioni sul fronte dei prezzi e il generale avvio dei processi di graduale normalizzazione delle politiche monetarie da parte delle diverse Banche Centrali, temi dominanti soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Il rialzo generalizzato delle aspettative di inflazione, seppure in maniera differenziata tra le diverse aree geografiche, in relazione alle diverse velocità di attuazione delle campagne vaccinali, ha determinato un ripensamento quanto all'ammontare degli stimoli fiscali e alle conseguenti prospettive di ripresa dell'economia.

L'effetto maggiore si è registrato sulla curva americana, che a fine marzo ha visto il differenziale tra i tassi a 10 e 2 anni toccare un livello record dal 2015. La politica monetaria della FED, ancora estremamente accomodante, ha fatto sì che il tasso a breve rimanesse ancorato sui livelli minimi storici allo 0,1%. Inizialmente, il tasso decennale ha invece accelerato il movimento iniziato l'estate precedente, toccando un massimo a 1,74% a fine marzo, in rialzo dallo 0,91% di inizio anno, per poi rientrare gradualmente sotto quota 1,50% a fine giugno.

Già a fine del primo semestre, in seguito alla riunione della FED di giugno, che ha generato aspettative più ravvicinate nel tempo per un rialzo dei tassi, il nodo a due anni della curva è aumentato di una decina di basis point, attestandosi a 0,25% mentre, a partire da settembre, gli annunci di una prossima e più rapida restrizione monetaria da parte della Federal Reserve hanno contribuito a spingerlo ulteriormente al rialzo, fino allo 0,73% di fine anno, mentre il rendimento del decennale, rientrato sotto area 1,30% durante l'estate, ha chiuso a 1,51% l'anno.

Un movimento analogo, ma di minore ampiezza e più ritardato nel tempo, si è verificato sulla curva dei

---

tassi tedeschi. Il nodo a due anni è oscillato intorno ai livelli di fine 2020 per tutto l'anno, mentre il decennale ha iniziato l'anno in risalita, in sintonia con il rialzo delle aspettative di inflazione, chiudendo il primo semestre a -0,21%. In settembre, l'annuncio di una prossima restrizione monetaria da parte della Federal Reserve e le persistenti aspettative di inflazione hanno spinto al rialzo anche il tasso decennale tedesco che, dopo il rientro verificatosi nei mesi estivi, ha chiuso l'anno in rialzo a -0,18%.

Anche i tassi italiani sono rimasti invariati nelle scadenze brevi nei primi tre trimestri, per poi salire fino a -0,07% a fine anno. La parte lunga ha registrato un rialzo meno lineare, influenzata anche dalle vicende politiche interne. Dopo aver brevemente seguito il rialzo del tasso tedesco, il decennale domestico ha infatti subito una flessione a inizio febbraio, in seguito all'incarico di governo a Mario Draghi, toccando un minimo storico a 0,45%, per poi registrare un picco sopra 1,10% nel pieno del "reflation trade" di metà maggio e rientrare sotto 0,60% in agosto. A partire da settembre ha registrato una marcata ascesa, fino a chiudere l'anno a 1,17%. Di conseguenza, lo spread Btp-Bund, grazie al mantenimento di condizioni finanziarie favorevoli da parte dell'Eurosistema, ha oscillato intorno all'area 110 fino a ottobre per allargare fino a quota 135 di fine anno.

Per quanto riguarda le obbligazioni societarie, nel 2021 il comparto Investment Grade è stato caratterizzato da una volatilità estremamente bassa degli spread a causa della combinazione della sostenuta crescita economica e del supporto monetario e fiscale. Solo nell'ultima parte dell'anno il nuovo aumento di contagi, le persistenti pressioni inflazionistiche e l'orientamento meno accomodante delle banche centrali hanno influenzato il mercato, aumentando la volatilità. Un simile andamento si osserva anche nel comparto High Yield, che in generale ha beneficiato del miglioramento dei fondamentali delle società rispetto all'anno precedente e del supporto fiscale e monetario che hanno sostenuto l'asset class, nonostante gli aumenti dei costi di produzione e i colli di bottiglia nelle catene di approvvigionamento.

## **Mercati azionari**

Nel primo semestre le borse mondiali hanno registrato complessivamente una performance positiva, trainate dai paesi sviluppati, in particolare USA ed Europa, mentre in Giappone e nei paesi emergenti sono state meno brillanti.

La borsa americana, già positiva nel primo trimestre, ha accelerato nel secondo, chiudendo la prima metà dell'anno con un nuovo record storico dell'indice S&P500 al +15,2%, dividendi inclusi, mentre il Nasdaq, dopo un avvio altalenante, ha chiuso a +12,9%.

Anche le borse europee hanno registrato uno dei migliori primi semestri da oltre vent'anni, corroborate dalla combinazione di fattori economici (utili delle imprese, dati macroeconomici, politiche monetarie e fiscali) e di contesto (riapertura di quasi tutte le attività, ripresa della fiducia, accelerazione delle campagne vaccinali). A differenza delle borse americane ed asiatiche, che già lo scorso anno avevano recuperato i livelli pre-pandemici, la maggior parte delle piazze europee, con l'eccezione della Germania, ha dovuto attendere il secondo trimestre di quest'anno per recuperare le perdite.

Anche la seconda metà dell'anno è risultata positiva, grazie alla ripresa economica più rapida del previsto, con effetti sui conti trimestrali societari che spesso si sono rivelati migliori rispetto alle attese e all'operato delle Banche centrali che hanno mantenuto una politica monetaria accomodante, mantenendo i rendimenti delle obbligazioni su livelli contenuti. Negli Stati Uniti lo S&P 500 chiude ai massimi, registrando un +30,9%, dividendi compresi, da inizio anno, così come il Nasdaq che segna un +21,4%. Nell'Eurozona, nella seconda metà dell'anno i corsi azionari sono cresciuti ancora, anche se l'effetto positivo della comunicazione di utili superiori alle attese è stato in parte bilanciato dai timori circa i possibili rialzi dei tassi di mercato e dalla dinamica dei prezzi dell'energia. Tra i migliori indici troviamo l'italiano FTSE MIB, che chiude a +26,8%, e il francese CAC40 a +31,9%. Più indietro l'indice tedesco, maggiormente penalizzato dai colli di bottiglia, in particolare nel settore auto, con il DAX salito del 15,8%.

## Mercati dei cambi

Il passaggio dal 2020 al 2021 è coinciso con un'inversione di rotta del cambio euro/dollaro. Dopo il costante indebolimento del biglietto verde nella seconda metà del 2020, causato soprattutto dagli imponenti interventi di politica monetaria della FED, il cambio ha raggiunto un picco in area 1,23 proprio a cavallo d'anno.

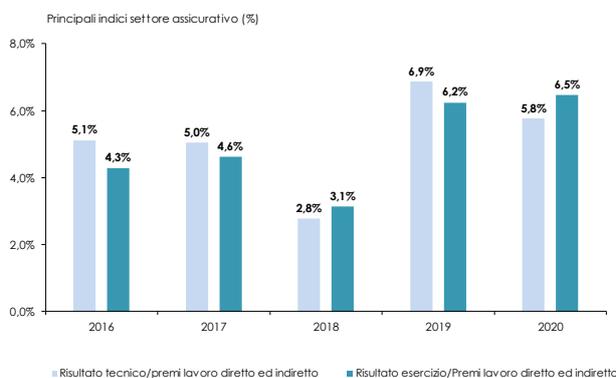
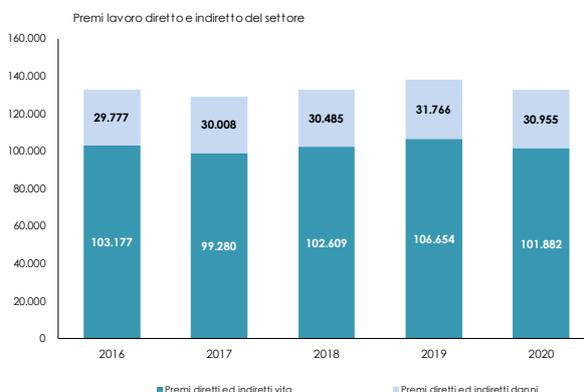
Nel primo trimestre, le aspettative per una ripresa dell'economia americana più rapida e forte di quella dell'Eurozona, hanno provocato un'inversione di rotta, spingendo il cambio fino verso quota 1,17. Nel secondo trimestre l'euro è tornato a rafforzarsi grazie alla rinnovata fiducia nella ripresa economica e all'accelerazione della campagna vaccinale, ma, in seguito ai toni meno accomodanti del previsto nella riunione di giugno della FED, il dollaro si è bruscamente ripreso e ha chiuso il semestre a 1,185.

Nella seconda metà dell'anno il dollaro si è progressivamente apprezzato, favorito da aspettative di normalizzazione della politica monetaria della FED più rapide di quanto atteso in precedenza, non solo in termini di accelerazione del tapering ma anche con riferimento al rialzo dei tassi, il cui avvio è stato anticipato ulteriormente al FOMC (Federal Open Market Committee) del 15 dicembre, dal 2023 al 2022: il cambio a fine anno risulta 1,137, dopo aver toccato un minimo a 1,119 a fine novembre.

Il rafforzamento del dollaro è stato ancora più marcato nei confronti dello yen giapponese. Il cambio è passato infatti, senza particolari scossoni, dai 103 yen per dollaro di fine 2020 ai 111 del 30 giugno 2021 e chiudendo l'anno a 115.

## SETTORE ASSICURATIVO

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA<sup>1</sup> per il settore assicurativo per il periodo 2016-2020.



<sup>1</sup> Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2020-2021, pubblicazione luglio 2021.

---

Nel 2021 il mercato assicurativo italiano, con riferimento alle sole imprese con sede legale in Italia, dovrebbe registrare una crescita dei premi contabilizzati nell'ordine del 7%, per un volume complessivo, per il comparto vita e danni, di oltre 144 miliardi (135 miliardi nel 2020). Lo scorso anno, i premi si erano ridotti di quasi il 4% rispetto al 2019, a causa degli effetti negativi legati al dilagare della pandemia Covid-19 e alla crisi economica/finanziaria da essa generata. Pur persistendo ancora alcuni elementi di incertezza sull'evoluzione della pandemia (derivanti principalmente dalla diffusione di varianti del virus), il progredire della campagna di vaccinazione, l'abolizione delle restrizioni alla mobilità a livello nazionale e internazionale e il recupero del PIL dovrebbero essere tutti fattori di impulso che contribuiranno nel 2021 al ritorno alla crescita, sia nel settore vita (+8,5%), sia in quello danni (+2,8%).

Per effetto di un recupero significativo del PIL (stimato nell'ordine di quasi il +5% alla fine del 2021), il rapporto tra premi assicurativi e PIL salirebbe lievemente dall'8,1% del 2020 all'8,3% del 2021.

Dopo la contrazione del 2020, imputabile agli effetti della pandemia Covid-19 che ha implicato un calo nell'operatività delle imprese di assicurazioni (soprattutto nella fase del lockdown nella prima metà dell'anno) e un calo nella sottoscrizione di contratti in rami importanti (come nel comparto auto), nel 2021 si prevedrebbe un ritorno alla crescita che rifletterebe la ripresa economica. I premi contabilizzati del portafoglio diretto italiano del settore danni registrerebbero a fine del 2021 una crescita di poco inferiore al 3% rispetto al 2020 per un volume di 34,4 miliardi (33,5 miliardi del 2020). Si tornerebbe così verso un ciclo espansivo che si era bruscamente interrotto nel 2020, quando i premi di questo comparto si erano ridotti del 2,3%. L'unico ramo, con un peso sul totale dei premi danni ancora molto rilevante anche se in progressivo calo (35% nel 2021 e 37% nel 2020), per il quale si continuerebbe a registrare una contrazione dei premi (-4,5%) è il ramo r.c. auto; la diminuzione dei premi nel corso del 2021 porterebbe il volume complessivo sotto i 12 miliardi, valore che si riscontrava nel 1998. La riduzione dei premi del 2021 (pari a quasi 500 milioni che si aggiungerebbe a quella pari a 750 milioni del 2020) sarebbe l'effetto combinato di una revisione delle politiche tariffarie, che accoglierebbero l'evidenza tecnica di una riduzione della sinistrosità, e di una intensa pressione competitiva, che indurrebbe le compagnie a riconoscere ulteriori sconti al momento del rinnovo di polizza. Con questa ulteriore contrazione dei premi contabilizzati, il ramo r.c. auto registrerebbe dal 2011 al 2021 un calo complessivo dei premi raccolti di quasi 6 miliardi in valore assoluto e del 33% in termini percentuali. Il risultato negativo del ramo r.c. auto sarebbe però controbilanciato da un apporto positivo da tutti gli altri rami danni. I premi di questo comparto risentirebbero infatti positivamente degli impulsi della ripresa economica e del fatto che durante il 2020 (durante il lockdown e anche per effetto delle incertezze legate alla crisi economica) non erano state rinnovate molte polizze in scadenza.

È plausibile immaginare che, con un ritorno a condizioni economiche più favorevoli, vi sia una ripresa delle coperture assicurative che erano state sospese. Nel complesso il volume della raccolta premi si incrementerebbe di oltre il 7% con variazioni positive in tutti i rami; tra i settori di business più importanti per i quali si registrerebbe una crescita superiore alla media di mercato, si evidenzia lo sviluppo nei seguenti settori:

- malattia (+11%): la pandemia di Covid-19 avrebbe innescato un aumento della domanda di coperture sanitarie private, anche come riflesso della difficoltà di accesso alle strutture pubbliche durante l'emergenza sanitaria;
- property (incendio +8% e altri danni ai beni +7,5%): dopo un anno di stagnazione nella compravendita di abitazioni, si dovrebbe registrare un impulso del mercato immobiliare (anche per effetto dei mutui agevolati per i giovani) che aumenterebbe la domanda di protezione assicurativa;
- corpi veicoli terrestri (ossia le garanzie incendio/furto e collisione dei veicoli) registrerebbero un marcato sviluppo dei premi (+6,5%) per effetto di un incremento nella vendita di nuove vetture (a fine giugno si registrava una crescita di nuove immatricolazioni di quasi il 55%) e nella compravendita di veicoli usati (i passaggi di proprietà, sempre a fine giugno, si incrementavano del 35%).

Nel 2021 l'incidenza dei premi danni rispetto al PIL rimarrebbe comunque invariata al 2%.

---

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2021, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE (Ania Trends, n.1, gennaio 2022), i premi totali rami danni e vita sono in aumento dell'8,6%, i rami danni del 2% e i rami vita del 10,8%. I rami danni sono in calo del 2,5% nei rami auto e crescono del 6,4% nei rami non auto.

## NORMATIVA DI SETTORE

Nell'articolato panorama di interventi normativi emanati dal legislatore e dalle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si evidenziano alcune novità che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

L'elenco che segue non è da considerarsi esaustivo.

### Regolamenti IVASS, provvedimenti modificativi e lettere al mercato

#### **Provvedimento IVASS 12 gennaio 2021, n. 107**

L'intervento normativo modifica l'articolo 2, c.1, lettera f) del regolamento ISVAP 18 febbraio 2008, n. 14, al fine di rimuovere lo specifico divieto di trasferire portafogli costituiti da soli sinistri, espressamente escluso nella sua originaria formulazione. A seguito di tale modifica, è quindi consentito il trasferimento, tra imprese di assicurazione, anche di portafogli costituiti da sole obbligazioni derivanti da contratti di assicurazione o di riassicurazione.

#### **Lettera al mercato IVASS 24 febbraio 2021, n. 0040166/21**

Nella lettera avente ad oggetto "Segnalazioni di Vigilanza - tempistica e modalità operative per la comunicazione delle informazioni", l'IVASS riepiloga i principali adempimenti per l'invio delle segnalazioni di Vigilanza con data di riferimento 2021, o da trasmettere nel corso del 2021. Tra le principali novità si segnala quanto segue:

- per le rilevazioni nazionali di vigilanza e statistiche si conclude la fase transitoria di parallelo operativo, per cui tali rilevazioni devono essere trasmesse esclusivamente tramite piattaforma INFOSTAT;
- per i controlli di qualità e quesiti, a fronte dei messaggi contenenti rilievi, l'ente segnalante è tenuto a trasmettere un nuovo flusso con le opportune rettifiche oppure a confermare i singoli rilievi;
- per l'anagrafica RIAD (survey ANAG e ANAGQ): a seguito dell'introduzione a marzo 2020 della nuova applicazione RIGA (Registro delle imprese dei gruppi assicurativi) che prevede anche la raccolta delle informazioni necessarie per l'alimentazione dell'archivio anagrafico RIAD, non è più richiesta a partire dal 2021 l'alimentazione delle survey ANAG e ANAGQ;
- l'introduzione della nuova modalità di autenticazione ai servizi INFOSTAT di Raccolta dati e Diffusione Flussi, basata su un sistema a "due fattori" attraverso l'utilizzo di una One-Time\_Password (OTP).

#### **Regolamento IVASS 27 aprile 2021, n. 47**

Il regolamento, recante disposizioni in materia di piani di risanamento e finanziamento di cui al titolo XVI del CAP (misure di salvaguardia, risanamento e liquidazione) e pubblicato sulla G.U. 14 maggio 2021, n. 114, disciplina nel dettaglio il contenuto e il processo di predisposizione e autorizzazione dei piani di risanamento e di finanziamento individuali e di gruppo.

Si evidenzia, in particolare, che, a seguito del recepimento della direttiva Solvency II, il termine per la presentazione del piano di risanamento, in caso di inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR), o del piano di finanziamento, in caso di inosservanza del Requisito Patrimoniale Minimo (MCR), è fissato, rispettivamente, in due mesi e in un mese a partire dalla rilevazione.

L'impresa deve ripristinare il Requisito Patrimoniale di Solvibilità o il Requisito Patrimoniale Minimo, rispettivamente, entro sei mesi ed entro tre mesi dalla rilevazione della loro inosservanza.

---

**Lettera al mercato IVASS 3 giugno 2021, n. 0116684/21**

L'IVASS, alla luce del maggior grado di dettaglio operativo e del carattere di novità di alcune previsioni contenute negli orientamenti EIOPA, ha inteso raccomandare alle imprese un'attenta rilettura dei processi, delle procedure organizzative e del sistema dei controlli, già disciplinati dal regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38, per assicurare il pieno raggiungimento degli obiettivi in materia di sicurezza e governance della tecnologia dell'informazione e comunicazione indicati dalla Direttiva Solvency II e dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

Al riguardo, si richiama in particolare:

- l'attenzione sull'esigenza di integrare il sistema di gestione dei rischi tenendo conto anche delle esposizioni ai rischi in ambito ICT e cyber security;
- l'istituzione, nel rispetto del principio di proporzionalità, di una Funzione caratterizzata da indipendenza e obiettività, dedicata alla sicurezza informatica, il cui responsabile riferisca all'Organo amministrativo;
- l'istituzione e attuazione, nell'ambito dei sistemi ICT, di un processo di change management, affinché i cambiamenti introdotti siano censiti, valutati, autorizzati e attuati in modo controllato.

**Regolamento IVASS 13 luglio 2021, n. 48**

Il regolamento reca disposizioni in materia di maggiorazione del capitale (capital add-on) e, in particolare riguarda la definizione dei criteri e modalità di calcolo delle maggiorazioni di capitale in ipotesi di scostamento dagli standard di governance di cui all'articolo 47-sexies, comma 1, lettera c) del CAP. Tali misure, di natura eccezionale e temporanea, in quanto possono essere imposte solo laddove le altre misure di vigilanza siano inefficaci o inadatte e possono essere mantenute solo finché l'impresa non abbia corretto i fattori che hanno determinato lo scostamento, hanno l'obiettivo di garantire che i requisiti patrimoniali regolamentari riflettano adeguatamente il profilo di rischio globale dell'impresa ovvero del relativo gruppo di appartenenza.

**Lettera al mercato IVASS 14 luglio 2021, n. 0143142/21**

Con tale lettera l'IVASS, a seguito delle verifiche ispettive condotte, richiama l'attenzione delle imprese vigilate sulla necessità di adottare adeguate e corrette modalità di valutazione degli investimenti in strumenti finanziari complessi e/o illiquidi tenendo conto in particolare dei seguenti aspetti:

- ottemperanza al principio della persona prudente;
- implementazione di un efficace sistema di gestione dei rischi, tramite anche la verifica in via continuativa, nel processo ORSA, dell'utilizzo della standard formula;
- determinazione in modo indipendente del fair value degli strumenti illiquidi o complessi;
- criteri di identificazione dei fattori di rischio, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari quando operano in regime di standard formula.

**Lettera al mercato IVASS 28 luglio 2021, n. 0151928/21**

L'IVASS ha richiamato l'attenzione sulle raccomandazioni rivolte alle compagnie assicurative da EIOPA, il 19 luglio 2021 per migliorare la qualità dell'esercizio ORSA considerando gli effetti che la situazione eccezionale di emergenza epidemiologica Covid-19 ha esercitato e/o o potrebbe esercitare sulle proprie attività, prodotti, rischi e assetti organizzativi.

**Lettera al mercato IVASS 28 luglio 2021, n. 0151929/21**

Con tale lettera, l'IVASS ha richiamato l'attenzione sull'Opinion, emessa da EIOPA il 12 luglio 2021, per il corretto utilizzo delle tecniche di mitigazione del rischio evidenziando in particolare l'importanza di mantenere un corretto equilibrio tra il rischio effettivamente trasferito ad un altro soggetto ed il beneficio in termini di riduzione del requisito patrimoniale di solvibilità e la necessità che l'interrelazione tra rischi, loro mitigazione e dotazione patrimoniale trovi adeguato rilievo nell'ambito del processo ORSA.

### **Regolamento IVASS 3 novembre 2021, n. 49**

Il regolamento disciplina i procedimenti per l'adozione dei provvedimenti previsti dal D.M. 30 aprile 2021, n. 100 del MEF che istituisce la Sandbox.

La Sandbox regolamentare è un ambiente controllato dove intermediari vigilati e operatori del settore FinTech possono testare, per un periodo di tempo limitato, prodotti e servizi tecnologicamente innovativi nel settore bancario, finanziario e assicurativo, in costante dialogo con le autorità di vigilanza. L'obiettivo della Sandbox è sostenere l'introduzione di modelli innovativi nei suddetti settori garantendo, al contempo, adeguati livelli di tutela dei consumatori e di concorrenza. Nel mentre, le Autorità potranno osservare le dinamiche dello sviluppo tecnologico ed individuare gli interventi normativi più opportuni ed efficaci, contenendo già in avvio la diffusione di potenziali nuovi rischi.

## **Altre novità normative**

### **D. lgs. 30 dicembre 2020, n. 187**

Il decreto recante disposizioni integrative e correttive al d.lgs. 21 maggio 2018, n. 68, di attuazione della direttiva (UE) 2016/97 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 gennaio 2016, relativa alla distribuzione assicurativa, pubblicato sulla G.U. 25 gennaio 2021, n. 19 ed entrato in vigore dal 9 febbraio 2021, modifica e integra il CAP nell'ambito soprattutto della distribuzione dei prodotti assicurativi.

In particolare:

- integra e precisa all'art. 106 la definizione di attività di "distribuzione assicurativa riassicurativa";
- estende gli obblighi di formazione professionale agli intermediari a titolo accessorio;
- prevede il possesso di requisiti di onorabilità e professionalità in capo alla persona fisica responsabile della distribuzione assicurativa dell'intermediario iscritto alla lettera D;
- prevede l'obbligo per i soggetti impegnati nella distribuzione di prodotti assicurativi in abbinamento di fornire sempre un'adeguata descrizione delle diverse componenti a prescindere dall'eventuale decisione del contraente di acquistare separatamente le componenti del pacchetto offerto;
- abroga il comma 3 dell'art. 182 contenuto nel d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, il quale prevedeva la possibilità per l'IVASS di richiedere, pur in via non sistematica, la trasmissione del materiale pubblicitario utilizzato da imprese e intermediari;
- applica gli obblighi di comportamento in capo alle imprese anche alla fase dell'offerta dei contratti e non solo dell'esecuzione;
- prevede l'istituzione dell'arbitro assicurativo come sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie alternativo alla mediazione ed alla negoziazione assistita.

### **Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2021**

Il decreto, entrato in vigore il 30 aprile 2021, si focalizza sulla definizione del contratto base di assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e reca l'approvazione del modello elettronico che costituisce lo standard informativo comune su cui si baserà l'offerta del contratto base fornito mediante i siti internet delle imprese, nonché mediante il servizio "Nuovo preventivatore Pubblico".

## **PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE**

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

### **Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021)**

Si riportano di seguito le principali novità introdotte dalla l. 30 dicembre 2020, n. 178 (G.U. 30 dicembre 2020, n. 322) di interesse per la Società:

#### **– CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI**

L'art. 1, commi 1051-1063, ha riformulato il credito introdotto dall'art. 1, commi 184-197 della l. 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), con entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 a valere

---

sugli investimenti effettuati a far data dal 16 novembre 2020. A differenza dell'agevolazione prevista dalla previgente disposizione, vengono inclusi nell'ambito oggettivo di applicazione del nuovo credito d'imposta anche gli investimenti in beni immateriali nuovi. La norma ha altresì modificato la misura dell'agevolazione, diversa a seconda della tipologia dei beni oggetto dell'investimento;

– **MODIFICHE AL CREDITO D'IMPOSTA PER RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE**

L'art. 1, comma 1064, ha prorogato dal 2020 al 2022 il credito d'imposta introdotto dall'art. 1 della l. 27 dicembre 2019, n. 160, per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transazione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative. La misura del credito varia a seconda della tipologia di investimenti agevolabili: 20% nel limite massimo di 4 milioni per le attività di ricerca e sviluppo, 10% per le attività di innovazione tecnologica (15% in caso di obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0) nel limite massimo di 2 milioni, 10% nel limite massimo di 2 milioni per le attività di design e ideazione estetica;

– **CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 1, comma 608 ha introdotto il nuovo comma 1-quater all'art. 57-bis del d.l. 24 aprile 2017, n. 50, che prevede la proroga al 2022 della disciplina in esame. Nello specifico, per gli anni 2021 e 2022, il credito d'imposta è spettante nella misura unica del 50% del valore degli investimenti pubblicitari effettuati, entro il limite massimo di euro 50 milioni per ciascun anno;

D.l. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. Decreto "Sostegni")

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 22 marzo 2021, n. 70, recante "misure urgenti di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19" è stato convertito nella l. 21 maggio 2021, n. 69, pubblicata sulla G.U. 21 maggio 2021, n. 120, in vigore dal 22 maggio 2021.

Si riportano di seguito le principali novità introdotte di interesse per la Società:

– **MISURA PER L'INCENTIVAZIONE DEL WELFARE AZIENDALE**

L'art. 6-quinquies ha modificato l'art. 112 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 convertito nella l. 13 ottobre 2020, n. 126, estendendo al 2021 l'incremento dell'importo da 258,23 a 516,46 euro del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati dall'azienda ai lavoratori dipendenti che non concorre alla formazione del reddito ai sensi dell'art. 51, comma 3 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917;

– **PROROGA DEL PERIODO DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE**

L'art. 4, comma 1, ha disposto la sospensione dei pagamenti derivanti da cartelle di pagamento, accertamenti esecutivi e avvisi di addebito i cui termini sono scaduti dall'8 marzo 2020 al 30 aprile 2021. I pagamenti dovevano essere effettuati in unica soluzione entro il 31 maggio 2021. È stato pertanto modificato l'articolo 68 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 convertito nella l. 24 aprile 2020, n. 27, che fissava il termine finale del periodo di sospensione al 28 febbraio 2021.

D.l. 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. "Decreto Sostegni-bis")

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 25 maggio 2021, n. 123, recante "misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" è stato convertito nella l. 23 luglio 2021, n. 106, pubblicata sulla G.U. 24 luglio 2021, n. 176, in vigore dal 25 luglio 2021.

Si segnala che l'art. 1 della legge di conversione ha abrogato il d.l. 22 giugno 2021, n. 89 e il d.l. 30 giugno 2021, n. 99, le cui disposizioni sono state inserite nel corpo del Decreto Sostegni-bis convertito.

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che hanno un qualche interesse per la Società:

– **CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI**

L'art. 20 ha aggiunto il comma 1059-bis all'art. 1 della l. dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) che estende la possibilità di utilizzare il credito d'imposta in un'unica quota annuale ai soggetti con un volume di ricavi o compensi non inferiori a 5 milioni che effettuano investimenti in beni strumentali materiali diversi da quelli indicati nell'allegato A annesso alla l. 11 dicembre 2016, n. 232 effettuati a decorrere dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2021;

---

– **LIMITE ANNUO DI CREDITI IN COMPENSAZIONE NEL MOD. F24**

L'art. 22 ha disposto, per l'anno 2021, l'innalzamento del limite per la compensazione c.d. "orizzontale" dei crediti da 700 mila euro a 2 milioni;

– **CREDITO D'IMPOSTA PER LA SANIFICAZIONE E L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE**

L'art. 32 ha introdotto un nuovo credito d'imposta in misura pari al 30% delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2021 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, comprese le spese per la somministrazione di tamponi per il Covid-19. Il credito spetta fino ad un massimo di 60 mila euro per ciascun beneficiario, nel limite complessivo di 200 milioni su base nazionale per il 2021;

– **MODIFICHE AL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 67, commi 10-12-13 ha sostituito il comma 1-quater dell'art. 57 del d.l. 14 aprile 2017, n. 50, introdotto dalla Legge di bilancio 2021, prevedendo che per gli anni 2021 e 2022 il credito d'imposta è spettante nella misura unica del 50% del valore degli investimenti pubblicitari effettuati entro il limite massimo di 90 milioni che costituisce tetto di spesa per ciascuno degli anni 2021 e 2022;

– **ACE "INNOVATIVA"**

L'art. 19, commi 1 a 7, ha introdotto un rafforzamento temporaneo dell'agevolazione, limitato al solo periodo d'imposta 2021. Il beneficio consiste nell'applicazione di una percentuale del 15% solamente agli incrementi del capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura del periodo d'imposta 2020. La variazione in aumento del capitale proprio rileva per un ammontare massimo di 5 milioni. Non è previsto inoltre il pro-rata temporis;

– **ULTERIORE PROROGA DEL PERIODO DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE**

L'art. 9, comma 1, ha previsto un'ulteriore proroga della sospensione dei pagamenti derivanti da cartelle di pagamento, accertamenti esecutivi e avvisi di addebito i cui termini sono scaduti dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021. I pagamenti dovevano essere effettuati in unica soluzione entro il 30 settembre 2021.

D.l. 21 ottobre 2021, n. 146 (c.d. "Decreto Fiscale")

Il decreto, pubblicato sulla G.U. 21 ottobre 2021, n. 252, recante "misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" è stato convertito nella l. 17 dicembre 2021, n. 215, pubblicata sulla G.U. 20 dicembre 2021, n. 301, in vigore dal 21 dicembre 2021.

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che sono di interesse per la Società:

– **DILATAZIONE TERMINI DI PAGAMENTO DELLE CARTELLE NOTIFICATE**

L'art. 2, comma 1, ha previsto che le cartelle di pagamento notificate nel periodo dal 1° settembre 2021 al 31 dicembre 2021 sono da pagare entro 180 giorni dalla data di notifica e non entro i consueti 60 giorni;

– **MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE**

L'art. 5, comma 14-bis, ha modificato l'art. 15-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, aumentando dal 70% al 100% la misura dell'acconto da corrispondere entro il 16 aprile di ogni anno. È stato inoltre posticipato, da gennaio a febbraio di ogni anno, il termine per la presentazione della dichiarazione relativa agli atti e documenti emessi nell'anno precedente.





# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

**La Società nel 2021**

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni



# LA SOCIETÀ NEL 2021

## SINTESI DEI RISULTATI

La Società chiude l'esercizio con utile pari a 12,9 milioni (-12,4%).

Il risultato è caratterizzato da:

- una raccolta premi che si attesta a 281,2 milioni, sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2020, presentando uno scostamento pari al +1,1%;
- un risultato della gestione assicurativa positivo per 10,8 milioni rispetto al risultato positivo pari a 13,4 milioni al 31 dicembre 2020. Il risultato tecnico, comprensivo dei redditi della finanza, è positivo per 17,1 milioni (19,2 milioni al 31 dicembre 2020). Il combined ratio del lavoro diretto incrementa leggermente passando da 92,4% a 94,5%. Tale indicatore riferito al lavoro conservato passa da 94,1% a 95%, in miglioramento rispetto a quanto previsto nel Piano (95,5%). Il rapporto sinistri di competenza su premi di competenza aumenta passando dal 62,3% al 66,7%. L'expense ratio del lavoro diretto aumenta passando dal 26,5% al 27,3%;
- un risultato della gestione finanziaria che fornisce un contributo positivo pari a 9,5 milioni, in aumento rispetto al risultato positivo di 8,4 milioni del 31 dicembre 2020. L'incremento è imputabile principalmente all'aumento dei proventi netti da altri investimenti che passano da 8,1 milioni a 9,7 milioni e al realizzo da azioni per 65 mila euro (-889 mila euro al 31 dicembre 2020).

Gli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, ammontano a 499,1 milioni, in aumento del 2,8%. Le riserve tecniche nette (premi e sinistri) si attestano a 351,3 milioni (+3,1%).

Al 31 dicembre, la rete di vendita è costituita da 537 agenzie (invariate rispetto al 31 dicembre 2020) e da 174 broker. La distribuzione geografica, esclusi i broker, vede 260 punti vendita al Nord Italia (pari al 48,4% della rete agenziale), 146 al Centro (pari al 27,2%) e 131 al Sud (pari al 24,4%).

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
<b>Premi lordi contabilizzati</b>	<b>281.153</b>	<b>278.102</b>	<b>3.051</b>	<b>1,1</b>
lavoro diretto	281.154	278.102	3.052	1,1
lavoro indiretto	-1	0	-1	n.a.
<b>Proventi netti degli investimenti</b>	<b>9.473</b>	<b>8.380</b>	<b>1.093</b>	<b>13,0</b>
<b>Altre spese di amministrazione</b>	<b>13.461</b>	<b>14.063</b>	<b>-602</b>	<b>-4,3</b>
<b>Risultato tecnico</b>	<b>17.144</b>	<b>19.204</b>	<b>-2.060</b>	<b>-10,7</b>
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>18.626</b>	<b>19.747</b>	<b>-1.121</b>	<b>-5,7</b>
<b>Risultato d'esercizio netto</b>	<b>12.851</b>	<b>14.665</b>	<b>-1.814</b>	<b>-12,4</b>
<b>Investimenti</b>	<b>499.129</b>	<b>485.475</b>	<b>13.654</b>	<b>2,8</b>
<b>Riserve tecniche lorde</b>	<b>426.847</b>	<b>411.508</b>	<b>15.339</b>	<b>3,7</b>

n.a. = non applicabile

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione		Voci schemi obbligatorii
			Val. assoluto	%	
<b>RAMI DANNI</b>					
Premi di competenza	218.119	228.246	-10.127	-4,4	I.1
Sinistri di competenza	-149.300	-147.727	-1.573	-1,1	I.4
Altre spese di amministrazione	-13.461	-14.063	602	4,3	I.7.e
Spese di acquisizione e incasso	-43.860	-43.448	-412	-0,9	I.7.- I.7.e
Altre partite tecniche	-700	-9.569	8.869	92,7	I.3 - I.5 - I.6 - I.8 - I.9
<b>Risultato gestione assicurativa</b>	<b>10.798</b>	<b>13.439</b>	<b>-2.641</b>	<b>-19,7</b>	
Proventi netti degli investimenti	9.473	8.380	1.093	13,0	II.2 - II.9, II.3 - II.10, III.3 - III.5
Altri proventi al netto degli altri oneri	-1.645	-2.072	427	20,6	III.7 - III.8
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>18.626</b>	<b>19.747</b>	<b>-1.121</b>	<b>-5,7</b>	<b>III.9</b>
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>-134</b>	<b>1.131</b>	<b>-1.265</b>	<b>n.s.</b>	<b>III.12</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>18.492</b>	<b>20.878</b>	<b>-2.386</b>	<b>-11,4</b>	<b>III.13</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	5.641	6.213	-572	-9,2	III.14
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>12.851</b>	<b>14.665</b>	<b>-1.814</b>	<b>-12,4</b>	<b>III.15</b>

n.s. = non significativa

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2021	2020
<b>Indicatori danni lavoro diretto</b>		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	66,7%	62,3%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	4,8%	5,0%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	22,5%	21,5%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	27,3%	26,5%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	94,5%	92,4%
<b>Indicatori danni lavoro conservato</b>		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	68,4%	64,7%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	6,2%	6,2%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	20,1%	19,0%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	26,3%	25,2%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	95,0%	94,1%

(\*) Esclude i redditi attribuiti al conto tecnico danni.

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
<b>Attivo</b>					
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	72	72	0	0	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	60.771	62.701	-1.930	-3,1	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	436.343	417.208	19.135	4,6	C.III.3
Depositi presso imprese cedenti	0	53	-53	-100,0	C.IV
Disponibilità liquide	1.943	5.441	-3.498	-64,3	F.II
<b>Investimenti</b>	<b>499.129</b>	<b>485.475</b>	<b>13.654</b>	<b>2,8</b>	
Attivi immateriali	534	956	-422	-44,1	B
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	75.518	70.615	4.903	6,9	D.bis
Altri crediti e altre attività	78.306	76.869	1.437	1,9	E + F.I + F.III + F.IV + G
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>653.487</b>	<b>633.915</b>	<b>19.572</b>	<b>3,1</b>	
<b>Patrimonio netto e passivo</b>					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	160.588	152.923	7.665	5,0	
Risultato dell'esercizio	12.851	14.665	-1.814	-12,4	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>173.439</b>	<b>167.588</b>	<b>5.851</b>	<b>3,5</b>	A
Riserva premi	107.863	109.824	-1.961	-1,8	C.I.1
Riserva sinistri	318.984	301.684	17.300	5,7	C.I.2
<b>Riserve tecniche lorde</b>	<b>426.847</b>	<b>411.508</b>	<b>15.339</b>	<b>3,7</b>	
Altri debiti e altre passività	53.201	54.819	-1.618	-3,0	E + F + G + H+B
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>653.487</b>	<b>633.915</b>	<b>19.572</b>	<b>3,1</b>	

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

(numero)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
<b>Dipendenti</b>	<b>80</b>	80	0	0
<b>Dipendenti FTE</b>	<b>79</b>	79	0	0
<b>Agenzie</b>	<b>537</b>	537	0	0
<b>Broker</b>	<b>174</b>	157	17	10,8

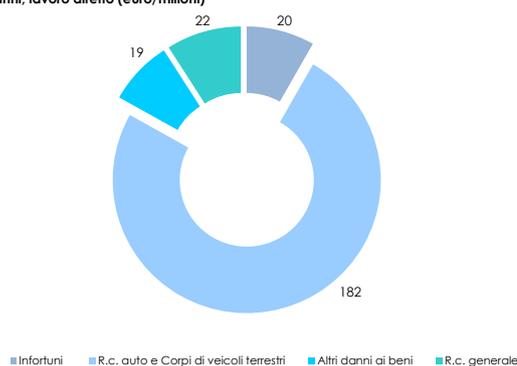
## La gestione assicurativa

La raccolta premi è stata pari a 281,2 milioni (+1,1%).

I sinistri di competenza ammontano a 149,3 milioni (+1,1%) e le altre spese di amministrazione ammontano a 13,5 milioni (-4,3%).

Le riserve tecniche lorde si attestano a 426,8 milioni (+3,7%).

Principali rami danni, lavoro diretto (euro/milioni)

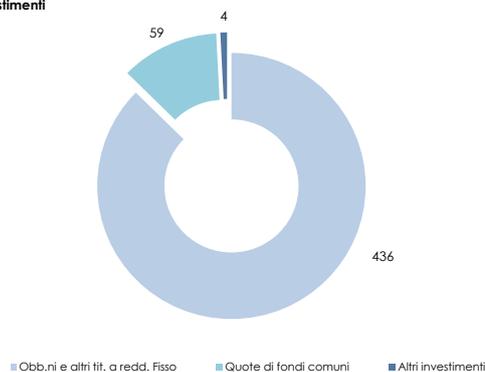


## La gestione finanziaria

La gestione finanziaria di classe C chiude con un risultato positivo di 9,5 milioni (+13%).

Gli investimenti totali ammontano a 499,1 milioni (+2,8%): la componente obbligazionaria si attesta a 436,3 milioni (+4,6%), le disponibilità liquide ammontano a 1,9 milioni (-64,3%), le quote di fondi comuni sono pari a 59,2 milioni (-4,4%) e le azioni ammontano a 1,7 milioni (861 mila euro al 31 dicembre 2020).

Composizione investimenti (euro/milioni)



## Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 173,4 milioni (+3,5%): per i dettagli relativi alla sua composizione si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

## GESTIONE EMERGENZA COVID-19

Il 2021 è stato un anno, così come quello precedente, in cui la società di tutto il mondo ha dovuto fronteggiare la pandemia da Covid-19. Dopo i primi mesi invernali, ancora caratterizzati da alti tassi di positività al virus, con l'insorgere della bella stagione per un breve tempo è stato possibile cullare la speranza di essersi lasciati alle spalle i momenti più difficili; ma l'inizio dell'autunno e l'abbassamento delle temperature hanno portato una nuova ondata e la diffusione della nuova variante Omicron. L'osservazione delle curve di contagio, ospedalizzazioni e decessi, e la comparazione delle stesse tra i vari paesi (pur considerando differenze nelle popolazioni quali per esempio l'età media), unite alla massiccia campagna vaccinale operata in tutto il mondo, sta portando molti scienziati ad ipotizzare che, passata la stagione invernale, il 2022 potrà finalmente essere l'anno del downgrade della pandemia allo stato puramente epidemico, con conseguente termine delle restrizioni adottate nelle diverse parti del mondo per contrastare la diffusione e perniciosità del virus. Non è tuttavia ancora un punto di vista uniformemente condiviso, anche per la presenza di alcune incognite, tra le quali la ormai assodata capacità di mutazione imprevedibile del virus.

La pandemia da Covid-19 ha determinato alcuni cambiamenti di paradigma per la società tutta, anche nelle sue conseguenze che abbracciano sfere individuali e collettive, sotto gli aspetti sociali ed economici, con un sentimento di incertezza che coinvolge tanto le previsioni su quando la popolazione mondiale potrà considerarsi ragionevolmente al sicuro dalla pandemia, quanto gli stili di vita delle persone. Non va dimenticata la crisi economica che ha investito il settore soprattutto produttivo, fortemente penalizzato dal contesto, pur se il quadro relativo alla ripresa sembra molto frammentato e prevede una velocità di adattamento, ripresa delle attività e di generazione di profitti molto differente tra zone del mondo e settori produttivi.

Dal quadro complessivo emerge la convinzione che nella popolazione la percezione del rischio si stia modificando: il settore assicurativo è chiamato a rispondere al nuovo equilibrio nella società che si sta creando ("new normal") in modo da farsi trovare pronto alle sfide e alle opportunità in fase di generazione, evolvendo e persino trasformando dove necessario il modello di business consolidato, ridisegnando le soluzioni e offrendo un'esperienza di acquisto sempre più personalizzata.

L'impatto materiale sul mondo insurance è ancora da valutare nella sua interezza, per quanto costituito da un mix di effetti contrastanti, ancora in fase di definizione e di stabilizzazione.

Nel 2020 gli effetti della contingency sull'economicità del comparto hanno riguardato principalmente le performance finanziarie: la reazione dei mercati, coerente con quella di una progressiva revisione al ribasso della crescita prospettica, si è concretizzata soprattutto nei primi mesi successivi l'inizio della pandemia con un aumento repentino della volatilità, una riduzione dei tassi core e un repricing generalizzato di tutti gli asset più rischiosi, dall'azionario al credito, passando per i governativi domestici. Nella gestione industriale si è inoltre rilevato un importante calo delle denunce sinistri, in particolar modo nel ramo r.c. auto, il cui effetto benefico sulla marginalità è stato in parte controbilanciato da sinistri direttamente legati alla pandemia riportati da alcuni importanti player domestici, soprattutto nel business interruption e nel segmento travel.

La tendenza al calo delle denunce sinistri nei confronti del periodo pre-pandemico, soprattutto nel ramo r.c. auto, si è confermata anche nel 2021 (circa -20% rispetto al 2019 nel ramo 10+12).

Emerge sempre più chiaramente la tendenza da parte delle compagnie ad abbracciare un'offerta, anche con l'ausilio del mondo insurtech, via via sempre più innovativa e digitale in grado di intercettare bisogni da parte dei clienti che la pandemia sta rendendo sempre più espliciti con l'obiettivo di ridurre l'attuale livello sottoassicurato dei consumatori sui business non-obbligatori. La pandemia ha inoltre accentuato delle tendenze che non possono essere trascurate e che, accanto all'accelerazione sul digitale dell'intera società, pongono l'attenzione delle compagnie sulla necessità di intercettare da un lato la crescente spesa sanitaria e dall'altro l'accresciuta liquidità potenzialmente pronta ad essere trasformata in protezione. Sul fronte distributivo il nuovo modello di relazione basato sull'omnicanalità con il cliente al

---

centro della relazione tra intermediario e compagnia e una pluralità di forme di contatto sono un punto di non ritorno, così come stanno cambiando le abitudini di vita dei lavoratori con un nuovo bilanciamento tra casa e lavoro, compresa l'adozione di forme ibride relativamente al luogo della prestazione, e la sempre più rilevante presa di coscienza del mercato e dei consumatori verso le tematiche ambientali e di sostenibilità in generale.

L'indubbia spontanea vocazione della Società alla vicinanza ai territori ed agli stakeholder tutti, oltre al crescere dell'attenzione alle nuove logiche digitali di interazione con clienti ed agenti ma soprattutto una decisa crescita della componente di servizio offerto in aggiunta ai business più "core", in termini di prevenzione ed assistenza, può costituire un punto di forza nell'attuale contesto. Con l'ingresso nel Gruppo Generali sono inoltre entrati nel vivo gli effetti degli accordi industriali e commerciali in quattro aree strategiche (Asset management, internet of things, business salute e riassicurazione) rafforzando l'attualità di tale indirizzo strategico nella direzione della rilevanza sociale dell'offerta e dell'innovazione digitale di servizio.

Sicurezza e vicinanza sono state le linee guida attraverso le quali la Società ha fin dai primi giorni approcciato la situazione emergenziale da Covid-19 con grande attenzione nei confronti dei propri dipendenti, clienti, agenti e dell'intera comunità.

In questo delicato periodo, Cattolica e le sue controllate hanno fatto ampio uso dei canali comunicativi interni, nel frattempo arricchiti da un nuovo strumento più coinvolgente ed immediato (corporate television). Il senso di comunità e la condivisione di valori e di interessi comuni sono stati il filo conduttore di un piano di comunicazione rassicurante e "ad una voce sola", attivato sia verso l'interno sia verso l'esterno, per garantire un flusso chiaro, aggiornato e continuo di informazioni, al fine di rassicurare tutti gli stakeholders e divulgare diffusamente le iniziative intraprese.

## Misure a favore dei dipendenti

Al fine di tutelarne la salute e sicurezza, Cattolica e le sue controllate hanno adottato fin dall'insorgere dei primi casi di Covid-19 a fine febbraio 2020 ed in anticipo rispetto alla maggior parte dell'industria una serie di misure precauzionali attivando per la quasi totalità dei propri dipendenti e collaboratori il lavoro da remoto. La modalità di smart-working, progetto che il Cattolica e le sue controllate avevano già avviato dal 2017, ha così garantito la continuità di processi e attività, senza penalizzazione della produttività aziendale; già dal mese di marzo 2020 fino al 98% della forza lavoro ha lavorato in questa modalità, che ha garantito la continuità aziendale tutelando il benessere e la sicurezza del personale. Parziali rientri nelle abituali sedi di lavoro, anticipati sia da un insieme strutturato di misure di "workforce protection" (tra le quali sanificazione ambienti, test e adeguamento impianti, individuazione e predisposizione di percorsi e processi di distanziamento sociale, acquisto di DPI e test sierologici su richiesta volontaria) che da un percorso istruttivo obbligatorio al fine di garantire un rientro in "piena sicurezza", sono stati coordinati al fine di mantenere sempre un atteggiamento vigile e prudente nei confronti della salute dei dipendenti, e nei periodi di maggiore recrudescenza della pericolosità del virus, è stato sempre prediletto l'invito ad usufruire della modalità full smart-working.

È possibile recarsi presso le sedi di lavoro solo in casi eccezionali e con specifiche autorizzazioni, e con accesso esclusivamente alle aree dell'azienda preposte allo scopo e soggette a continua igienizzazione. Durante il periodo di emergenza più drammatico, al fine di promuovere iniziative utili a tutelare il benessere psico-fisico dei collaboratori, è stato attivato un servizio di ascolto e sostentamento psicologico. Per coadiuvare i collaboratori nella trasformazione culturale necessaria per affrontare al meglio il nuovo modello operativo da remoto, sono stati attivati su più livelli dei percorsi formativi allo scopo di favorire il passaggio al nuovo mindset organizzativo, manageriale e collaborativo.

Dal 15 aprile 2021 è operativa la nuova piattaforma di Wellbeing, definito come lo stato di benessere nel quale l'individuo è in grado di utilizzare al meglio le sue capacità cognitive ed emozionali, stabilendo relazioni soddisfacenti e mature, partecipando costruttivamente ai mutamenti del suo contesto. La piattaforma WE (Wellbeing Experience) mette a disposizione iniziative per prendersi cura del proprio benessere fisico e del proprio benessere emotivo, oltre a proporre due sezioni dedicate al tema della sostenibilità, e specificamente dedicate una all'ambiente di lavoro ed una a quello esterno, con iniziative in tema di solidarietà e sostenibilità ambientale.

## Misure a favore della comunità

In collaborazione con la Fondazione Cattolica, Cattolica e le sue controllate hanno sostenuto le Comunità maggiormente colpite dalla pandemia, attraverso la donazione nel 2020 di oltre 2 milioni in favore di ospedali, Cei, Caritas e di altre realtà nazionali e territoriali che si sono adoperate per far fronte all'emergenza Coronavirus.

Nel dicembre 2020 è stato dato supporto all'iniziativa "Proteggiti dal Covid per le feste" dell'Associazione Cultura&Solidarietà per permettere di effettuare un tampone antigenico a chi per qualsiasi motivo non riesce ad accedere al servizio.

Nel 2021 è stato dato supporto, nella realizzazione della campagna di comunicazione, all'iniziativa "Metropolitana: prossima fermata, la tua salute", consistente nell'apertura all'interno della metropolitana di Milano di "punti salute" gestiti in collaborazione con i principali poliambulatori specialistici del territorio, costituendo un supporto alla sanità pubblica lombarda ed un'opportunità per accedere a prezzi calmierati ai servizi di prevenzione Covid-19.

## Misure a favore degli agenti

Grande attenzione è stata posta fin da subito alla rete agenziale con l'utilizzo di un nuovo strumento che permette la gestione degli incassi da remoto (pay-by-link), oltre ad una procedura di vendita a distanza delle polizze auto. Con l'inizio della seconda fase di lockdown nell'autunno 2020, e con ancora maggior vigore nel 2021 l'attenzione su tali strumenti digitali messi in campo è stata poi ulteriormente rafforzata.

## Misure a favore dei clienti

Al fine di venire incontro alle necessità più urgenti dei suoi clienti, Cattolica e le sue controllate hanno messo in atto, a partire dai business obbligatori, misure sostanziali, che li hanno accompagnati anche nella fase di uscita dal lockdown. Proroga sulle scadenze delle polizze danni, facilitazione per la sospensione delle polizze r.c. auto sono state tra le prime misure adottate.

Per facilitare le transazioni da remoto nel periodo di lockdown, l'azienda ha introdotto un nuovo sistema digitale per il pagamento dei premi (il sopra citato pay by link) e la liquidazione dei sinistri.

È stata introdotta una misura di agevolazione per i clienti in ragione della mancata o ridotta circolazione nel periodo di chiusura: con l'iniziativa r.c. auto "A casa o in auto, noi restiamo con te" è stato introdotto il c.d. "Voucher Auto" secondo il quale veniva riconosciuto nel momento del rinnovo della polizza Auto un beneficio ai clienti pari ad uno sconto del 5% della polizza che poteva essere impiegato a rinnovo o in alternativa contraendo una nuova polizza nel Non Auto, aumentando così il livello di protezione. Dal 17 giugno 2020 il voucher è stato attivato anche per le agenzie TUA Assicurazioni, relativamente alle quali poteva essere utilizzato in alternativa e più recentemente anche in aggiunta allo sconto sul rinnovo, per acquistare la garanzia infortuni al conducente o tutela legale a 1€ oppure per ottenere sconto in una nuova polizza No Motor.

## Principali impatti sul business della Società

Per governare l'instabilità economica conseguente alla diffusione dell'epidemia è stato attivato un monitoraggio in continuo degli impatti della contingency nel breve termine, e simulazioni degli effetti nel medio-lungo. Viene effettuata periodicamente una analisi della situazione di solvibilità della compagnia e settimanalmente una reportistica sui principali KPI del business.

Nel 2020 la fase di lockdown iniziata prima di metà marzo e durata anche per l'intero mese di aprile, ha comportato un forte calo di raccolta premi da nuova produzione. Con la riapertura, avvenuta gradualmente a partire dalla prima settimana di maggio, la nuova produzione del canale agenziale è rientrata stabilmente sui livelli standard (in modo subitaneo per quanto riguarda Auto e Retail, con trend progressivo nelle altre LoB Non Auto). Con la seconda ondata del contagio iniziata in autunno, e le nuove misure restrittive imposte dai DPCM che si sono susseguiti in particolare dagli inizi di novembre (lockdown 2), l'effetto sulla nuova produzione è stato di determinare una nuova contrazione nell'Auto, di una intensità molto inferiore rispetto al lockdown 1, mentre negli altri comparti di business non si sono ravvisate nuove discontinuità rispetto ai trend di ripresa avviatisi nel periodo di recovery (periodo tra maggio ed ottobre). Il trend 2021 si è rivelato in continuità con quello degli ultimi mesi 2020 di lockdown parziale, ovvero senza

---

impatti sostanziali per quanto concerne la nuova produzione, mentre le misure prese per contrastare la contingency nel 2020 (Voucher Auto, rinnovi polizza senza rincaro della polizza) hanno conseguenze rilevanti in termini di decremento premi r.c. auto per via del calo del premio medio.

## FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

In data 5 marzo la Compagnia ha ottenuto dall'IVASS l'autorizzazione ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa ai Rami 4. Corpi di veicoli ferroviari, 5. Corpi di veicoli aerei e 11. Responsabilità civile aeromobili.

Nel mese di maggio il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la promozione di un'offerta pubblica di acquisto (OPA) volontaria per cassa sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., incluse le azioni proprie, dedotte le azioni già detenute da Generali. Dopo il deposito, nel mese di giugno, presso Consob, da parte di Assicurazioni Generali, del Documento di Offerta e dopo aver ricevuto tra settembre e ottobre tutte le autorizzazioni necessarie, nel mese di novembre l'operazione si è conclusa con successo con l'acquisizione da parte di Assicurazioni Generali di una partecipazione pari all'84,475% del capitale sociale di Cattolica.

Il 7 dicembre è stato reso pubblico il rating di AM Best per Cattolica Assicurazioni, Tua Assicurazioni e CattRe. L'agenzia AM Best ha reso noto di aver assegnato a Cattolica Assicurazioni e a TUA Assicurazioni un Financial Strength Rating pari ad A (Eccellente) e un Long-Term Issuer Credit Rating pari ad "a+" (Eccellente). L'outlook relativo di questi Credit Rating è stabile. Secondo AM Best i rating riflettono la solidità patrimoniale di Cattolica, che viene valutata come forte, nonché la sua adeguata performance operativa, il profilo di business in linea e un'appropriata gestione del rischio d'impresa. I rating tengono anche in considerazione, come elemento di potenziamento, l'aspettativa da parte di AM Best che Assicurazioni Generali integri completamente Cattolica all'interno del proprio gruppo.

A seguito del buon esito dell'OPA, Cattolica e le sue controllate sono diventate controllate di diritto da Generali; questo ha determinato l'insorgere di una situazione di incompatibilità in capo al revisore in carica, PricewaterhouseCoopers S.p.A., in considerazione dei servizi resi da parte della società di revisione e di entità appartenenti al relativo network a favore di Generali e del suo gruppo.

In data 27 dicembre l'Assemblea dei Soci della Società ha quindi deliberato la risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale dei conti da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. e il contestuale conferimento dell'incarico per il periodo 2021-2027 alla società di revisione BDO Italia S.p.A..

Il 27 dicembre il gruppo francese Inter Mutuelles Assistance ha formalizzato l'esercizio dell'opzione di acquisto sul 35% del capitale sociale di IMA Italia Assistance S.p.A. da Cattolica e di una quota pari al 10% di IMA Servizi S.c.a.r.l. detenuta da Cattolica e da alcune controllate, tra cui la Società che ne detiene l'1%. Tale opzione, prevista dagli accordi sottoscritti nel 2018 per le ipotesi di cambio di controllo di Cattolica, è stata esercitata a seguito del perfezionamento dell'OPA di Generali.





# RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

**Gestione assicurativa**

Gestione finanziaria

Altre informazioni



# GESTIONE ASSICURATIVA

## PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

(importi in migliaia)	2021	% sul tot.	2020	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
<b>Rami</b>						
01 - Infortuni	19.608	7,0	20.046	7,2	-438	-2,2
02 - Malattie	3.090	1,1	2.715	1,0	375	13,8
03 - Corpi di veicoli terrestri	35.936	12,8	32.319	11,6	3.617	11,2
08 - Incendio ed elementi naturali	9.708	3,4	8.315	3,0	1.393	16,8
09 - Altri danni ai beni	22.072	7,8	16.362	5,9	5.710	34,9
10 - R.c. autoveicoli terrestri	146.158	52,0	159.098	57,2	-12.940	-8,1
13 - R.c. generale	19.151	6,8	15.752	5,7	3.399	21,6
15 - Cauzioni	9.379	3,3	8.026	2,9	1.353	16,9
16 - Perdite pecuniarie	1.297	0,5	1.167	0,4	130	11,1
17 - Tutela giudiziaria	3.843	1,4	3.772	1,3	71	1,9
18 - Assistenza	9.293	3,3	9.667	3,5	-374	-3,9
Altri rami <sup>(1)</sup>	1.619	0,6	863	0,3	756	87,6
<b>Totale lavoro diretto</b>	<b>281.154</b>	<b>100,0</b>	<b>278.102</b>	<b>100</b>	<b>3.052</b>	<b>1,1</b>
<b>Totale lavoro indiretto</b>	<b>-1</b>		<b>1</b>		<b>-2</b>	<b>n.s.</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>281.153</b>		<b>278.103</b>		<b>3.050</b>	<b>1,1</b>

n.s. = non significativa

<sup>(1)</sup> Comprende corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e aerei, r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali e aeremobili e merci trasportate

I premi danni del lavoro diretto ammontano a 281,2 (+1,1%).

I rami auto raccolgono premi per 182,1 milioni (-4,9%); in particolare il ramo r.c. autoveicoli terrestri ammonta a 146,2 milioni (-8,1%) e il ramo corpi di veicoli terrestri ammonta a 35,9 milioni (+11,2%).

La raccolta premi dei rami non auto si attesta a 99,1 milioni (+14,3%); in particolare il ramo r.c. generale ammonta a 19,2 milioni (+21,6%), il ramo infortuni ammonta a 19,6 milioni (-2,2%) e il ramo altri danni ai beni ammonta a 22,1 milioni (+34,9%).

I risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25 e 26 di Nota Integrativa.

Seguono i commenti e alcuni riscontri numerici sull'andamento dei principali rami e sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti aziendali danni; gli indicatori citati si intendono del lavoro diretto e al lordo della riassicurazione.

### Infortuni

I premi lordi contabilizzati ammontano a 19,6 milioni (-2,2%). Gli oneri relativi ai sinistri ammontano a 5,8 milioni.

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 6,9 milioni.

Il saldo di riassicurazione passiva è negativo per 564 mila euro.

Si registra un rapporto sinistri a premi del lavoro diretto del 32,5% e un combined ratio del 65,3%.

## Corpi veicoli terrestri

I premi lordi contabilizzati ammontano a 35,9 milioni (+11,2%). Gli oneri relativi ai sinistri ammontano a 25,6 milioni.

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è negativo per 4 milioni.

Il saldo di riassicurazione passiva è positivo per 643 mila euro.

Si registra un rapporto sinistri a premi del lavoro diretto del 69,4% e un combined ratio del 111,6%.

## Altri danni ai beni

I premi lordi contabilizzati ammontano a 22,1 milioni (+34,9%). Gli oneri relativi ai sinistri ammontano a 16,6 milioni, principalmente per effetto dell'andamento non favorevole dei rischi atmosferici.

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è negativo per 1,1 milioni.

Il saldo di riassicurazione passiva è positivo per 245 mila euro.

Si registra un rapporto sinistri a premi del lavoro diretto del 79,4% e un combined ratio del 105,1%.

## R.c. autoveicoli terrestri

I premi lordi contabilizzati ammontano a 146,2 milioni (-8,1%). Gli oneri relativi ai sinistri ammontano a 119,1 milioni.

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 1,3 milioni.

Il saldo di riassicurazione passiva è positivo per 1,5 milioni.

Si registra un rapporto sinistri a premi del lavoro diretto dell'84% e un combined ratio del 99,2%.

## R.c. generale

I premi lordi contabilizzati ammontano a 19,2 milioni (+21,6%). Gli oneri relativi ai sinistri ammontano a 9,1 milioni.

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 2,2 milioni.

Il saldo di riassicurazione passiva è negativo per 1,9 milioni.

Si registra un rapporto sinistri a premi del lavoro diretto del 46,9% e un combined ratio dell'87,7%.

## Cauzioni

I premi lordi contabilizzati ammontano a 9,4 milioni (+16,9%). Gli oneri relativi ai sinistri risultano un provento per 64 mila euro, dovuto allo smontamento positivo del run-off.

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 5,6 milioni.

Il saldo di riassicurazione passiva è negativo per 3,6 milioni.

Si registra un rapporto sinistri a premi del lavoro diretto del 7,1% e un combined ratio del 39%.

## Tutela Legale

I premi lordi contabilizzati ammontano a 3,8 milioni (+1,9%). Gli oneri relativi ai sinistri ammontano a 264 mila euro.

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 2,2 milioni.

Il saldo di riassicurazione passiva è negativo per 812 mila euro.

Si registra un rapporto sinistri a premi del lavoro diretto del 5,2% e un combined ratio del 43,1%.

## Assistenza

I premi lordi contabilizzati ammontano a 9,3 milioni (-3,9%). Gli oneri relativi ai sinistri ammontano a 1,7 milioni.

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 3,4 milioni.

Il saldo di riassicurazione passiva è negativo per un milione.

Si registra un rapporto sinistri a premi del lavoro diretto del 18,1% e un combined ratio del 64,4%.

## LIQUIDAZIONE SINISTRI

Cattolica Services è la società del Gruppo che accentra nella Direzione Sinistri l'attività di gestione e liquidazione dei sinistri.

Nel corso dell'esercizio la Direzione Sinistri si è concentrata sia sul target del Piano Industriale sia sulle attività ordinarie necessarie per il mantenimento dei livelli di servizio e per il raggiungimento degli obiettivi di business.

Sono continuate le attività di affinamento e revisione dei processi necessari al mantenimento di una buona performance industriale.

In ottica di razionalizzazione ed efficientamento della struttura, sono state eseguite le seguenti ristrutturazioni:

- creazione dell'unità Claims Excellence che ricomprende Politiche Liquidative, Verifica Tecnica, SARC e Fiduciari, Supporto Agenzie e Progetti Sinistri;
- creazione dell'unità autonoma Pianificazione e Controllo con un particolare focus sulla gestione e l'analisi dati;
- riorganizzazione, accorpamento e ridenominazione dei CDL territoriali;
- introduzione del nuovo CDL Sinistri Complessi Auto di Milano che va ad affiancarsi a quelli già presenti di Roma e Verona;
- aggregazione del CDL Bancassicurazione e del Polo Malattia ed Enti Religiosi nel nuovo ufficio CDL Bancassicurazione Polo Malattie e Perdite Pecuniarie.

L'organizzazione della Direzione Sinistri conta cinque unità: Sinistri Auto, Sinistri Non Auto, Unità Antifrode - Aree speciali sinistri, Claims Excellence, Pianificazione e Controllo.

## Sinistri Auto

Al 31 dicembre le aree liquidative presenti sul territorio sono tre: Area Nord, Centro e Sud e comprendono 10 Centri di Liquidazione (CDL). L'unità Sinistri Auto comprende anche Polo Auto Direzione, Sinistri Complessi Auto ed Esteri, Interfaccia Welion.

## Sinistri Non Auto

Al 31 dicembre le unità liquidative specializzate sui Sinistri Non Auto sono quattro: CDL Bancassicurazione Polo Malattia e Perdite Pecuniarie, Sinistri Broker, Liquidazione Centrale Property e Trasporti, Liquidazione Responsabilità Civile Generale.

## Unità Antifrode - Aree speciali sinistri

Al 31 dicembre l'unità liquidativa specializzata, Unità Antifrode - Aree Speciali Sinistri, svolge le seguenti attività:

- gestisce il processo organizzativo Antifrode aziendale e i sinistri trasferiti dai Centri di Liquidazione alla sede per frodi sospette o accertate, coordina la raccolta dei dati antifrode da parte dei centri di liquidazione, produce reportistica, svolge attività di coaching e di formazione, gestisce i reclami sui sinistri di competenza dell'ufficio e predispone la relazione annuale ex regolamento ISVAP 9 agosto 2012, n. 44;
- esamina le segnalazioni sotto il profilo penale finalizzate all'attivazione delle querele, predispone gli atti penali e gestisce le varie fasi del procedimento penale, gestisce i rapporti con le autorità giudiziarie e di pubblica sicurezza e con il Servizio Aree Speciale dell'ANIA, rende testimonianza in sede penale.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 30 della l. 24 marzo 2012, n. 27, e dal Protocollo IVASS n. 47-14-000982 dell'11 marzo 2014, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto derivante dall'accertamento delle frodi a fine esercizio 2021, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi, è quantificata in 5 milioni, (4,2 milioni al 31 dicembre 2020).

## Claims Operational Excellence

Al 31 dicembre le unità specializzate all'interno della struttura Claims Excellence sono quattro:

- Politiche Liquidative: definisce le nuove politiche liquidative provvedendo all'aggiornamento e manutenzione di quelle in essere e procedendo alla redazione delle nuove note operative

---

necessarie; analizza la normativa di riferimento e individua gli interventi organizzativi necessari ad essere compliant; progetta, gestisce ed eroga la formazione necessaria alle unità liquidative di concerto con la funzione Training - Academy di Gruppo;

- **Verifica Tecnica:** provvede al controllo tecnico liquidativo e normativo delle unità di business sinistri (Closed File Review, Open File Review), procedendo alla redazione di relazioni dettagliate contenenti leakages e proposte di intervento. L'unità effettua i relativi follow up, si occupa della verifica qualitativa di outsourcer e fiduciari, monitora le raccomandazioni delle unità aziendali di controllo (Audit e Compliance) e gestisce le tematiche IVASS per la Direzione Sinistri in coordinamento con Compliance; predispone e valuta memorie difensive a contestazioni IVASS in coordinamento con l'ufficio RAV; effettua le verifiche di secondo livello nell'ambito Antifrode per il rispetto del regolamento ISVAP 9 agosto 2012, n. 44 e nella gestione delle richieste provenienti dalle agenzie, verifica e predispone reportistica degli esiti delle ispezioni amministrative alle agenzie;
- **Supporto Agenzie e Progetti Sinistri:** presidia i rapporti con la rete agenziale e commerciale indirizzando e monitorando le segnalazioni relative a criticità nella gestione dei sinistri; effettua il monitoraggio e gestisce le criticità sui progetti in ambito sinistri, funge da interfaccia con le altre Direzioni, in particolare presidia i rapporti con IT per l'adeguamento dei sistemi gestionali, effettua continue analisi volte al miglioramento dei processi di gestione sinistri, si occupa della profilazione delle utenze sul gestionale sinistri e sulle banche dati esterne; su indicazione dei responsabili comunica formalmente ai liquidatori le variazioni dell'autonomia liquidativa; ha la responsabilità dei servizi esternalizzati (account di business per i fornitori) e ne coordina il controllo e il monitoraggio, verifica il rispetto delle pianificazioni previste sollecitando i riferimenti interni in caso di anomalie; si interfaccia con le altre Direzioni per la valutazione di nuove esternalizzazioni relative alla gestione dei sinistri (nuovi prodotti, convenzioni, ecc.); identifica procedure di gestione valutandone gli impatti e indirizzandoli lato IT, supporta il processo di selezione del fornitore, fa da interfaccia e gestisce i rapporti con il Fondo Garanzia Vittime della Strada; è referente della Direzione Sinistri per le attività seguite dalla Funzione 262 e focal point per le gare e attività preliminari a bandi, supporta gli uffici direzionali nelle attività amministrative;
- **SARC e Fiduciari:** l'unità e gli uffici si occupano della gestione CARD (arbitrati, verifica flussi ANIA, ecc.), della gestione dei rapporti con CONSAP, ANIA e altre imprese aderenti, della gestione CTT, forniscono il contributo tecnico alle strutture liquidative per la corretta applicazione della normativa ed elaborano azioni a rafforzamento dei processi CARD; gestiscono i recuperi e le rivalse sui sinistri e il processo "Auto Ritrovate", identificano azioni mirate alla riduzione delle tariffe e del miglioramento dei processi di stima dei danni, definiscono le policy per tutti i fiduciari, selezionano, gestiscono ed effettuano il controllo delle performance operative dei fiduciari supportandoli dal punto di vista procedurale e tecnico, controllano le richieste di pagamento in ambito di Pronta Liquidazione e i relativi reclami. Al 31 dicembre il panel fiduciari è composto da: 192 periti auto, 1.897 carrozzerie fiduciarie, 253 medici (di cui 93 specialisti), 49 periti danni ai beni, 283 legali, 119 accertatori, 13 ricostruttori meccanici, 42 fiduciari generici. Nell'ambito della gestione CARD il saldo Stanze CONSAP nell'ultima rilevazione segna un saldo negativo di 5,2 milioni. Nell'ambito della gestione dei Recuperi e Rivalse è proseguita l'attività ordinaria dell'ufficio grazie alla quale, al 31 dicembre, sono stati recuperati ed incassati circa 10,6 milioni.

## Pianificazione e Controllo

Nel corso dell'esercizio l'ufficio ha effettuato l'analisi dell'andamento dei principali KPI liquidativi, gli approfondimenti sui trend gestionali negativi, ha analizzato e monitorato l'andamento del Piano Industriale Claims, gestito il budget della Direzione Sinistri, definito gli obiettivi della Direzione Sinistri di concerto con le altre unità sinistri e ha prodotto la reportistica ad hoc.

## Velocità di liquidazione e sinistri denunciati

Nella tabella che segue è riportata, per i principali rami danni, la velocità di liquidazione dei sinistri, che risulta dal rapporto tra il numero dei sinistri pagati interamente e il numero totale dei sinistri in carico, al netto di quelli eliminati senza seguito.

Tav. 7 - Velocità di liquidazione dei sinistri

(valori %)	Sinistri denunciati nell'esercizio in corso		Sinistri denunciati negli esercizi precedenti	
	2021	2020	2021	2020
<b>Rami:</b>				
01 - Infortuni	29,9	41,3	72,0	72,6
02 - Malattie	65,2	75,5	63,5	26,5
03 - Corpi di veicoli terrestri	82,4	82,5	84,3	90,5
08 - Incendio ed elementi naturali	77,3	76,7	80,5	77,5
09 - Altri danni ai beni	77,8	76,4	84,8	71,8
10 - R.c. autoveicoli terrestri				
CARD Gestionaria	81,9	83,3	71,8	78,8
CARD Debitrice	72,6	74,6	55,8	65,5
NO CARD	52,9	54,5	39,9	45,4
13 - R.c. generale	46,6	51,9	30,0	35,0
15 - Cauzioni	62,1	79,7	11,2	28,9
16 - Perdite pecuniarie	89,3	88,9	82,1	65,3
17 - Tutela legale	14,6	8,9	22,0	22,6
18 - Assistenza	89,1	81,8	21,3	30,1

Nel corrente esercizio sono stati denunciati 67.528 sinistri, di cui 48.636 (72%) interamente liquidati.

Relativamente al ramo r.c. auto sono stati denunciati 19.006 sinistri CARD gestionario, di cui 14.529 liquidati interamente, con una velocità di liquidazione pari all'81,9%.

Per quanto concerne i sinistri CARD debitrice, la Società ha ricevuto dalla stanza di compensazione gestita dalla CONSAP 17.252 denunce di sinistro, di cui 11.771 pagate per una velocità di liquidazione pari al 72,6%.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio la Società ha adeguato la documentazione contrattuale dei prodotti commercializzati ai sensi del regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41 e secondo quanto disposto dal regolamento IVASS 4 agosto 2020, n. 45, in materia di requisiti di governo e monitoraggio dei prodotti assicurativi (POG).

La Compagnia ha inoltre revisionato la propria offerta, al fine di renderla sempre più rispondente alle dinamiche competitive del mercato, sostenibile da un punto di vista finanziario e coerente con gli obiettivi fissati dal Piano Industriale, ponendo particolare attenzione alla collaborazione con la rete distributiva ed il marketing nella definizione dei prodotti. L'obiettivo è quello di offrire prodotti sempre più attrattivi e profittevoli, sia in termini di redditività che di innovazione.

A partire dal 14 aprile, per tutta la rete della Società, è stata resa disponibile la nuova soluzione Motor connessa legata ai servizi telematici offerti da Jeniot.

In particolare, l'offerta si articola nelle soluzioni:



"TUA Voice Drive": soluzione behavioural ad installazione professionale con box a parabrezza dotata di vivavoce integrato;



TUA Protect Drive": soluzione behavioral ad installazione professionale con box nascosta nel motore e con funzione di antifurto telematico per il ritrovamento del veicolo a seguito di furto.

Nel mese di giugno è stata commercializzata la nuova soluzione "TUA Benessere", che si propone di affiancare il Sistema Sanitario Nazionale corrispondente ai diversi bisogni e presupposti degli stessi rilevabili nelle diverse fasi della salute del Cliente in ottica di:

- Prevenzione, favorendo quindi la prevenzione dell'evento e le condizioni che permettono uno stile di vita salutare;
- Diagnosi, identificando in modo tempestivo le cause dello stato di malessere;
- Cura, utilizzando le migliori soluzioni richieste in caso di intervento chirurgico o di trattamenti terapeutici;
- Convalescenza, intervenendo nell'aiuto per affrontare la fase di recupero.

L'Assicurato ha inoltre a disposizione il nuovo Portale Benessere per la fruizione dei servizi digitali legati al mondo della Prevenzione.

A ottobre è stato distribuito a tutta la rete il prodotto "Droni": l'offerta tiene indenni gli operatori dai rischi che corrono durante l'attività di volo svolta con un sistema aeromobile a pilotaggio remoto (SAPR).

La polizza copre sia i danni materiali all'apparecchio (garanzia "Assicurazione del Corpo dell'apparecchio SAPR") sia i danni cagionati a terzi (garanzia "Responsabilità Civile") ed è rivolta a tutti gli operatori SAPR che utilizzano gli apparecchi a fini professionali.

A novembre, è stata rilasciata la nuova edizione tariffaria, Novembre 2021, del prodotto "Tua Motor": riguarda principalmente il restyling del prodotto Autocarri, con alcune novità, inerenti all'opzione connessa, introdotte anche nel settore Autovetture. Gli interventi hanno lo scopo sia di aumentare la competitività del prodotto da un punto di vista di pricing, sia di innovarlo in termini di garanzie proposte con l'ampliamento dei servizi offerti all'interno della garanzia assistenza per i mezzi pesanti (>35q.li).

A fine anno è stato lanciato in area test, intermediato solo dall'agenzia Satec, un prodotto dedicato a tutti i video giocatori e i content creator che ha come obiettivo quello di tutelare e supportare gli utenti nel caso in cui incorrano in problematiche, danni e/o infortuni relativi al mondo dei gamers. In particolare, il prodotto si divide nella soluzione "STREAMGAMERS", dedicata ai giocatori professionisti e nella soluzione "EVERYDAYGAMERS", per tutti i giocatori amatoriali che si sono affacciati da poco a questo mondo digitale.

## RIASSICURAZIONE

### Riassicurazione rami danni – lavoro diretto: cessioni

In merito alle coperture proporzionali, per il 2021 si è provveduto al rinnovo del bouquet quota share per i principali rami (incendio, furto, malattia, corpi di veicoli terrestri, r.c. generale, infortuni) con riduzione della percentuale di cessione dal 20% a 10% per tutti i rami, ad eccezione dell'incendio per il quale, per effetto dell'impatto in ambito Solvency II, la percentuale di cessione è rimasta invariata al 20%.

Per il ramo cauzioni la percentuale di cessione è stata ridotta dal 75% al 70%.

Tale bouquet proporzionale è stato ceduto in parte a Cattolica (30%), mentre la restante parte è stata collocata direttamente sul mercato riassicurativo al fine di diversificare ulteriormente il rischio, e garantire la copertura dei rischi a condizioni di mercato.

Il ramo trasporti è stato ceduto su base proporzionale con percentuale di cessione pari all'80% e il collocamento è stato effettuato in parte prevalente con Cattolica (75%).

Completano il programma di riassicurazione proporzionale le cessioni specialistiche dei rami assistenza e tutela legale, entrambe cedute al 90% a riassicuratori specializzati.

Le residue ritenzioni dei principali rami, al netto anche delle cessioni facoltative, sono protette da coperture in eccesso di sinistri.

Per l'anno 2021 non si sono resi necessari cambiamenti nella struttura in quanto le coperture in essere nel 2020 risultavano adeguate. I trattati non proporzionali, come quelli proporzionali, sono stati collocati in parte con Cattolica (45%) e per la restante quota con il mercato riassicurativo (55%).

È rimasto attivo il trattato relativo al rischio conflagrazione (concentrazione di rischio nel raggio di 200 metri) con priorità invariata (pari a un milione) e adeguamento della capacità a 20 milioni (15 milioni in scadenza) in conseguenza dell'incremento della priorità del Trattato Catastrofale di Gruppo (che copre anche il rischio conflagrazione per tutte le compagnie del Gruppo a partire da 20 milioni).

Nel corso del 2021 è iniziata la sottoscrizione del prodotto "Active Benessere" – Critical Illness e della copertura GAP TRUCK (per autocarri commerciali > 3,5 tonnellate) a protezione dei quali sono stati sottoscritti due trattati quota share con riassicuratori specializzati (cessione rispettivamente del 50% e del 100%).

A copertura del rischio catastrofale, per la Compagnia è attivo il Trattato Catastrofale di Gruppo in eccesso sinistri combinato per le diverse compagnie e per i rami incendio, corpi di veicoli terrestri, infortuni e rischi tecnologici. A conferma dell'estremo livello di prudenza nella definizione della copertura catastrofale è stata acquistata una capacità fino a 500 milioni per tutti i rischi e fino a 850 milioni per il rischio terremoto (come in scadenza) che corrisponde ad un periodo di ritorno superiore a 1/250 anni di RMS (Risk Management Solutions) e 1/1000 anni di AIR (Applied Insurance Research). Alla luce dell'elevata frequenza di sinistri da evento atmosferico che hanno colpito il Trattato Catastrofale di Gruppo negli ultimi anni e di un generale hardening del mercato riassicurativo, che ha fatto registrare costi in aumento per le diverse coperture, è stato deciso di innalzare la priorità del Trattato da 15 a 20 milioni.

Si precisa che la priorità effettiva in capo alla Compagnia deriva dalla ripartizione, a livello di Gruppo, dell'ammontare complessivo di 20 milioni di priorità, in base alla quota parte di sinistro lordo di ogni cedente partecipante al trattato.

Relativamente al ramo grandine, è stata rinnovata la copertura proporzionale con percentuale di cessione pari al 95%. Tale Trattato è stato collocato con Cattolica, che a sua volta effettua una retrocessione sul mercato riassicurativo attraverso le proprie coperture per questa linea di business.

Nel 2020 è stata sottoscritta una copertura riassicurativa proporzionale a protezione della ritenzione netta dei rami r.c. auto ed r.c. generale, finalizzata a migliorare il profilo di rischio della Compagnia e a garantire un maggior livello di solvibilità nel periodo 2020-2022. Tale copertura prevede la possibilità di modulare la cessione delle riserve sinistri e delle obbligazioni future in accordo con le reali esigenze della Compagnia, limitando la cessione di risultato al minimo necessario. Attualmente la percentuale di cessione prevista è pari al 5% per entrambi i rami.

Per tutti i trattati infragruppo sono state seguite le deliberazioni societarie relative al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30.

Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione, e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel mese di dicembre 2020, le variazioni previste al piano delle cessioni in Riassicurazione per l'anno 2021.



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

**Gestione finanziaria**

Altre informazioni



# GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti si attestano a 499,1 milioni (+2,8).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti - composizione

(importi in migliaia)	2021	% sul tot.	2020	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
<b>Imprese del gruppo e partecipate</b>	<b>72</b>	<b>n.s.</b>	<b>72</b>	<b>n.s.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Azioni e quote	72	n.s.	72	n.s.	0	0
<b>Altri investimenti finanziari</b>	<b>497.114</b>	<b>99,6</b>	<b>479.909</b>	<b>98,9</b>	<b>17.205</b>	<b>3,6</b>
Azioni e quote	1.605	0,3	789	0,2	816	n.s.
Quote di fondi comuni	59.166	11,9	61.912	12,8	-2.746	-4,4
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	436.343	87,4	417.208	85,9	19.135	4,6
<b>Depositi presso imprese cedenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>53</b>	<b>n.s.</b>	<b>-53</b>	<b>-100</b>
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>1.943</b>	<b>0,4</b>	<b>5.441</b>	<b>1,1</b>	<b>-3.498</b>	<b>-64,3</b>
<b>Totale investimenti</b>	<b>499.129</b>	<b>100,0</b>	<b>485.475</b>	<b>100,0</b>	<b>13.654</b>	<b>2,8</b>

n.s. = non significativa

## INVESTIMENTI MOBILIARI

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di diversificazione del portafoglio. In particolare, nell'ambito della componente obbligazionaria è stato ridotto il peso dei titoli governativi domestici a favore di un incremento dei titoli obbligazionari extra-Italia e delle obbligazioni societarie. Tale componente è stata movimentata prevalentemente nella parte monetaria, per l'impiego temporaneo della liquidità.

La componente corporate è stata incrementata in proporzione all'aumento delle masse gestite. Durante il corso dell'anno è proseguito il processo di diversificazione a livello di settore, focalizzando gli acquisti tra emittenti con rating Investment Grade.

Il portafoglio azionario non ha subito variazioni significative in termini di esposizione. Si è continuato a seguire una strategia di gestione in ottica di diversificazione settoriale del portafoglio, focalizzando l'esposizione sia in settori ciclici che in alcuni più difensivi.

Nell'ambito degli investimenti alternativi sono avvenuti richiami di fondi già in portafoglio. Sono inoltre stati sottoscritti nuovi fondi nel comparto debito e delle infrastrutture.

Il portafoglio è denominato esclusivamente in euro.

## PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni e sulle quote di fondi comuni di classe CIII, positivo per 24 milioni, è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano a 17,2 milioni;
- portafoglio azionario: le plusvalenze latenti nette ammontano a 156 mila euro;
- quote di fondi comuni: le plusvalenze latenti nette ammontano a 6,6 milioni.

## PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI

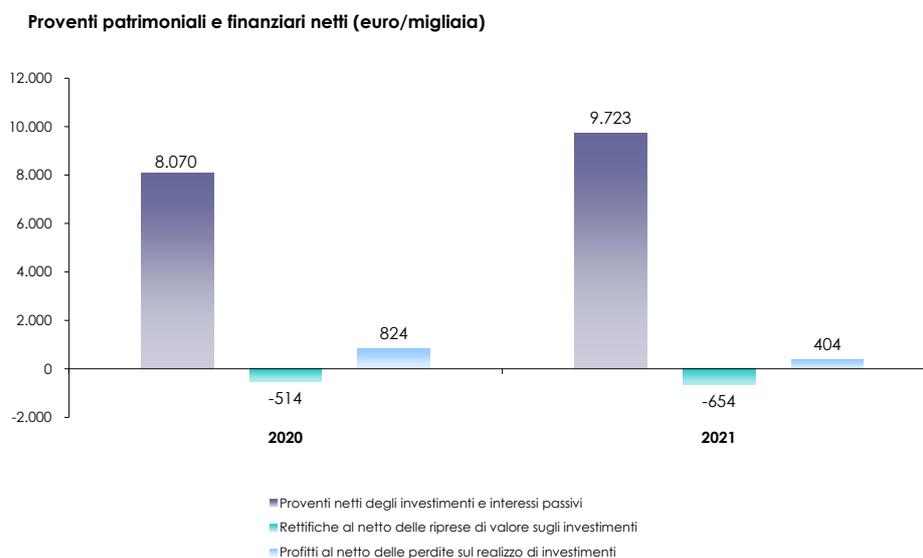
La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari netti.

Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti - dettaglio

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	9.723	8.070	1.653	20,5
di cui proventi da azioni e quote	56	42	14	33,3
Rettifiche al netto delle riprese di valore sugli investimenti	-654	-514	-140	-27,2
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	404	824	-420	-51,0
<b>Totale proventi patrimoniali e finanziari netti</b>	<b>9.473</b>	<b>8.380</b>	<b>1.093</b>	<b>13,0</b>

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 9,5 milioni (+13%).

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi sono pari a 9,7 milioni (+20,5%). Le rettifiche nette di valore ammontano a 654 mila euro (+27,2%) e i profitti netti da realizzo degli investimenti diminuiscono a 404 mila euro (-51%).



## SOLVENCY II RATIO

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 1,57 volte il requisito patrimoniale Solvency II, dopo la proposta di distribuzione del dividendo che sarà oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea del 14 aprile 2022.

Tav. 10 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2021	2020
<b>Solvency Capital Requirement (SCR)</b>	<b>A</b>	<b>111.306</b>	<b>109.190</b>
Minimum Capital Requirement (MCR)		49.344	49.051
<b>TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ</b>	<b>B</b>	<b>174.373</b>	<b>174.103</b>
di cui TIER 1 unrestricted		166.588	165.297
di cui TIER 3		7.785	8.806
<b>SOLVENCY II RATIO</b>	<b>B/A</b>	<b>157%</b>	<b>159%</b>
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO DI SOLVIBILITÀ		166.588	165.297
di cui TIER 1 unrestricted		166.588	165.297

## ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

### RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

#### Rischi di mercato

Al 31 dicembre 2021 i rischi di mercato rappresentano circa il 13% del Solvency Capital Requirement (SCR) complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato alle imposte differite.

I principali rischi di tale tipologia a cui la Compagnia è esposta sono i rischi di variazione degli spread di credito, del valore di immobili, del rischio azionario e del rischio tasso di interesse.

L'esposizione al rischio spread segue la rilevante quota obbligazionaria in cui è investito il portafoglio complessivo, che comprende una parte di titoli di emittenti societari.

In applicazione di quanto previsto dal "principio della persona prudente", il portafoglio delle attività nel suo insieme è investito in attività e strumenti dei quali è possibile identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare, rappresentare nella reportistica periodica e segnalare adeguatamente i rischi, tenendone opportunamente conto nella valutazione del fabbisogno di solvibilità globale. Questo principio è declinato nei processi di analisi degli investimenti, sia preventiva che consuntiva, integrati dal sistema dei limiti. Vengono quindi definiti l'esposizione target ed i limiti, in termini di esposizione minima e massima, per ciascuna classe rilevante di attivi.

Tutte le attività, in particolare quelle che coprono il requisito patrimoniale minimo e il requisito patrimoniale di solvibilità, sono investite in modo tale da garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme. I limiti sono calibrati congiuntamente per tutte le aree di rischio, costituendo un articolato sistema di condizioni il cui rispetto rappresenta una tutela dell'adeguatezza del portafoglio rispetto al livello desiderato di tali attributi, in coerenza con quanto definito dal Risk Appetite Framework e quindi con la Propensione al Rischio della Compagnia.

Le attività detenute a copertura delle riserve tecniche sono altresì investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività detenute.

Il livello di concentrazione è oggetto di specifico monitoraggio, sia rispetto alle soglie imposte dal sistema dei limiti che alle soglie poste dalla formula standard per rilevare la presenza di un rischio di concentrazione tale da meritare un accantonamento patrimoniale.

In merito ai rischi di mercato, la Compagnia definisce il proprio posizionamento di rischio rispetto alla

---

relativa propensione attraverso la definizione dell'Asset Allocation Strategica. Il processo di definizione della stessa è infatti strettamente connesso ai processi rilevanti in ambito ORSA, costituendo la base per un'assunzione di rischio consapevole e opportunamente gestita.

La valutazione dei rischi di mercato è effettuata con formula standard, considerata ad oggi appropriata dato il profilo degli investimenti della Compagnia. Nell'applicazione della formula standard, particolare attenzione è posta alla corretta applicazione dell'approccio look-through su fondi immobiliari, la cui rischiosità tiene in opportuna considerazione l'eventuale leva presente.

I processi di monitoraggio in essere con riferimento ai rischi di mercato si sviluppano secondo diverse direttrici, a comporre un sistema complessivo coerente che costituisce un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni.

È in essere un processo di analisi preventiva degli investimenti, in applicazione delle previsioni del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 e avente a riferimento in modo particolare i c.d. attivi complessi, indicati nel medesimo regolamento e ulteriormente declinati nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti di cui si è dotata la Compagnia.

Il monitoraggio dei rischi di mercato è inoltre presidiato nell'ambito delle attività di ALM che, attraverso la declinazione operativa del processo previsto dalle Politiche in materia di investimenti, nella sezione specifica relativa alla politica di gestione delle attività e delle passività, monitora periodicamente le principali grandezze di riferimento in ambito di investimento, in primis confrontando l'asset allocation con la relativa previsione strategica. L'analisi è poi ulteriormente approfondita e dettagliata su tutte le grandezze di maggior rilievo nell'ambito del monitoraggio dell'attività di investimento. La gestione del rischio di mercato ricopre infatti un ruolo importante all'interno di un processo che mira al rafforzamento della pianificazione strategica, con l'obiettivo di garantire una tempestiva reattività all'evolversi degli scenari ipotizzati nel piano industriale. Tramite un accurato processo di gestione ed un'efficace valutazione di tale rischio, anche in via prospettica, la Compagnia è in grado di definire un adeguato fabbisogno di solvibilità complessivo.

Infine, nell'ambito delle Politiche in materia di investimenti, la politica degli investimenti e i limiti operativi danno declinazione al Sistema di Propensione al rischio, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative e un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione Risk Management. In quest'ambito, la funzione Risk Management ha accesso indipendente a tutti i dati rilevanti per il controllo del rischio e procede a valutazioni autonome sulla consistenza delle grandezze di maggior rilievo. Il controllo di terzo livello è, come previsto, in capo all'Internal Audit.

Nell'ambito dei rischi di mercato è definito un set di limiti ampio, che intende coprire grandezze tipicamente complementari a quelle monitorate in ambito di Asset Allocation Strategica e in piena coerenza con le stesse. Sono quindi misurate grandezze indicative dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (mismatch di duration tra l'attivo e il passivo), al rischio di variazione degli spread di credito (spread duration), oltre a una serie di indicatori volti a misurare l'esposizione in specifiche categorie di attività.

In ambito di valutazione dei rischi di mercato è inoltre monitorato l'andamento del requisito di capitale regolamentare. Questo specifico monitoraggio è condotto con strumenti informativi di diretto utilizzo della Direzione Investment & ALM ed è oggetto di confronto continuo con le funzioni di business e di controllo di primo e di secondo livello, nell'ambito di una valutazione continuativa e accurata dell'esposizione al rischio.

Inoltre, con cadenza almeno mensile, viene svolto il monitoraggio della posizione di solvibilità della Compagnia, allo scopo di cogliere gli effetti della variazione delle condizioni di mercato sul ratio.

La Compagnia effettua anche analisi di sensitività sia all'interno del processo ORSA che separatamente.

Il processo e le metodologie adottati dalla Compagnia in merito alle analisi sui rischi di mercato possono essere così sintetizzati:

- Analisi di sensitività ai fattori di rischio maggiormente rilevanti, condotte con frequenza trimestrale sulla posizione di solvibilità.

Nel corso dell'esercizio è stata misurata con la citata frequenza l'esposizione al rischio di variazione al rialzo degli spread di credito e la sensitività al ribasso dei tassi di interesse.

Con riferimento al 31 dicembre 2021, sono state condotte sei analisi di sensitività, i cui impatti sulla posizione di solvibilità sono indicati di seguito:

1. Variazione al rialzo dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: +1 punti percentuali;
  2. Variazione al rialzo degli spread di credito (governativi e corporate) di 50 bps: -4 punti percentuali;
  3. Variazione al rialzo degli spread di credito relativi ai titoli di Stato Italia di 50 bps: -4 punti percentuali;
  4. Riduzione del 25% dei valori azionari: -2 punti percentuali;
  5. Riduzione del 25% dei valori immobiliari: -7 punti percentuali;
  6. Variazione al ribasso dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -2 punti percentuali.
- Stress test, consuntivi e prospettici, individuati sulla base delle perdite che causerebbero sul portafoglio e calibrati sulla base di scenari storicamente osservati in un orizzonte temporale definito. I fattori stressati riguardano principalmente gli spread di credito, la curva risk free e il valore di immobili e azioni.

## Rischi di credito

Al 31 dicembre 2021 i rischi di credito, intesi come rischi di default della controparte e quindi non inclusivi del rischio di spread su titoli obbligazionari, rappresentano circa il 4% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato alle imposte differite.

Le principali tipologie di esposizione a cui la Compagnia è esposta rientranti in questa categoria sono relative all'esposizione verso riassicuratori, in conti correnti e per crediti verso intermediari e assicurati.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata appropriata dato il profilo delle attività in oggetto detenute della Compagnia, in linea con il mercato.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con questa metrica, è posta particolare attenzione al dettaglio del rischio per tipologia di esposizione e per le singole controparti di maggior rilievo, monitorandone l'andamento nel tempo e valutando caso per caso l'opportunità di azioni di natura gestionale volte a un contenimento del rischio.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. È inoltre definito un sistema dei limiti che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, attraverso l'assegnazione alle strutture operative di limiti espressi come requisito di capitale determinato con la formula standard e declinato per singola tipologia. Nello specifico, sono assegnati limiti riferiti al requisito di capitale per esposizioni in conti correnti e verso riassicuratori. Queste grandezze permettono di fare sintesi di diverse dimensioni del rischio, cogliendo la rischiosità della singola controparte, l'esposizione complessiva e l'eventuale presenza di concentrazioni.

L'effettiva adeguatezza del rischio di controparte assunto in conseguenza del ricorso alla riassicurazione è altresì oggetto di valutazione all'interno del processo di selezione dei riassicuratori, declinato nella relativa politica.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2021

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

**Altre informazioni**



# ALTRE INFORMAZIONI

## PERSONALE

### Gestione risorse umane

Al 31 dicembre l'organico della Società è composto da 80 collaboratori (2 dirigenti, 27 funzionari e 51 impiegati di cui uno a tempo determinato e 6 part time), invariato rispetto al 31 dicembre 2020.

Nel corso dell'esercizio, la Società si è inoltre avvalsa della collaborazione di personale di Cattolica e delle altre compagnie del Gruppo per le altre aree di attività.

### Relazioni industriali

Sono proseguiti per tutto il 2021 gli incontri con i sindacati su importanti tematiche relative al personale. Azienda e Organizzazioni Sindacali si sono costantemente confrontati, nel perdurare dell'emergenza sanitaria che vede ancora tutti i lavoratori in smart-working prevenzione, e hanno aperto frequenti tavoli di confronto che hanno consentito di definire importanti accordi su temi di rilevante interesse per l'Azienda e per i Lavoratori.

Fin dal mese di febbraio, le Parti hanno avviato un serrato confronto su: rinnovo Contratto collettivo aziendale (CCA), Accordo Ferie e Accordo tutele occupazionali, che ha portato, nel mese di maggio, alla sottoscrizione delle intese.

In particolare, nel rinnovo del CCA entrato in vigore il 1° gennaio 2022, con durata quinquennale, sono stati introdotti e rinnovati alcuni importanti istituti: consolidamento della retribuzione individuale attraverso la trasformazione del premio di risultato in ad personam, introduzione di un nuovo premio variabile vincolato in parte ai risultati aziendali in parte a parametri individuali.

Anche in questo rinnovo è stato messo l'accento sul benessere aziendale, con incremento del pacchetto Welfare messo a disposizione di tutti i Dipendenti.

Nell'accordo Ferie le Parti hanno inteso favorire una pianificazione organica delle ferie prevedendo, nel triennio, lo smaltimento dell'arretrato e la fruizione, entro l'anno di maturazione, delle ferie spettanti.

Infine, Azienda e Organizzazioni sindacali, hanno confermato i contenuti dell'accordo di luglio 2020 sulle tutele occupazionali, prorogandone la validità ed efficacia al 31 dicembre 2023, garantendo in questo modo la tenuta complessiva dei livelli occupazionali e favorendo, in via prioritaria, il ricorso a forme di uscita incentivata o di ricorso alla sezione straordinaria del Fondo di Solidarietà, già in uso da anni nel Gruppo.

Nel mese di luglio è stata aperta dall'Azienda la procedura di confronto sindacale, ex art. 15 CCNL per la riorganizzazione della Compagnia, con lo scopo di razionalizzare ed efficientare la struttura organizzativa trasferendo alcune attività alle strutture di Gruppo, al fine di migliorarne le sinergie; obiettivo della riorganizzazione è stato inoltre quello di revisionare il modello di assistenza alla rete e prevedere una maggiore specializzazione dei Rami Auto e Non Auto e delle relative fabbriche di prodotto.

La riorganizzazione ha coinvolto complessivamente 9 persone che sono state accompagnate nel cambio della loro mansione da percorsi specifici di formazione.

Nel mese di ottobre si sono conclusi i lavori di confronto sindacale sul rinnovo dell'accordo di smart-working in vista di un rientro in Azienda secondo nuove regole, che hanno dovuto tener conto delle necessità di efficienza, tutela della salute nonché delle esigenze di conciliazione vita lavorativa e vita privata.

L'accordo sottoscritto garantisce a tutti i lavoratori che vorranno aderire, la possibilità di svolgere la prestazione lavorativa, con strumenti e connessione internet messi a disposizione dall'Azienda, fino a 4 giorni alla settimana al di fuori dei locali aziendali. Viene così garantita, compatibilmente con le esigenze aziendali, ampia flessibilità nella gestione dell'organizzazione dello svolgimento della prestazione lavorativa.

Sono state confermate le previsioni, già concordate nell'accordo del 2018, sul diritto alla disconnessione a ulteriore garanzia dell'attenzione prestata dal Gruppo al benessere dei propri dipendenti.

---

## RETE DISTRIBUTIVA E FORMAZIONE DELLA RETE

Come già riportato, al 31 dicembre, la rete di vendita è costituita da 537 agenzie e da 174 broker. La distribuzione geografica, esclusi i broker, vede 260 punti vendita al Nord Italia (pari al 48,4% della rete agenziale), 146 al Centro (pari al 27,2%) e 131 al Sud (pari al 24,4%).

Con riferimento alla formazione degli agenti, dal 4 gennaio è stata messa a disposizione della rete agenziale e dei colleghi sul territorio, la versione aggiornata "Edulife 5" della piattaforma di formazione online "TUA Scuola", riscontrandone i molteplici benefici e miglioramenti relativi alla fruizione sia lato intermediari che lato amministratori di Direzione.

Per rendere tutta la formazione fruibile a distanza, è stato riorganizzato interamente l'iter formativo di inserimento delle nuove Agenzie, creando un percorso ad hoc denominato "Benvenuti in Tua" e ridisegnato tutto il percorso di formazione di 60 ore per i collaboratori neofiti, rendendolo completamente fruibile online. Al 31 dicembre 51 iscritti su 112 hanno terminato la formazione.

Nel corso dell'esercizio sono state erogate 56.000 ore di aggiornamento professionale nelle modalità FAD e Aula virtuale e 32 corsi di aggiornamento professionale via webinar per un totale di 74 edizioni (750 circa partecipanti effettivi con 1500 test finali superati): 49 edizioni dedicate all'aggiornamento sui prodotti della Compagnia; 8 edizioni relative a corsi tecnici; 17 edizioni dedicate ad argomenti, come il marketing digitale e la vendita a distanza, tra cui "Proximity Selling Training" un importante percorso formativo, messo a disposizione delle 40 migliori Agenzie della Compagnia, in termini di performance, in due versioni distinte: una dedicata agli Agenti e una agli impiegati d'Agenzia, con l'obiettivo di favorire l'incremento di conoscenze e lo sviluppo di competenze chiave.

La formazione a distanza si è arricchita di 32 ore di aggiornamento professionale suddivise in 33 nuovi corsi per un totale di più di 49.000 test finali superati.

Nel corso dell'esercizio, sono stati pubblicati:

- 3 nuovi corsi relativi ai prodotti: "Tua Benessere", "Tua Voice Drive" e "Tua Protect Drive" e "Tua&Agricoltura - Avversità Atmosferiche",
- 14 nuovi corsi relativi a tematiche tecniche assicurative, come l'approfondimento e la classificazione dei rami elementari;
- 4 nuovi moduli erogati in modalità FAD, della durata complessiva di 6 ore, in linea con quanto raccomandato da IVASS in merito alla conoscenza dei rischi informatici;
- 4 corsi di formazione a distanza di aggiornamento normativo, di cui uno dedicato alle novità normative introdotte da IVASS con il provvedimento 4 agosto 2020, n. 97 e il regolamento 4 agosto 2020, n. 45, in vigore dal 31 marzo 2021, dal titolo "Le nuove regole della distribuzione assicurativa dal 1° aprile 2021";
- 8 corsi dedicati ad altri argomenti: un corso sulla gestione dei Sinistri e 3 corsi operativi sugli strumenti e i sistemi messi a disposizione dalla Compagnia: "Quotti Cauzioni", "SFV: Censimento di un soggetto fisico" e "PASS 5.0".

Per quanto riguarda le Agenzie con mandato vita Cattolica, si è provveduto ad effettuare una formazione dedicata alle ultime 8 agenzie migrate su sistema informativo "ALLin".

## SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2021 redatta per Cattolica, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet di Cattolica all'indirizzo [www.cattolica.it/home-corporate](http://www.cattolica.it/home-corporate) - sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni a presidio delle imprese appartenenti al Gruppo.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2021 dell'impresa, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro i termini di legge.

## PREVENZIONE E CONTRASTO FRODI

La Società, anche in attuazione delle previsioni normative in materia di contrasto alle frodi nel settore r.c. auto, ha adottato la politica di prevenzione e contrasto delle frodi in recepimento della politica predisposta a livello di Gruppo, in cui sono definiti gli obiettivi, le responsabilità e gli indirizzi dello specifico modello organizzativo.

La politica è finalizzata al contenimento dell'esposizione al rischio di frode, inteso come l'eventualità di subire perdite economiche a causa di comportamenti impropri di dipendenti o di terzi, con eventuali conseguenze anche sul piano reputazionale.

Il modello organizzativo di prevenzione e contrasto alle frodi è integrato nel sistema dei controlli interni ed è analogamente strutturato su tre linee di difesa che sono: le funzioni operative, tenute ad implementare i processi di contrasto delle frodi nell'area di competenza, le funzioni fondamentali di secondo livello (Risk Management e Compliance) e la funzione Audit. La responsabilità è pervasiva e diffusa in tutta l'organizzazione aziendale.

L'organizzazione del sistema antifrode in ambito sinistri è descritta nel paragrafo relativo alla Liquidazione sinistri che riporta altresì la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto ex art. 30, l. 24 marzo 2012, n. 27 e Protocollo IVASS n. 47-14-000982, 11 marzo 2014.

## GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

A seguito dell'entrata in vigore, dal 31 marzo 2021 del provvedimento IVASS 4 agosto 2020, n. 97, i reclami sono conteggiati tenendo conto anche del numero di reclami relativi ai comportamenti degli intermediari iscritti nella sezione D del RUI.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 655 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 83. I reclami sono stati evasi mediamente in 12 giorni.

---

## SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services.

### Interventi applicativi

Nel percorso verso il modello della Data Driven Company l'infrastruttura tecnologica implementata ha permesso una più rapida ed efficace gestione dei progetti che richiedono l'analisi di grandi quantitativi di dati, favorendo la realizzazione di una serie di iniziative finalizzate all'aumento dell'efficienza interna ed al miglioramento dei processi di vendita. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i primi rilasci per l'integrazione del "Modello Predittivo Antifrode" sulla nuova piattaforma tecnologica ed il completamento di un nuovo "CAR esteso" (Customer Analytical Record, ovvero di un record analitico del cliente) per consentire un'ulteriore sofisticazione del pricing auto.

Le diverse iniziative progettuali già realizzate per migliorare la qualità degli strumenti utilizzati dai dipendenti per lo svolgimento del proprio lavoro (come ad es. la possibilità di lavorare da remoto accedendo a tutte le applicazioni informatiche necessarie per lo svolgimento delle proprie mansioni e alle informazioni personali, file e casella di posta da qualunque dispositivo, l'integrazione della telefonia fissa nel proprio computer portatile, la dotazione di videoconferenza personale per ogni dipendente con possibilità di condivisione documenti) hanno permesso sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19 di estendere tempestivamente e in modo efficace a tutto il personale il ricorso allo smart-working.

Sono state portate a termine le iniziative volte all'ottimizzazione dell'operatività delle reti distributive o del servizio offerto alla clientela come lo Smart settlement.

### Infrastrutture e sicurezza

Con riferimento al progetto per la creazione di un'identità digitale unica, al fine di facilitare i clienti attuali e potenziali nella loro interazione digitale con la Compagnia, attraverso la definizione di un processo comune, semplice ed integrato, sono stati completati i rilasci di funzionalità per la Nuova Area Riservata Web.

Sono stati completati gli sviluppi del nuovo sistema di risk management e le attività per l'integrazione dell'operatività in derivati all'interno dell'attuale architettura applicativa dell'area Finanza.

Per quanto riguarda l'adeguamento all'evoluzione normativa l'IT è stato impegnato in particolare negli interventi in ambito IDD (Insurance Distribution Directive), GDPR (General Data Protection Regulation), regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38, regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41, regolamento IVASS 12 febbraio 2019, n. 44, nell'adeguamento dei sistemi agli impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili IFRS (International Financial Reporting Standard), nell'adeguamento al nuovo regolamento CONSOB in materia di operazioni con parti correlate e nell'aggiornamento normativo della Banca Dati Sinistri IVASS.

Sono state completate le iniziative di sicurezza IT in linea con gli indirizzi contenuti nel Security Masterplan. In questo ambito sono stati realizzati: interventi di evoluzione del SIEM (Sistema di gestione delle informazioni e degli eventi di sicurezza) e degli strumenti di monitoraggio della base dati, soluzioni tecnologiche per il controllo dello stato di sicurezza di tutti i dispositivi con accesso alla rete aziendale e per la protezione dei dispositivi mobili aziendali e una serie di altre iniziative finalizzate a ridurre ulteriormente il Cyber Risk. Nel corso dell'esercizio sono stati avviati gli interventi di adeguamento necessari in ottica di miglioramento nel continuo.

## FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2022

Non si sono avuti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

## OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI ED EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

## RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE, LE CONTROLLATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

## ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 E SS. DEL CODICE CIVILE

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Assicurazioni Generali S.p.A. - Trieste.

## CONSOLIDATO FISCALE

La Società fa parte delle società del Gruppo che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione, che ha durata di tre esercizi ed è soggetta a rinnovo automatico salvo espressa revoca, risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono a Cattolica le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono da Cattolica la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

## COMPAGINE SOCIETARIA

Cattolica Assicurazioni S.p.A., detiene il 99,99% del capitale sociale della Società.

Il capitale sociale, pari a 23.160.630 euro, risulta suddiviso in n. 4.632.126 azioni del valore nominale di euro 5 cadauna.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Assicurazioni Generali S.p.A. - Trieste.

## INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

### Partecipazioni in società controllate

La Società detiene il 100% del capitale sociale di Tua Retail S.r.l. che ammonta a 50 mila euro.

---

## Partecipazioni in società consociate

La Società detiene lo 0,01% del capitale sociale della consociata Cattolica Services S.C.p.A., pari a 2.000 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

La Società detiene l'1% del capitale sociale della consociata IMA Servizi S.c.a.r.l.. Come già riportato, il 27 dicembre il gruppo francese Inter Mutuelles Assistance ha formalizzato l'esercizio dell'opzione di acquisto sul 35% del capitale sociale di IMA Italia Assistance S.p.A. e di una quota pari al 10% di IMA Servizi S.c.a.r.l. detenuta da alcune società controllate da Cattolica.

## AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La raccolta premi della Società, registrata nell'esercizio 2021, presenta una lieve crescita rispetto all'esercizio precedente (+1,1%), in linea con la previsione di budget, nonostante lo scenario economico caratterizzato ancora dagli effetti negativi della pandemia Covid-19.

Le prime rilevazioni registrate al 31 gennaio 2022, confermano il trend di incremento con una raccolta premi pari al +1,2% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2021.

Si prevede nei prossimi mesi, una raccolta premi in linea con gli obiettivi indicati nel primo anno di Piano Industriale, con un incremento dei Rami elementari ed una lieve flessione del comparto Auto, con l'obiettivo aziendale di incrementare di circa 2 p.p. il peso della componente Non Auto sulla raccolta totale. Per il 2022 è attesa infatti una ripresa della domanda dei prodotti Retail e Aziende, grazie a una graduale riduzione del tasso di disoccupazione ed al miglioramento del tasso di default delle imprese, sebbene non in tutti i settori merceologici e senza tornare al livello pre-crisi, con conseguente miglioramento del clima di fiducia delle famiglie. Resta confermato il raggiungimento dei risultati economico-redдитuali.

Si conferma inoltre l'impegno della Compagnia all'ulteriore sviluppo e consolidamento della rete agenziale e del canale broker.

Relativamente all'ambito sinistri, la frequenza r.c. auto a dicembre 2021 si attesta al 3,4%, con un lieve incremento di 0,4 p.p. rispetto all'esercizio 2020, anche se cominciano a notarsi segnali di avvicinamento ai dati del 2019 (4,1%).

Si prevede infatti che prosegua anche nel 2022 il trend di aumento della sinistrosità corrente, guidato essenzialmente dall'incremento della frequenza sinistri, con un'attenuazione nei successivi anni di Piano per effetto di una miglior selezione del rischio grazie all'introduzione di un approccio più puntuale sulla clientela.

Con l'ampia diffusione dei vaccini ed il contenimento della pandemia, attraverso il mantenimento di misure cautelari ma non restrittive (circolazione persone e cose), oltre all'efficacia delle misure anti-crisi monetarie e fiscali, si ipotizzano effetti positivi sull'economia con graduale ritorno alla fiducia pre-Covid e diminuzione della propensione al risparmio cresciuta durante la crisi economico-sanitaria. Si confermano pertanto le stime sui risultati della gestione finanziaria previste nel Piano Industriale.

Il conflitto tra Russia e Ucraina, seppur in un quadro ancora non definito e incerto negli esiti militari, ha già generato inevitabili e gravi conseguenze sul piano economico internazionale, con aumenti repentini dei prezzi dell'energia, in primis gas e petrolio, e delle materie prime anche agricole comportando un rafforzamento della pressione inflazionistica già presente per le saturazioni delle catene di fornitura e alla coda della pandemia Covid-19. Le incertezze legate all'evoluzione del quadro geopolitico, l'applicazione di sanzioni finanziarie ed economiche alla Russia da parte dell'UE, l'aumento generalizzato dei prezzi e le conseguenti manovre di contrasto all'inflazione ad opera delle banche centrali, prefigurano un possibile rallentamento dei consumi e la ripianificazione delle spese di investimento da parte delle famiglie e delle aziende, impegnate a contenere i costi e a privilegiare i consumi fondamentali rispetto alle spese durevoli. Possibile un rallentamento della domanda di mutui e delle coperture assicurative collegate e una maggiore attenzione da parte della clientela nelle scelte di protezione, con maggiore propensione a soluzioni flessibili e di importo medio più contenuto.

# PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

---

Egregi Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2021 in tutte le sue componenti.

Vi proponiamo il seguente riparto dell'utile dell'esercizio pari a euro 12.850.547:

- alla riserva legale il 5%	euro	642.527
- alle azioni aventi diritto (per poter assegnare un dividendo di euro 1,94296 per azione)	euro	9.000.036
- a utili a nuovo	euro	3.207.984

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato  
dott. Nezzareno Cerni

13 

Verona, 8 marzo 2022





**STATO  
PATRIMONIALE E  
CONTO  
ECONOMICO**



## Allegato 1

Società **TUA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 23.160.630 Versato euro 23.160.630

Sede in Milano  
Tribunale Milano

### BILANCIO DI ESERCIZIO

#### Stato patrimoniale

Esercizio **2021**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	0			
b) rami danni	4	0	5		
2. Altre spese di acquisizione			6		
3. Costi di impianto e di ampliamento			7		
4. Avviamento			8		
5. Altri costi pluriennali		534.362	9	10	534.362
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11		0
2. Immobili ad uso di terzi			12		0
3. Altri immobili			13		0
4. Altri diritti reali			14		0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	49.945			
c) consociate	19	3.429			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	19.305	22		72.679
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28		0
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	35	72.679
			da riportare		
					534.362

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	0			
184	0	185	0	
		186	0	
		187	0	
		188	0	
		189	956.149	190
				956.149
		191	0	
		192	0	
		193	0	
		194	0	
		195	0	196
				0
197	0			
198	49.945			
199	3.429			
200	0			
201	19.305	202	72.679	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare		72.679
				956.149

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		534.362
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	.36	1.604.848		
b) Azioni non quotate	.37	0		
c) Quote	.38	0	.39	1.604.848
2. Quote di fondi comuni di investimento			.40	59.165.706
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	.41	436.342.339		
b) non quotati	.42	0		
c) obbligazioni convertibili	.43	0	.44	436.342.339
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	.45	0	.46	0
b) prestiti su polizze	.46	0		
c) altri prestiti	.47	0	.48	0
5. Quote in investimenti comuni			.49	0
6. Depositi presso enti creditizi			.50	0
7. Investimenti finanziari diversi			.51	0
IV - Depositi presso imprese cedenti			.52	497.112.893
			.53	0
			.54	497.185.572
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			.55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			.56	0
			.57	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	.58	25.658.631		
2. Riserva sinistri	.59	49.859.452		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	.60	0		
4. Altre riserve tecniche	.61	0	.62	75.518.083
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	.63	0		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	.64	0		
3. Riserva per somme da pagare	.65	0		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.66	0		
5. Altre riserve tecniche	.67	0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	.68	0	.69	0
		da riportare	.70	75.518.083
				573.238.017

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			956.149
216	788.612				
217	0				
218	0	219	788.612		
		220	61.912.137		
221	417.093.854				
222	114.024				
223	0	224	417.207.878		
225	0				
226	0				
227	0				
		228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	479.908.627
				233	52.589
				234	480.033.895
				235	0
				236	0
				237	0
		238	26.854.570		
		239	43.759.976		
		240	0		
		241	0	242	70.614.546
		243	0		
		244	0		
		245	0		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	0
		da riportare		250	70.614.546
					551.604.590

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			573.238.017
<b>E. CREDITI</b>				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	9.693.176		
b) per premi degli es. precedenti	72	0	73	9.693.176
2. Intermediari di assicurazione			74	18.948.486
3. Compagnie conti correnti			75	5.396.525
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	2.443.777
			77	36.481.964
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	3.673.198
2. Intermediari di riassicurazione			79	0
			80	3.673.198
III - Altri crediti			81	32.880.046
			82	73.035.208
<b>F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	31.204
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
3. Impianti e attrezzature			85	0
4. Scorte e beni diversi			86	0
			87	31.204
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	1.943.037
2. Assegni e consistenza di cassa			89	22
			90	1.943.059
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
2. Attività diverse			93	2.760.133
			94	2.760.133
			95	4.734.396
<b>G. RATEI E RISCONTI</b>				
1. Per interessi			96	2.434.710
2. Per canoni di locazione			97	0
3. Altri ratei e risconti			98	44.961
			99	2.479.671
<b>TOTALE ATTIVO</b>				100
				653.487.292

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		551.604.590
<sup>251</sup> 8.232.082			
<sup>252</sup> 0			
	<sup>253</sup> 8.232.082		
	<sup>254</sup> 19.743.682		
	<sup>255</sup> 5.007.384		
	<sup>256</sup> 2.140.636	<sup>257</sup> 35.123.784	
	<sup>258</sup> 2.064.036		
	<sup>259</sup> 0	<sup>260</sup> 2.064.036	
		<sup>261</sup> 33.444.119	<sup>262</sup> 70.631.939
	<sup>263</sup> 24.371		
	<sup>264</sup> 0		
	<sup>265</sup> 0		
	<sup>266</sup> 0	<sup>267</sup> 24.371	
	<sup>268</sup> 5.441.480		
	<sup>269</sup> 22	<sup>270</sup> 5.441.502	
	<sup>272</sup> 0		
	<sup>273</sup> 3.457.933	<sup>274</sup> 3.457.933	<sup>275</sup> 8.923.806
		<sup>276</sup> 2.714.052	
		<sup>277</sup> 0	
		<sup>278</sup> 40.462	<sup>279</sup> 2.754.514
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<sup>280</sup> 633.914.849

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	23.160.630	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	15.297.625	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	3.949.857	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	112.922.609	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	5.257.602	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	12.850.547	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 173.438.870
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I	- RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	.112	107.862.574	
2.	Riserva sinistri	.113	318.984.102	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.114	0	
4.	Altre riserve tecniche	.115	0	
5.	Riserve di perequazione	.116	0	117 426.846.676
II	- RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	.118	0	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	.119	0	
3.	Riserva per somme da pagare	.120	0	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.121	0	
5.	Altre riserve tecniche	.122	0	123 0 124 426.846.676
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127 0
	da riportare			600.285.546



STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			600.285.546
<b>E. FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	45.251	
3. Altri accantonamenti		130	3.402.916	131 3.448.167
<b>F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI</b>				132 1.183.811
<b>G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'</b>				
<b>I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</b>				
1. Intermediari di assicurazione	133	6.189.032		
2. Compagnie conti correnti	134	0		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	73.477		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	2.424	137 6.264.933	
<b>II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</b>				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	18.195.571		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 18.195.571	
<b>III - Prestiti obbligazionari</b>			141	0
<b>IV - Debiti verso banche e istituti finanziari</b>			142	2.795.720
<b>V - Debiti con garanzia reale</b>			143	0
<b>VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari</b>			144	0
<b>VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>			145	378.852
<b>VIII - Altri debiti</b>				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	5.629.166		
2. Per oneri tributari diversi	147	1.391.441		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	176.271		
4. Debiti diversi	149	10.183.318	150	17.380.196
<b>IX - Altre passività</b>				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	52.222		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	2.316.582		
3. Passività diverse	153	1.185.692	154	3.554.496
		da riportare		155 48.569.768
				653.487.292

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			579.096.024
		308	0	
		309	45.251	
		310	3.237.029	311 3.282.280
				312 1.166.922
	313	6.287.813		
	314	85.027		
	315	571.675		
	316	3.149	317 6.947.664	
	318	16.691.182		
	319	0	320 16.691.182	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 437.909	
	326	5.782.675		
	327	1.918.808		
	328	162.202		
	329	11.745.749	330 19.609.434	
	331	105.267		
	332	2.146.841		
	333	4.431.326	334 6.683.434	335 50.369.623
	da riportare			633.914.849

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
			653.487.292
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159      0
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			160      653.487.292

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		633.914.849
		336	0
		337	0
		338	0
			339 0
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			340 633.914.849

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (\*)

B

L'Amministratore Delegato dott. NAZZARENO CERNI



(\*\*)

(\*\*)

(\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **TUA ASSICURAZIONI S.P.A.**

---

---

Capitale sociale sottoscritto    euro 23.160.630                      Versato    euro 23.160.630

Sede in                      Milano  
Tribunale                    Milano

## BILANCIO DI ESERCIZIO

### Conto economico

Esercizio **2021**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	281.153.368	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	64.883.434	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-1.961.291	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-111.853	5 218.119.372
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6 6.346.000
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 8.150.666
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	173.181.877	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	34.070.260	10 139.111.617
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	1.811.014	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13 1.811.014
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	17.299.963	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	5.300.284	16 11.999.679
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17 149.300.282
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18 0
7.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	20	49.983.671	
	b) Altre spese di acquisizione	21	13.160.474	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
	d) Provvigioni di incasso	23	519.784	
	e) Altre spese di amministrazione	24	13.460.937	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	19.804.253	26 57.320.613
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27 8.850.947
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28 0
10.	<b>RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)</b>			29 17.144.196

Valori dell'esercizio precedente

		111	278.102.632			
		112	55.318.830			
		113	-2.207.436			
		114	3.255.049	115	228.246.287	
				116	5.765.000	
				117	4.685.799	
	118	179.988.548				
	119	25.486.927	120	154.501.621		
	121	530.012				
	122	0	123	530.012		
	124	-4.925.299				
	125	1.318.960	126	-6.244.259	127	147.727.350
				128	0	
				129	0	
		130	48.553.648			
		131	11.104.848			
		132	0			
		133	536.062			
		134	14.062.612			
		135	16.745.707	136	57.511.463	
				137	14.254.727	
				138	0	
				139	19.203.546	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Premi lordi contabilizzati	30	0		
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	32	0
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0 )		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	35	0		
	bb) da altri investimenti	36	0	37	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	0 )		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0 )	42	0
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43	0
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44	0
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Somme pagate				
	aa) Importo lordo	45	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47	0
	b) Variazione della riserva per somme da pagare				
	aa) Importo lordo	48	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50	0
51				51	0
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Riserve matematiche:				
	aa) Importo lordo	52	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54	0
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
	aa) Importo lordo	55	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	0
	c) Altre riserve tecniche				
	aa) Importo lordo	58	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	0
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	aa) Importo lordo	61	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	0
64				64	0

Valori dell'esercizio precedente

	140	0		
	141	0	142	0
	143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0 )		
	145	0		
	146	0	147	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0 )		
	149	0		
	150	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0 )	152	0
			153	0
			154	0
	155	0		
	156	0	157	0
	158	0		
	159	0	160	0
	161	0	161	0
	162	0		
	163	0	164	0
	165	0		
	166	0	167	0
	168	0		
	169	0	170	0
	171	0		
	172	0	173	0
			174	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	0		
	b) Altre spese di acquisizione	67	0		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	0		
	e) Altre spese di amministrazione	70	0		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72	0
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76	0
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0
13.	<b>RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)</b>			80	0
<b>III. CONTO NON TECNICO</b>					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	17.144.196
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	56.158		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	0		
	bb) da altri investimenti	86	10.887.359	87	10.887.359
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	487.265		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	610.411		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0	92	12.041.193

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
	176	0		
	177	0		
	178	0		
	179	0		
	180	0		
	181	0	182	0
	183	0		
	184	0		
	185	0	186	0
			187	0
			188	0
			189	0
			190	0
			191	19.203.546
			192	0
	193	42.376		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	0 )		
	195	0		
	196	9.253.705	197	9.253.705
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	0 )		
	199	572.400		
	200	2.660.886		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0 )	202	12.529.367

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	1.220.112	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	1.141.316	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	207.331	97
				2.568.759
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	6.346.000
7.	ALTRI PROVENTI		99	3.001.823
8.	ALTRI ONERI		100	4.646.860
<b>9.</b>	<b>RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA</b>		101	18.625.593
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	771.333
11.	ONERI STRAORDINARI		103	904.991
<b>12.</b>	<b>RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA</b>		104	-133.658
<b>13.</b>	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		105	18.491.935
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	5.641.388
<b>15.</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		107	12.850.547

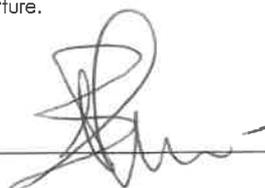
Valori dell'esercizio precedente

		203	0
204	1.225.950		
205	1.086.245		
206	1.836.574	207	4.148.769
		208	5.765.000
		209	2.967.147
		210	5.039.391
		211	19.746.900
		212	1.552.098
		213	420.523
		214	1.131.575
		215	20.878.475
		216	6.213.369
		217	14.665.106

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.  
I rappresentanti legali della società (\*)

B

L'Amministratore Delegato dott. NAZZARENO CERNI



(\*\*)

(\*\*)

(\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia  
(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma





**NOTA  
INTEGRATIVA**



# PREMESSA

---

## Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.



# **NOTA INTEGRATIVA**

## **Parte A - Criteri di Valutazione**



# PARTE A

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Nota Integrativa

**Principi contabili** I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.

**Continuità aziendale** Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 si segnala che, pur con le incertezze nella prospettiva connesse anche all'evoluzione degli effetti della pandemia da Covid-19, le aspettative economiche e la solidità dei fondamentali della Società e del ciclo di cui la stessa fa parte non generano né lasciano dubbi circa la continuità aziendale.

**Moneta di conto del bilancio** Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

**Poste in divisa** Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

### ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

#### ATTIVI IMMATERIALI

**Altri costi pluriennali** Sono rappresentati da costi aventi utilità pluriennale e sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati di regola su una vita utile di cinque esercizi, ovvero sulla base della residua vita utile.

#### INVESTIMENTI

**Investimenti mobiliari** In ottemperanza all'art. 8 del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica delibera quadro in materia di investimenti che ha ad oggetto la politica degli investimenti (art. 5), di gestione delle attività e delle passività (art. 6) e di gestione del rischio di liquidità (art. 7). Le politiche in materia di investimenti sono riviste almeno annualmente. Il documento contiene le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management. Sono altresì definiti il sistema di misurazione e di controllo dei rischi connessi agli investimenti, nonché le relative metodologie di analisi e contenuti di reporting.

Si informa che la Società ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dal D.M. 17 luglio 2020 del MEF con cui sono state estese le disposizioni di cui dall'art. 20-quater, comma 1, della l. 17 dicembre

---

2018, n. 136 in materia di valutazione dei titoli iscritti nel comparto non durevole anche per il 2021. Non è quindi stata applicata la deroga concessa dalla legge suddetta all'art. 2426 punto 9 del codice civile.

### Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

### Azioni e quote d'impresa

Gli investimenti in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n.173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

### Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

### Azioni e quote di imprese quotate

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto. In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

### Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

### Quote di fondi comuni di investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso nei conti d'ordine la cui disclosure è esposta nella Parte B della presente Nota Integrativa.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari si rileva che il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente".

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazione pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;
- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

## CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

## ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

### Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

### Mobili e impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d'uso, sul deperimento fisico atteso e sull'obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico-tecnici sulla base dell'esperienza acquisita.

In relazione al periodo nel quale si conclude l'utilizzazione del bene, sono calcolate le seguenti

---

aliquote di ammortamento:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%;
- impianti e attrezzature: 15%;
- macchine elettroniche e hardware: 20%;
- automezzi e mezzi di trasporto interno: 25%.

Per gli acquisti effettuati nell'anno le aliquote sono ridotte della metà. Il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello calcolato sulla base dell'effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico i cui singoli costi sono di scarsa rilevanza, sono interamente ammortizzati nell'anno.

## RATEI E RISCOINTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

## RISERVE TECNICHE

### Riserve dei rami danni

La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo del pro rata temporis (paragrafo 2 punto 2 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte soltanto le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

Il valore contabile ottenuto è stato integrato dalle riserve delle cauzioni, della grandine, delle altre calamità naturali e dei danni derivanti dall'energia nucleare così come previsto dal paragrafo 9 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

La riserva per rischi in corso è calcolata ramo per ramo e rappresenta il valore da accantonare a copertura dei rischi incombenti sulle singole società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura del periodo, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del paragrafo 6 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

Le riserve premi relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dal titolo I, capo III, sezione I della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

La riserva sinistri è determinata sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

Nella definizione delle riserve sinistri si è fatto riferimento al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore conformemente alle disposizioni presenti nel paragrafo 23 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 secondo un sistema di valutazione mista.

In particolare, nella determinazione dell'onere relativo ai sinistri, si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri. Per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili, si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione, mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

Le principali assunzioni utilizzate nell'applicazione delle metodologie statistico-attuariali riguardano le variabili tecniche, tra cui l'intervallo temporale di differimento dei pagamenti e l'andamento evolutivo del costo dei sinistri, connesso all'anzianità di pagamento, nonché le valutazioni prospettiche dello scenario economico.

L'analisi attuariale è stata eseguita con riferimento a simulazioni derivanti dall'utilizzo di differenti metodi statistico-attuariali; in particolare si è fatto riferimento ai seguenti metodi stocastici: Mack Paid, Mack Incurred e Dahms Complementary Loss Ratio.

I metodi sovraesposti si basano sui triangoli di run-off del pagato cumulato e del costo dei sinistri alle varie date di valutazione (dove per costo s'intende la somma tra pagato cumulato all'anno  $i$  e con la riserva d'inventario residua all'anno  $i$ ).

Per quanto riguarda la valutazione del costo della generazione corrente, la Società si avvale, come previsto dal paragrafo 25 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22, del criterio del costo medio (ad eccezione dei rami credito e cauzioni) per i rami che per caratteristiche tecniche si prestano all'applicazione del criterio stesso.

A tal fine sono stati individuati due gruppi di rischi omogenei suddividendo i sinistri in base a una soglia di costo di primo anno (ovvero pagato e riservato nell'anno di denuncia), che rappresenta l'importo utilizzato per la canalizzazione verso l'Ufficio Sinistri Complessi.

Relativamente ai costi medi impiegati si è proceduto con l'analizzare il triangolo dei denunciati medi inflazionati e smontati al 31 dicembre 2021 per i sinistri non tardivi delle generazioni 2018-2021 (sinistri accaduti e denunciati nell'esercizio dell'anno  $i$ ).

Per i sinistri della generazione corrente, che non presentano numerosità sufficiente ed omogeneità quantitativa e qualitativa, si applica il metodo dell'inventario.

La riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio determinata sulla base delle disposizioni presenti nel paragrafo 27 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22.

L'importo è stato determinato sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti, stimando separatamente il numero atteso dei sinistri ed il relativo costo medio per ogni singolo ramo e nel caso dell'R.C. Auto per tipo gestione.

Il numero dei sinistri attesi è stato stimato, dove ricorrono le condizioni di applicabilità, attraverso l'utilizzo del metodo Chain Ladder applicato al triangolo dei sinistri denunciati nell'orizzonte temporale 2015-2021.

Il costo medio è stato ottenuto attraverso l'osservazione dei costi medi denunciati tardivi per le generazioni 2016-2021.

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo r.c. autoveicoli terrestri è definita sulla base del paragrafo 30 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22; l'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dal paragrafo 31 punto 2.

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

---

Le riserve sinistri relative alle accettazioni sono calcolate in base ai criteri previsti dal titolo I, capo III, Sezione II della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33 il processo di formazione delle Riserve Sinistri dei rami RCA e RCG si basa pertanto su flussi di dati rivenienti dai processi caratteristici e comporta un'attività di stima, con la necessità di formulare ipotesi soggettive, la cui variazione potrebbe comportare un impatto sul risultato finale.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

### Fondo per imposte

Il fondo accoglie le imposte differite stimate relative alle differenze temporanee tra i risultati fiscalmente imponibili e quelli derivanti dai bilanci civilistici, che comportano il differimento dell'imposizione.

Le imposte anticipate relative alle differenze temporanee deducibili, sono iscritte nella voce dell'attivo E.III. "Altri crediti".

Tale trattamento è in linea con il principio contabile sulle imposte n. 25 emanato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità.

### Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

## DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

### Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

## CONTO ECONOMICO

### Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

### Proventi

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

### Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

### Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti ai singoli rami sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti in base al volume delle riserve.

## Trasferimenti di proventi ed oneri

L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e dell'art. 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

## Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

## UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi.

Alla luce degli effetti della pandemia legata al Covid-19, la cui situazione di emergenza si sta protrahendo nel tempo, la Compagnia ha effettuato un'analisi circa le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte.

Si elencano di seguito le principali aree del bilancio oggetto dell'analisi sopra menzionata:

- determinazione delle perdite di valore di partecipazioni iscritte nel comparto durevole;
- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri.



# **NOTA INTEGRATIVA**

**Parte B - Informazioni sullo  
Stato Patrimoniale e sul Conto  
Economico**



# PARTE B

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nota Integrativa

### SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

Gli attivi immateriali sinteticamente rappresentati nell'allegato 4, evidenziano le seguenti variazioni:

Tav. 11 – Attivi immateriali

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Altri costi pluriennali	534	956	-422	-44,1
<b>TOTALE (voce B)</b>	<b>534</b>	<b>956</b>	<b>-422</b>	<b>-44,1</b>

Nelle seguenti tavole sono indicati gli importi lordi di ammortamento e i fondi ammortamento.

Tav. 12 – Attivi immateriali – importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)	2020	Incrementi	Decrementi	2021
Avviamento	4.486	0	0	4.486
Altri costi pluriennali	11.700	20	76	11.644
<b>TOTALE</b>	<b>16.186</b>	<b>20</b>	<b>76</b>	<b>16.130</b>

Tav. 13 – Attivi immateriali – Fondo ammortamento

(importi in migliaia)	2020	Incrementi	Decrementi	2021
Avviamento	4.486	0	0	4.486
Altri costi pluriennali	10.744	431	65	11.110
<b>TOTALE</b>	<b>15.230</b>	<b>431</b>	<b>65</b>	<b>15.596</b>

### Altri costi pluriennali

La voce, al netto del fondo ammortamento, ammonta a 534 mila euro (956 mila euro nell'esercizio precedente) e include spese sostenute per sviluppo e manutenzione di software e migliorie su beni di terzi relative ai lavori di allestimento e di miglioramento dei locali di agenzia.

### SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

#### Terreni e fabbricati

La Società non è proprietaria di terreni e fabbricati.

## Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

### Azioni e quote in imprese del Gruppo e in altre partecipate

La Società detiene partecipazioni in imprese del Gruppo ed altre partecipate per 72 mila euro, attribuite al comparto immobilizzato, invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

La voce accoglie:

- la partecipazione in Tua Retail S.r.l. controllata al 100% per 50 mila euro (invariata rispetto all'esercizio precedente);
- la partecipazione dello 0,01% nella società consociata Cattolica Services Scpa per 3 mila euro
- la partecipazione dell'1,8% in U.C.I. S.c.ar.l. per 53 euro
- la partecipazione del 2,7% in B.C.C. Campania Centro per 3 mila euro.
- La partecipazione dell'1% in IMA Servizi S.c.a.r.l per 16 mila euro

Le variazioni degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate avvenute nell'esercizio sono rappresentate nell'allegato 5.

Il valore corrente risulta pari a 137 mila euro.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 6 e nell'allegato 7.

### Altri investimenti finanziari

La voce ammonta a 497,114 milioni rispetto ai 479,909 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente con un incremento complessivo pari al 3,6%.

#### Tav. 14 - Altri investimenti finanziari - composizione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Azioni e quote	1.605	789	816	n.s.
Quote di fondi comuni di investimento	59.166	61.912	-2.746	-4,4
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	436.343	417.208	19.135	4,6
<b>Totale (voce C.III)</b>	<b>497.114</b>	<b>479.909</b>	<b>17.205</b>	<b>3,6</b>

n.s. = non significativa

### Azioni e quote

La voce pari a 1,605 milioni (789 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), è costituita esclusivamente da azioni quotate in mercati attivi.

Nel corso del periodo sono stati registrati acquisti per 2,062 milioni e vendite per 1,200 milioni. Le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno comportato la contabilizzazione di riprese di valore per 5 mila euro e rettifiche di valore per 51 mila euro. Tali azioni sono collocate tra le attività non immobilizzate.

Il valore corrente al 31 dicembre 2021 è pari a 1,761 milioni.

### Quote di fondi comuni di investimento

Le quote di fondi comuni di investimento al 31 dicembre 2021 ammontano a 59,166 milioni (61,912 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono quotate in mercati attivi per 8,087 milioni e in mercati non attivi per 51,079 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 1,441 milioni e vendite per 4,477 milioni, riprese di valore per 352 mila euro e rettifiche di valore per 436 mila euro. Inoltre, sono state rilevate altre variazioni negative relative a restituzioni in conto capitale per impegni sottoscritti pari a 741 mila euro e altre variazioni positive relative a richiami in conto capitale per impegni sottoscritti, pari a 1,115 milioni.

Il valore corrente al 31 dicembre 2021 è pari 65,839 milioni.

## Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

La voce ammonta complessivamente a 436,343 milioni (417,208 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 44,760 milioni relativi al comparto durevole e 391,583 milioni al comparto non durevole.

I titoli risultano collocati nei mercati attivi per un importo pari a 408,938 milioni e nei mercati non attivi per 27,405 milioni.

I titoli di stato quotati ammontano complessivamente a 322,195 milioni, mentre gli altri titoli quotati sono pari a 114,148 milioni. L'importo di competenza dell'esercizio a titolo di scarto di emissione è positivo per 1,148 milioni, dato da una componente positiva per 1,296 milioni e da una componente negativa pari a 148 mila euro.

L'importo di competenza a titolo di scarto di negoziazione è positivo per 3 mila euro, dato da una componente positiva per 9 mila euro e una componente negativa pari a 6 mila euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 136,091 milioni, vendite e rimborsi per 117,582 milioni, riprese di valore per 130 mila euro e rettifiche di valore per 654 mila euro.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio ammonta a 453,540 milioni.

## Investimenti finanziari diversi

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti investimenti finanziari diversi.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli emessi o garantiti da Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna.

Tav. 15 - Esposizioni in titoli di debito emessi o garantiti da PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

(importi in migliaia)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	11.672	12.165
Irlanda	0	0
Grecia	0	0
Spagna	28.345	28.775
<b>TOTALE</b>	<b>40.017</b>	<b>40.940</b>

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per soggetto emittente.

Tav. 16 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Stato Italia	60,6%
Stato Spagna	6,5%
Stato Francia	2,8%
Stato Portogallo	2,7%
Lunar Funding V Public Limited Company	1,1%

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

## Depositi presso imprese cedenti

La voce accoglie i depositi costituiti presso le imprese di assicurazione cedenti, in relazione ai rischi assunti in riassicurazione. Al termine dell'esercizio la voce non risulta essere alimentata (53 mila euro nell'esercizio precedente).

## Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

## SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 75,518 milioni, rispetto ai 70,615 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente, in incremento del 6,9%.

Esse sono calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto e sono così costituite:

Tav. 17 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
<b>Rami danni</b>				
Riserva premi	25.659	26.855	-1.196	-4,5
Riserva sinistri	49.859	43.760	6.099	13,9
<b>Totale danni</b>	<b>75.518</b>	<b>70.615</b>	<b>4.903</b>	<b>6,9</b>
<b>TOTALE (voce D.bis)</b>	<b>75.518</b>	<b>70.615</b>	<b>4.903</b>	<b>6,9</b>

Al 31 dicembre 2021 la riserva premi ceduta è composta per 309 mila euro dalla riserva rischi in corso.

## SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

Tav. 18 - Crediti

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Assicurati	9.693	8.232	1.461	17,7
Intermediari di assicurazione	18.948	19.744	-796	-4,0
Compagnie conti correnti	5.397	5.007	390	7,8
Assicurati e terzi per somme da recuperare	2.444	2.141	303	14,2
<b>Totale (voce E.I)</b>	<b>36.482</b>	<b>35.124</b>	<b>1.358</b>	<b>3,9</b>
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	3.673	2.064	1.609	78,0
<b>Totale (voce E.II)</b>	<b>3.673</b>	<b>2.064</b>	<b>1.609</b>	<b>78,0</b>
<b>Altri crediti (voce E.III)</b>	<b>32.880</b>	<b>33.444</b>	<b>-564</b>	<b>-1,7</b>
<b>Totale (voce E)</b>	<b>73.035</b>	<b>70.632</b>	<b>2.403</b>	<b>3,4</b>

### Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Ammontano complessivamente a 36,482 milioni (35,124 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) in aumento del 3,9%. L'incremento è attribuibile prevalentemente ai crediti verso assicurati (+17,7%) e dai crediti compagnie conti correnti (7,8%).

#### Crediti verso assicurati

I crediti verso assicurati ammontano complessivamente a 9,693 milioni e si confrontano con un importo pari a 8,232 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente. Il fondo svalutazione crediti è pari a 1,659 milioni (2,237 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

#### Crediti verso intermediari di assicurazione

I crediti verso intermediari di assicurazione, al netto del fondo svalutazione pari a 450 mila euro e del fondo svalutazione per rivalse di portafoglio per 260 mila euro, ammontano a 18,948 milioni (19,744 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). Il fondo svalutazione è stato determinato sulla base di valutazioni circa la recuperabilità dei crediti stessi; mentre il fondo svalutazione per rivalse di portafoglio è stato determinato in misura forfettaria rispetto all'ammontare del credito corrispondente.

### Crediti nei confronti di compagnie conti correnti

I crediti verso compagnie conti correnti ammontano a 5,397 milioni (5,007 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). Il fondo svalutazione crediti non è presente in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

### Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare

I crediti per somme da recuperare, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 2,444 milioni (2,141 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). Il fondo svalutazione ammonta a 1,322 milioni.

## Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

### Crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce, pari a 3,673 milioni (2,064 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), comprende le partite con saldo a credito connesse alla riassicurazione e riguarda principalmente Società Cattolica di Assicurazioni per 1,004 milioni, Ima Italia Assistance S.p.A. per 812 mila euro e R+V Versicherung AG per 287 mila euro.

## Altri crediti

Tav. 19 - Altri crediti - composizione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	18.589	16.380	2.209	13,5
Crediti per imposte differite attive	11.310	13.799	-2.489	-18,0
Crediti verso società del Gruppo	1.341	735	606	82,4
Crediti diversi	1.640	2.530	-890	-35,2
<b>Totale (voce E.III)</b>	<b>32.880</b>	<b>33.444</b>	<b>-564</b>	<b>-1,7</b>

Gli altri crediti ammontano a 32,880 milioni, rispetto ai 33,444 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente. Comprendono principalmente:

- i crediti verso l'erario per complessivi 18,589 milioni (16,380 milioni al 31 dicembre 2020). La voce accoglie prevalentemente i crediti relativi al versamento dell'acconto annuale d'imposta sui premi di assicurazione per 16,206 milioni, l'acconto IRAP relativa per 1,403 milioni, il credito vantato nei confronti dell'erario risultante da dichiarazione per 406 mila euro, le ritenute su investimenti mobiliari e immobiliari per 486 mila euro.
- i crediti per imposte differite attive per 11,310 milioni (13,799 milioni al 31 dicembre 2020). La voce accoglie prevalentemente i crediti per imposte anticipate IRES per 11,090 milioni.
- i crediti verso società del Gruppo per 1,341 milioni (735 mila euro al 31 dicembre 2020). La voce accoglie prevalentemente i crediti verso Cattolica per trasferimento di posizioni fiscali;
- i crediti diversi per 1,640 milioni (2,530 milioni al 31 dicembre 2020). La voce accoglie prevalentemente i crediti per anticipi a fornitori per 216 mila euro, crediti verso clienti per 548 mila euro crediti verso fondi di garanzia vittime della strada per 502 mila euro e i crediti verso il personale dipendente per 64 mila euro.

## SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

### Attivi materiali e scorte

Gli attivi materiali e scorte hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti variazioni:

Tav. 20 – Attivi materiali e scorte

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Mobili e attrezzature	31	24	7	29,17
<b>TOTALE (voce F)</b>	<b>31</b>	<b>24</b>	<b>7</b>	<b>29,17</b>

Tav. 21 – Attivi materiali e scorte – Importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)	2020	Incrementi	Decrementi	2021
Mobili e attrezzature	1.615	25	1	1.639
<b>TOTALE</b>	<b>1.615</b>	<b>25</b>	<b>1</b>	<b>1.639</b>

Tav. 22 – Attivi materiali e scorte – Fondo ammortamento

(importi in migliaia)	2020	Incrementi	Decrementi	2021
Mobili e attrezzature	1.591	18	1	1.608
<b>TOTALE</b>	<b>1.591</b>	<b>18</b>	<b>1</b>	<b>1.608</b>

### Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 1,943 milioni, rispetto ai 5,441 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

### Altre attività

La voce è pari a 2,760 milioni e comprende prevalentemente importi relativi a partite tecniche per operazioni in riconciliazione da regolare alla data di chiusura del bilancio e importi afferenti depositi vincolati.

## SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 23 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per interessi	2.435	2.714	-279	-10,3
Altri ratei e risconti	45	41	4	9,8
<b>TOTALE (voce G)</b>	<b>2.480</b>	<b>2.755</b>	<b>-275</b>	<b>-10,0</b>

I ratei e i risconti attivi per interessi si riferiscono principalmente ai ratei delle cedole in corso di maturazione a fine esercizio su titoli.

## ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse	Clausole di rimborso anticipato		
					Data Scadenza	Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
ABNANV 4 3/4 PERP	300.000	324.924	EUR	4,75000	PERPETUAL	22/09/2027	100,00
BACRED 3 1/2 03/22/29	2.000.000	2.000.000	EUR	1,82200	22/03/2029		
BAMIIM 4 3/8 09/21/27	200.000	203.324	EUR	4,37500	21/09/2027		
BBVASM 3 1/2 02/10/27	500.000	525.933	EUR	3,50000	10/02/2027		
BNP 2 1/4 01/11/27	1.200.000	1.196.953	EUR	2,25000	11/01/2027		
BPEIM 5 1/8 05/31/27	400.000	406.276	EUR	5,12500	31/05/2027		
CABKSM 2 3/4 07/14/28	500.000	513.316	EUR	2,75000	14/07/2028		
CMZB 4 03/23/26	2.000.000	2.026.157	EUR	4,00000	23/03/2026		
HSBC 4 3/4 PERP	600.000	656.568	EUR	4,75000	PERPETUAL	04/07/2029	100,00
ISPIM 3.928 09/15/26	500.000	513.800	EUR	3,92800	15/09/2026		
LBBW 2 7/8 09/28/26	1.000.000	998.412	EUR	2,87500	28/09/2026		
LLOYDS 1 3/4 09/07/28	500.000	483.262	EUR	1,75000	07/09/2028		
SANTAN 2 1/2 03/18/25	800.000	797.542	EUR	2,50000	18/03/2025		
SANTAN 2 1/8 02/08/28	500.000	487.126	EUR	2,12500	08/02/2028		
SANTAN 3 1/2 03/24/29	2.000.000	2.000.000	EUR	1,26700	24/03/2029		
SANTAN 3 1/4 04/04/26	1.000.000	997.249	EUR	3,25000	04/04/2026		
UCGIM 4 1/2 06/14/32	3.000.000	3.000.000	EUR	1,69700	14/06/2032		
UCGIM 4 3/8 01/03/27	700.000	674.538	EUR	4,37500	03/01/2027		
USIMIT 3 7/8 03/01/28	400.000	345.310	EUR	3,87500	01/03/2028		
VITAS 5 3/4 07/11/28	4.000.000	4.000.000	EUR	5,75000	11/07/2028		
BFCM Float PERP	500.000	392.500	EUR	0,20000	PERPETUAL	15/06/2022	100,00
RABOBK 3 1/4 PERP	400.000	400.800	EUR	3,25000	PERPETUAL	29/12/2026	100,00
ACHMEA 4 5/8 PERP	250.000	250.000	EUR	4,62500	PERPETUAL	24/03/2029	100,00
CCBGBB 3 5/8 PERP	600.000	529.666	EUR	3,62500	PERPETUAL	16/04/2025	100,00
ICCREA 4 1/8 11/28/29	500.000	501.150	EUR	4,12500	28/11/2029		
ERSTBK 3 3/8 PERP	400.000	386.172	EUR	3,37500	PERPETUAL	15/04/2027	100,00
ACHMEA 2 1/2 09/24/39	400.000	407.128	EUR	2,50000	24/09/2039		
IBESM 3 1/4 PERP	400.000	410.000	EUR	3,25000	PERPETUAL	12/11/2024	100,00
ORAFP 1 3/4 PERP	300.000	301.751	EUR	1,75000	PERPETUAL	19/12/2026	100,00
ENGIFP 1 5/8 PERP	400.000	403.017	EUR	1,62500	PERPETUAL	08/04/2025	100,00
BAMIIM 5 09/14/30	400.000	400.000	EUR	5,00000	14/09/2030		
ENIIM 2 5/8 PERP	400.000	397.920	EUR	2,62500	PERPETUAL	13/10/2025	100,00
ISPIM 5 7/8 03/04/29	300.000	304.500	EUR	5,87500	04/03/2029		
ENELIM 3 1/2 05/24/2080	500.000	482.105	EUR	3,50000	24/05/2080		
MRKGR 1 5/8 09/09/2080	400.000	400.000	EUR	1,62500	09/09/2080		
TELIAS 3 04/04/2078	400.000	389.868	EUR	3,00000	04/04/2078		
<b>Totale</b>	<b>28.650.000</b>	<b>28.507.267</b>					

# PARTE B

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nota Integrativa

### SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio risulta così composto:

Tav. 24 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	23.161	23.161	0	0
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	15.298	15.298	0	0
Riserva legale	3.950	3.217	733	22,8
Altre riserve	112.922	112.922	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	5.257	-1.675	6.932	n.s.
Utile (perdita) dell'esercizio	12.851	14.665	-1.814	-12,4
<b>TOTALE (voce A)</b>	<b>173.439</b>	<b>167.588</b>	<b>5.851</b>	<b>3,5</b>

n.s. = non significativa

#### Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre ammonta a 23,161 milioni ed è suddiviso in n. 4.632.126 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 5 euro.

#### Riserva sovrapprezzo emissione azioni

La riserva sovrapprezzo emissione azioni ammonta a 15,298 milioni e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

#### Riserva legale

La riserva legale ammonta a 3,950 milioni e ha subito una variazione in aumento del 22,8% rispetto al termine dell'esercizio precedente quando si attestava a 3,217 milioni.

#### Altre riserve

Le altre riserve pari a 112,922 milioni sono così costituite per:

- 112,578 milioni dalla riserva per versamenti in conto capitale;
- 343 mila euro dalla riserva disponibile utili netti su cambi;
- mille euro dalla riserva avanzo da concambio fusione Duomo.

#### Utili portati a nuovo

La voce passa da un saldo negativo di 1,675 milioni ad un saldo positivo di 5,257 milioni a seguito del riporto a nuovo di parte dell'utile d'esercizio 2020.

Nella tavola seguente è analizzata la disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta al rispetto di requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata.

Tav. 25 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
<b>Capitale sociale</b>	23.161				
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	15.298	a, b	15.298		
Altre riserve	112.578	a, b, c	112.578		
<b>Riserve di utile</b>					
Riserva legale	3.950	b	3.950		
Altre riserve	344	a, b, c	344		
Utili/perdite portati a nuovo	5.257		5.257		
<b>Totale</b>	<b>160.588</b>		<b>137.427</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>19.248</b>		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>118.179</b>		

(\*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdite

c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto.

Tav. 26 - Patrimonio netto – movimentazione

(importi in migliaia)	Capitale sociale	Riserve		Utili/perdite			Totale
		sovrapprezzo emissione azioni	Riserva legale	Altre riserve	portati a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	
<b>Patrimonio netto al 31.12.2019</b>	<b>23.161</b>	<b>15.298</b>	<b>3.217</b>	<b>112.922</b>	<b>66</b>	<b>-1.741</b>	<b>152.923</b>
Destinazione risultato danni dell'esercizio 2019							
Riporto a nuovo					-1.741	1.741	0
Risultato dell'esercizio 2020						14.665	14.665
<b>Patrimonio netto al 31.12.2020</b>	<b>23.161</b>	<b>15.298</b>	<b>3.217</b>	<b>112.922</b>	<b>-1.675</b>	<b>14.665</b>	<b>167.588</b>
Destinazione risultato danni dell'esercizio 2020							
Attribuzione di dividendi						-7.000	-7.000
Attribuzione a riserve			733			-733	0
Riporto a nuovo					6.932	-6.932	0
Risultato dell'esercizio 2021						12.851	12.851
<b>Patrimonio netto al 31.12.2021</b>	<b>23.161</b>	<b>15.298</b>	<b>3.950</b>	<b>112.922</b>	<b>5.257</b>	<b>12.851</b>	<b>173.439</b>

## PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano iscritte passività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

## SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

### Rami danni

Le riserve tecniche alla fine dell'esercizio risultano così composte:

Tav. 27 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Riserva premi	107.863	109.824	-1.961	-1,8
Riserva sinistri	318.984	301.684	17.300	5,7
<b>Totale rami danni (voce C.I)</b>	<b>426.847</b>	<b>411.508</b>	<b>15.339</b>	<b>3,7</b>
<b>TOTALE RISERVE TECNICHE</b>	<b>426.847</b>	<b>411.508</b>	<b>15.339</b>	<b>3,7</b>

### Riserva Premi

La riserva premi ammonta a 107,863 milioni ed è costituita per 101,332 milioni dalla riserva per frazioni di premi, per 5,962 milioni dalle riserve integrative della riserva per frazioni di premi e per 569 mila euro dalla riserva per rischi in corso.

Le riserve integrative sono composte da 2,844 milioni per il ramo incendio ed elementi naturali, 259 mila euro per il ramo altri danni ai beni e 2,858 milioni per il ramo cauzione.

In accordo con quanto previsto dal paragrafo 7 dell'allegato 15 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, la Società ha utilizzato un metodo empirico per valutare la copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi quello della stessa riserva per frazioni di premi, maggiorata dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti.

Tale metodo è basato sul calcolo del rapporto sinistri a premi di competenza dell'esercizio. Tale metodo tiene in considerazione anche le sinistralità eccezionali manifestate nel periodo di analisi.

In base alle risultanze di questa verifica la Società ha provveduto ad effettuare l'integrazione necessaria calcolata sulla riserva per frazioni di premio e sulla rate a scadere, entrambe nettate delle provvigioni di acquisto o dei costi direttamente imputabili.

Nella tabella che segue è indicata per ciascun ramo e per lavoro diretto la riserva per frazioni di premi.

Tav. 28 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
<b>Rami:</b>				
01 - Infortuni	6.387	6.658	-271	-4,1
02 - Malattia	1.130	973	157	16,1
03 - Corpi di veicoli terrestri	13.121	11.617	1.504	12,9
05 - Corpi di veicoli aerei	1	0	1	n.a.
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	290	175	115	65,7
07 - Merci trasportate	79	9	70	n.s.
08 - Incendio ed elementi naturali	4.613	4.133	480	11,6
09 - Altri danni ai beni	5.708	5.099	609	11,9
10 - R.c. autoveicoli terrestri	50.320	55.509	-5.189	-9,3
11 - R.c. aeromobili	1	0	1	n.a.
12 - R.c. veicoli marittimi lacustri e fluviali	119	112	7	6,3
13 - R.c. generale	6.992	5.917	1.075	18,2
15 - Cauzioni	7.648	6.087	1.561	25,6
16 - Perdite pecuniarie	572	505	67	13,3
17 - Tutela giudiziaria	1.310	1.301	9	0,7
18 - Assistenza	3.041	3.199	-158	-4,9
<b>TOTALE</b>	<b>101.332</b>	<b>101.294</b>	<b>38</b>	<b>0,0</b>

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

### Riserva sinistri

La riserva sinistri ammonta a 318,984 milioni (301,684 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è relativa:

- a sinistri avvenuti e denunciati per 285,579 milioni (267,468 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- a spese di liquidazione per 11,152 milioni (10,227 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- a sinistri accaduti ma non ancora denunciati per 22,253 milioni (23,989 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La stima della riserva sinistri denunciati, secondo il principio del costo ultimo, è stata effettuata applicando un procedimento di calcolo multifase:

- si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri;
- per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

La valutazione della riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati è stata effettuata stimando separatamente il numero dei sinistri tardivi attesi ed il relativo costo medio.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13.

Tav. 29 - Riserve sinistri - lavoro diretto e assunto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
<b>Rami:</b>				
01 - Infortuni	7.768	7.821	-53	-0,7
02 - Malattia	3.272	3.619	-347	-9,6
03 - Corpi di veicoli terrestri	10.755	8.163	2.592	31,8
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	1.455	131	1.324	n.s.
07 - Merci trasportate	354	4	350	n.s.
08 - Incendio ed elementi naturali	9.300	8.218	1.082	13,2
09 - Altri danni ai beni	5.695	4.815	880	18,3
10 - R.c. autoveicoli terrestri	245.391	238.839	6.552	2,7
12 - R.c. veicoli marittimi lacustri e fluviali	346	387	-41	-10,6
13 - R.c. generale	30.409	25.452	4.957	19,5
15 - Cauzione	2.015	2.100	-85	-4,0
16 - Perdite pecuniarie	124	112	12	10,7
17 - Tutela legale	868	807	61	7,6
18 - Assistenza	1.232	1.216	16	1,3
<b>TOTALE</b>	<b>318.984</b>	<b>301.684</b>	<b>17.300</b>	<b>5,7</b>

n.s. = non significativa

## SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 30 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	2020	Incrementi	Decrementi	2021
Fondi per imposte	45	0	0	45
Altri accantonamenti	3.237	769	603	3.403
<b>TOTALE (voce E)</b>	<b>3.282</b>	<b>769</b>	<b>603</b>	<b>3.448</b>

Il fondo per imposte alla chiusura dell'esercizio ammonta a 45 mila euro, invariato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il fondo per altri accantonamenti è composto da:

- fondo rischi per cause legali per un importo pari a 805 mila euro;
- fondo rischi pari a 16 mila euro per avvisi di accertamento su mancata Iva pagata (e sanzioni) su commissioni di coassicurazione legate alla ex Duomo;
- fondo trattamento fine mandato agenti per 978 mila euro;
- fondo relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza per 579 mila euro;
- fondo relativo ai premi di anzianità del personale dipendente per un importo pari a 565 mila euro;
- fondo per cause pendenti con ex fiduciari e atti di citazione diversi attinenti l'area sinistri per 460 mila euro.

## DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La voce ammonta complessivamente a 1,184 milioni (1,167 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e rappresenta debiti a fronte di depositi che la società trattiene nel caso di riassicurazione passiva.

## SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

La voce ammonta a 48,569 milioni rispetto ai 50,370 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.

Tav. 31 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
<b>Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</b>				
Intermediari di assicurazione	6.189	6.288	-99	-1,6
Compagnie conti correnti	0	85	-85	-100,0
Assicurati per depositi cauzionali e premi	73	572	-499	-87,2
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	2	3	-1	-33,3
<b>Totale (voce G.I)</b>	<b>6.264</b>	<b>6.948</b>	<b>-684</b>	<b>-9,8</b>
<b>Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</b>				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	18.196	16.691	1.505	9,0
<b>Totale (voce G.II)</b>	<b>18.196</b>	<b>16.691</b>	<b>1.505</b>	<b>9,0</b>

### Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

#### Debiti verso intermediari di assicurazione

I debiti verso intermediari di assicurazione per complessivi 6,189 milioni sono costituiti dal debito della compagnia verso la rete distributiva per provvigioni (6,288 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

#### Debiti verso compagnie conti correnti

Non risultano iscritti debiti verso compagnie conti correnti al 31 dicembre 2021 (85 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

#### Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

Tali debiti ammontano a 73 mila euro (572 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono prevalentemente attribuibili ad incassi relativi a titoli emessi nell'esercizio successivo.

#### Debiti per fondi di garanzia a favore degli assicurati

I debiti per fondi di garanzia ammontano a 2 mila euro (3 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

### Debiti derivanti da operazione di riassicurazione

#### Debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce è costituita dal saldo a debito nei confronti delle compagnie di riassicurazione.

Il debito ammonta complessivamente a 18,196 milioni, rispetto ai 16,691 milioni alla chiusura del precedente esercizio e riguarda principalmente i riassicuratori Hannover Rueck(DE) Soll Deal per 6,108 milioni di euro, Generali Italia S.p.A. Soll Deal per 6,020 milioni e Generali Italia S.p.A. per 2,374 milioni.

## Debiti verso banche e istituti finanziari

Alla chiusura dell'esercizio la voce si attesta a 2,796 milioni e accoglie il saldo a debito per scoperto di conto corrente (la voce non era valorizzata alla chiusura del precedente esercizio).

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 che sono di seguito riassunte.

Tav. 32 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2020	Incrementi	Decrementi	2021
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)</b>	<b>438</b>	276	335	<b>379</b>

## Altri debiti

Alla chiusura dell'esercizio la voce ammonta a 17,379 milioni (19,610 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). La voce risulta così composta:

Tav. 33 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	5.629	5.783	-154	-2,7
Per oneri tributari diversi	1.391	1.919	-528	-27,5
Verso enti assistenziali e previdenziali	176	162	14	8,6
Debiti diversi	10.183	11.746	-1.563	-13,3
<b>Totale (voce G.VIII)</b>	<b>17.379</b>	<b>19.610</b>	<b>-2.231</b>	<b>-11,4</b>

La voce Debiti per imposte a carico degli assicurati registra un decremento pari a 154 mila euro rispetto al 31 dicembre 2020.

La voce Debiti per oneri tributari diversi ammonta a 1,391 milioni (1,919 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e si riferisce prevalentemente a debiti per IRAP pari a 1,029 milioni.

La voce Debiti diversi pari a 10,183 milioni comprende debiti verso il personale per 713 mila euro, debiti verso società del Gruppo per complessivi 6,138 milioni, debiti verso fornitori per 2,739 milioni e altri debiti restanti per 593 mila euro.

## Altre passività

La voce ammonta a 3,555 milioni (6,683 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è composta per 52 mila euro da conti transitori passivi di riassicurazione, per 2,317 milioni da provvigioni per premi in corso di riscossione e per 1,186 milioni da altre passività relative principalmente a partite in riconciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura, a valere sui saldi delle disponibilità liquide

## SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI

### Altri ratei e risconti

Alla chiusura dell'esercizio non sussistono ratei e risconti e la voce non ha subito variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

## SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

## SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

### Crediti e debiti di durata superiore ai dodici mesi

I crediti in essere di durata superiore ai dodici mesi riguardano esclusivamente la rivalsa indennizzo portafoglio agenti allocata e da allocare.

In particolare i crediti aventi scadenza oltre il 31 dicembre 2022 ed entro il 31 dicembre 2026 ammontano a 635 mila euro, quelli con scadenza superiore ai cinque anni sono pari a 211 mila euro.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del c.c., si precisa che non vi sono oneri finanziari imputabili nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Con riferimento alla ripartizione dei crediti e debiti per area geografica si segnala che non esistono posizioni verso altri Paesi UE né verso altri Paesi extra UE.

### Debiti con garanzia reale

Al 31 dicembre 2021 non sussistono debiti con garanzia reale.

## SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITÀ POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 34 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Garanzie prestate	3.320	3.500	-180	-5,1
Garanzie ricevute	20.000	21.025	-1.025	-5
Impegni	8.593	5.952	2.641	44,4
Titoli depositati presso terzi	497.186	479.981	17.205	3,6
<b>TOTALE</b>	<b>529.099</b>	<b>510.458</b>	<b>18.641</b>	<b>3,7</b>

Al 31 dicembre la composizione era la seguente:

- garanzie prestate: sono rappresentate dalla fideiussione rilasciata per nostro conto a favore di CONSAP in relazione agli impegni connessi alla convenzione CARD;
- garanzie ricevute: sono rappresentate dalle garanzie ricevute dalla rete agenziale;
- impegni: la voce include gli impegni nei confronti dei fondi mobiliari;
- titoli depositati presso terzi: la voce riporta l'ammontare, corrispondente al valore di bilancio al 31 dicembre 2021, dei titoli in gestione o in deposito presso gli istituti bancari ed i gestori patrimoniali.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

# PARTE B

## CONTO ECONOMICO

Nota Integrativa

### SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26 alla nota integrativa.

Il risultato tecnico dei rami danni, comprensivo della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico, pari a 6,346 milioni, si attesta a 17,144 milioni (19,204 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Tav. 35 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero

(importi in migliaia)	Diretto	Ceduto	Indiretto	Retroceduto	Totale
Premi lordi contabilizzati e ceduti in riassicurazione	281.154	-64.883	-1	0	216.270
Variazione della riserva premi	1.961	-112	0	0	1.849
Oneri relativi ai sinistri	-188.739	39.371	68	0	-149.300
Saldo delle altre partite tecniche	-1.553	853	0	0	-700
Spese di gestione	-77.125	19.804	0	0	-57.321
<b>Saldo tecnico</b>	<b>15.698</b>	<b>-4.967</b>	<b>67</b>	<b>0</b>	<b>10.798</b>
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	6.339	0	7	0	6.346
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>22.037</b>	<b>-4.967</b>	<b>74</b>	<b>0</b>	<b>17.144</b>

#### Premi di competenza

I premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano complessivamente 218,119 milioni (228,246 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

I premi lordi contabilizzati sono pari a 281,153 milioni, e si riferiscono quasi esclusivamente al lavoro diretto italiano (278,103 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La variazione della riserva premi lorda è pari a -1,961 milioni (-2,207 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), pertanto i premi di competenza al lordo della riassicurazione, alla chiusura del periodo, ammontano a 283,114 milioni (280,310 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 64,883 milioni (55,319 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e la variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori ammonta a complessivi -112 mila euro (3,255 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Nel paragrafo "Gestione assicurativa" della Relazione è riportata la raccolta premi suddivisa per ramo ministeriale.

#### Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni è stata calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

L'importo da trasferire, pari a 6,346 milioni, è stato determinato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti i rami danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica delle riserve tecniche all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semisomma del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio.

#### Altri proventi tecnici

La voce pari a complessivi 8,151 milioni (4,686 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) è costituita prevalentemente da diritti di gestione della Card per 304 mila euro, da partite tecniche di ricavo derivanti da annullazione di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti per 566 mila euro, da annullamenti di premi ceduti in riassicurazione per 1,252 milioni dalla liberazione del fondo voucher COVID 19 per 3,156 milioni, dagli incentivi CONSAP per 589 mila euro e dall'utilizzo del fondo relativo alle svalutazioni dei crediti verso assicurati per 2,237 milioni.

## Oneri relativi ai sinistri

La voce, al netto della riassicurazione, ammonta a complessivi 149,300 milioni (147,727 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

In particolare gli oneri relativi ai sinistri del lavoro diretto ammontano a 188,739 milioni, di cui 196,086 milioni (costo) relativi all'esercizio e 7,347 milioni (ricavo) all'esercizio precedente.

Gli importi lordi pagati nell'esercizio ammontano a 173,181 milioni (179,988 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 173,178 milioni relativi al lavoro diretto e 3 mila euro al lavoro indiretto, e risultano così composti:

Tav. 36 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Indennizzi e spese	156.752	164.136	-7.384	-4,5
Spese di liquidazione	12.929	12.031	898	7,5
Contributo al fondo vittime della strada	3.500	3.821	-321	-8,4
<b>Importo lordo</b>	<b>173.181</b>	<b>179.988</b>	<b>-6.807</b>	<b>-3,8</b>

Gli importi pagati relativi all'esercizio corrente ammontano a 75,717 milioni e comprendono indennizzi e spese dirette per 64,453 milioni, spese di liquidazione interne ed esterne per 7,764 milioni ed il contributo al fondo garanzia vittime della strada per 3,500 milioni.

L'ammontare della voce dei sinistri pagati relativi ad esercizi precedenti è pari a 97,464 milioni ed è relativa a risarcimenti e spese dirette per 92,299 milioni e a spese di liquidazione per 5,165 milioni.

La quota a carico dei riassicuratori è pari a 34,070 milioni (25,487 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La variazione delle somme recuperate ammonta a 1,811 milioni (530 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

La variazione dell'importo lordo della riserva sinistri ammonta a 17,300 milioni (costo). Alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava -4,925 milioni (ricavo).

La quota a carico dei riassicuratori è pari a 5,300 milioni (ricavo). Alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava 1,319 milioni (ricavo).

Il valore della riserva sinistri iniziale lorda è pari a 301,684 milioni, di cui 301,205 milioni relativi al lavoro diretto e 479 mila euro al lavoro indiretto; tale voce alla chiusura dell'esercizio ammonta a 318,984 milioni, di cui 318,577 milioni relativi al lavoro diretto e 407 mila euro al lavoro indiretto.

La riserva sinistri iniziale a carico dei riassicuratori ammonta a 43,760 milioni, alla chiusura dell'esercizio la voce è pari a 49,859 milioni.

## Spese di gestione

La voce, al netto della riassicurazione, è pari a 57,321 milioni in confronto a 57,511 milioni dell'esercizio precedente.

### Provvigioni di acquisizione

La voce ammonta complessivamente a 49,984 milioni (48,553 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

### Altre spese di acquisizione

La voce ammonta a 13,160 milioni (11,105 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e principalmente sono il risultato del riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione.

### Provvigioni di incasso

La voce ammonta a 520 mila euro (536 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

### Altre spese di amministrazione

La voce ammonta a 13,461 milioni (14,063 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è il risultato del riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione.

### Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce ammonta a 19,804 milioni (16,746 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è composta da provvigioni riconosciute dai riassicuratori per 17,863 milioni e da partecipazioni agli utili per 1,941 milioni.

## Altri oneri tecnici

Gli altri oneri tecnici ammontano a complessivi 8,851 milioni (14,255 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono composti prevalentemente da annullazioni di premi dell'esercizio precedente per motivi tecnici e per inesigibilità rispettivamente per 1,821 milioni e per 2,451 milioni, dai costi per i canoni delle scatole nere installate sui veicoli dei clienti per 2,502 milioni e da storni di provvigioni relative a premi ceduti in riassicurazione annullati per 399 mila euro.

## SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

### Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

## SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

### Proventi da investimenti

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti è fornito nell'allegato 21.

La voce ammonta a complessivi 12,041 milioni (12,529 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è costituita da:

- proventi derivanti da azioni e quote di altre società per 56 mila euro (42 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- proventi da altri investimenti per 10,887 milioni (9,254 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- riprese di rettifiche di valore per 487 mila euro (572 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- profitti su realizzi di investimenti per 611 mila euro (2,661 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

### Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23.

La voce, che ammonta a 2,568 milioni (4,149 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) è composta da:

- oneri di gestione degli investimenti per 1,220 milioni (1,226 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) suddivisi tra la quota parte delle spese generali attribuita agli oneri patrimoniali e finanziari per 471 mila euro, commissioni di gestione per 314 mila euro, altri oneri e tasse derivanti da attività finanziarie per 43 mila euro, perdite da rimborso su obbligazioni per 225 mila euro, scarti di emissione e negoziazione negativi per 155 mila euro e interessi su depositi ricevuti dai riassicurati per 12 mila euro;
- rettifiche di valore sugli investimenti per un totale di 1,141 milioni (1,086 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 51 mila euro attribuibili al comparto azionario, 654 mila euro al comparto obbligazionario e 436 mila euro a fondi comuni di investimento;
- perdite sul realizzo di investimenti per 207 mila euro (1,837 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 41 milioni relativi al comparto azionario, 145 mila euro al comparto obbligazionario e 21 mila euro a fondi comuni di investimento.

## Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 37 - Altri proventi - composizione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio attive	1	5	-4	-80,0
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	15	3	12	n.s.
Altri proventi da società del Gruppo	10	11	-1	-9,1
Recuperi da fondi rischi e oneri e da fondi svalutaz. crediti	2.739	2.933	-194	-6,6
Interessi attivi	17	15	2	13,3
Altri proventi	220	0	220	n.a.
<b>TOTALE (voce III.7)</b>	<b>3.002</b>	<b>2.967</b>	<b>35</b>	<b>1,2</b>

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

La voce ammonta a 3,002 milioni (2,967 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprende prevalentemente gli utilizzi di fondi svalutazione e di fondi per rischi ed oneri per un importo complessivo pari a 2,739 milioni. Tali utilizzi sono rappresentati, prevalentemente, per 1,206 milioni euro da prelievi dai fondi svalutazione per somme da recuperare per franchigie e rivalse, per 285 mila euro da prelievi dal fondo svalutazione su rivalse di portafoglio allocate e da allocare, per 480 mila euro da prelievi dal fondo svalutazione crediti verso intermediari, per 165 mila da prelievi dal fondo svalutazione crediti agenzie cessate, per 48 mila euro da prelievi dal fondo rischi per controversie legali e altri rischi, per 220 mila euro da prelievi dal fondo atti di contestazione e rilievi da parte degli Istituti di Vigilanza, per 80 mila euro da prelievi dal fondo premi anzianità e fondo premi sanitari del personale dipendente per 105 mila euro per 240 mila euro da prelievi dal fondo cause pendenti con ex fiduciari e atti di citazione diversi attinenti l'area sinistri.

La voce include, inoltre, recuperi da società del Gruppo per un totale di 17 mila euro.

## Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 38 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2021	2020	Variazione	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio passive	3	6	-3	-50,00
Interessi passivi	2	5	-3	-60,00
Ammortamento oneri pluriennali	431	541	-110	-20,3
Acc.ti a fondi rischi e oneri e a fondi svalutaz. crediti	3.016	3.618	-602	-16,6
Altre imposte	220	178	42	23,6
Altri oneri	975	691	284	41,1
<b>TOTALE (voce III.8)</b>	<b>4.647</b>	<b>5.039</b>	<b>-392</b>	<b>-7,8</b>

La voce ammonta a 4,647 milioni (5,039 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprende prevalentemente ammortamenti di attivi immateriali per 431 mila euro accantonamenti per fondi rischi e svalutazione crediti ed altri oneri.

Gli accantonamenti sono costituiti prevalentemente da fondi per svalutazione crediti per 2,248 milioni, da accantonamenti al fondo premi anzianità e fondo premi sanitari del personale dipendente per 105 mila euro, da accantonamento al fondo per cause legali per 316 mila euro e dall'accantonamento al fondo trattamento fine mandato agenti per 343 mila euro.

La voce include oneri per imposte per 220 mila euro.

## Proventi e oneri straordinari

I proventi straordinari ammontano a 771 mila euro (1,552 milioni alla chiusura del precedente esercizio) prevalentemente alla rilevazione fuori competenza temporale di componenti positivi di reddito.

Gli oneri straordinari risultano pari a 905 mila euro (421 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) e sono composti prevalentemente sopravvenienze passive per componenti negative di reddito afferenti ad esercizi precedenti.

## Imposte sul reddito d'esercizio

Nel complesso la voce registra un costo per imposte sul risultato dell'esercizio pari a 5,641 milioni (6,213 milioni al 31 dicembre 2020). L'onere da consolidato fiscale ammonta a 2,123 milioni. L'iscrizione degli importi afferenti alla fiscalità differita attiva, relativa alle differenze temporanee sorte nell'esercizio, determina un provento complessivo pari a 2,490 milioni.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Tav. 39 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Onere da consolidato fiscale	2.123	0	2.123
Imposte correnti	0	1.028	1.028
Variazione delle imposte anticipate	2.243	247	2.490
<b>TOTALE</b>	<b>4.366</b>	<b>1.275</b>	<b>5.641</b>

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 40 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
<b>IRES</b>								
Variazione riserva sinistri	34.795	8.351	9.000	2.160	14.170	3.401	<b>29.625</b>	<b>7.110</b>
Fondi rischi e oneri	7.539	1.810	3.011	723	2.503	601	<b>8.047</b>	<b>1.932</b>
Svalutazione crediti verso assicurati	7.226	1.734	0	0	1.156	277	<b>6.070</b>	<b>1.457</b>
Compensi Amministratori	0	0	91	22	0	0	<b>91</b>	<b>22</b>
Ammortamenti eccedenti	2.175	522	0	0	224	54	<b>1.951</b>	<b>468</b>
Minusvalenze da valutazione	281	66	50	11	13	3	<b>318</b>	<b>74</b>
Altre rettifiche	3.538	850	0	0	3.431	823	<b>107</b>	<b>27</b>
<b>Totale</b>	<b>55.554</b>	<b>13.333</b>	<b>12.152</b>	<b>2.916</b>	<b>21.497</b>	<b>5.159</b>	<b>46.209</b>	<b>11.090</b>
<b>IRAP</b>								
Svalutazione crediti	1.508	102	0	0	241	16	<b>1.267</b>	<b>86</b>
Ammortamenti eccedenti	2.175	149	0	0	224	15	<b>1.951</b>	<b>134</b>
Altre rettifiche	3.156	216	0	0	3.156	216	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>6.839</b>	<b>467</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.621</b>	<b>247</b>	<b>3.218</b>	<b>220</b>
<b>Totale Imposte Anticipate</b>		<b>13.800</b>		<b>2.916</b>		<b>5.406</b>		<b>11.310</b>
<b>Effetto netto a Conto Economico</b>						<b>-2.490</b>		

Tav. 41 - Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
<b>IRES</b>								
Plusvalenze da valutazione	189	45	0	0	0	0	<b>189</b>	<b>45</b>
<b>Totale</b>	<b>189</b>	<b>45</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>189</b>	<b>45</b>
<b>Totale Imposte Differite</b>		<b>45</b>		<b>0</b>		<b>0</b>		<b>45</b>
<b>Effetto netto a Conto Economico</b>						<b>0</b>		

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 42 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2021			2020		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
<b>Aliquota ordinaria applicabile</b>	<b>24,00%</b>	<b>6,82%</b>	<b>30,82%</b>	<b>24,00%</b>	<b>6,82%</b>	<b>30,82%</b>
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
<b>Differenze permanenti:</b>						
Perdite su crediti indeducibili	0,00%			0,30%		
Sopravvenienze passive e sanzioni amministrative	0,65%			0,16%		
Rettifiche per effetto delle disposizioni sul "dividend washing"	0,00%			0,03%		
Dividendi	-0,07%			-0,05%		
Fondi rischi ed oneri	-0,30%			0,12%		
Agevolazioni ACE	-2,53%			0,00%		
Altre rettifiche	1,86%	0,08%		-1,59%	-0,05%	
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>23,61%</b>	<b>6,90%</b>	<b>30,51%</b>	<b>22,99%</b>	<b>6,77%</b>	<b>29,76%</b>

## SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

### Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del provvedimento IVASS 4 aprile 2008 n. 22 si segnala che la Società nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni di investimento in prodotti finanziari derivati.



# **NOTA INTEGRATIVA**

## **Parte C - Altre Informazioni**



# PARTE C

## ALTRE INFORMAZIONI

Nota Integrativa

### PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Tav. 43 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

**Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio**

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio
Capitale sociale	23.161	23.161
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	15.298	15.298
Riserva legale	3.950	4.593
Altre riserve	112.922	112.922
Utili (perdite) portati a nuovo	5.257	8.465
Utile (perdita) del periodo	12.851	0
<b>TOTALE (voce A)</b>	<b>173.439</b>	<b>164.439</b>

### PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Nel corso dell'esercizio si è avuta la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione di Cattolica con PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PWC), assegnato dall'Assemblea del 27 giugno 2020 e il conferimento dell'incarico, per il novennio 2021-2029, da parte dell'Assemblea del 23 dicembre 2021 a BDO Italia S.p.A. (BDO): tali iniziative si sono rese necessarie dopo che, in data 5 novembre 2021, a seguito dell'offerta pubblica di acquisto promossa da Generali, Cattolica è divenuta società controllata di diritto da Generali. L'acquisto del controllo da parte di Generali ha infatti determinato l'insorgere di una situazione di incompatibilità in capo a PWC in considerazione di servizi resi da parte della società di revisione e di entità appartenenti al relativo network a favore di Generali e del suo gruppo

Analoghe deliberazioni sono state assunte dalle controllate entro la fine dell'esercizio 2021.

Tav. 44 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)				
Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso	
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A. <sup>(1)</sup>	TUA Assicurazioni S.p.A.	49	
	PWC S.p.A. <sup>(2)</sup>	TUA Assicurazioni S.p.A.	44	
Servizi di attestazione <sup>(1)</sup>	PWC S.p.A.	TUA Assicurazioni S.p.A.	7	
	KPMG S.p.A.	TUA Assicurazioni S.p.A.	23	
<b>Totale</b>			<b>123</b>	

<sup>(1)</sup> Incarico di audit assegnato dall'Assemblea del 27/12/2021 per il periodo 2021-2027. Qualora l'incarico di revisione venisse interrotto anticipatamente al fine di consentire l'ingresso del Revisore del Gruppo Generali (KPMG) già ai fini dello svolgimento delle attività di revisione relative all'esercizio 2022, i corrispettivi sopra indicati saranno incrementati del 10%.

<sup>(2)</sup> Incarico di audit assegnato dall'Assemblea del 22/04/2021 per il periodo 2021-2029 e poi risolto.

<sup>(1)</sup> I servizi di attestazione sono relativi all'Attestazione SII al 31/12/2021.

---

## RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE, LE CONTROLLATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano nella presente sezione i rapporti della Società con il Gruppo Generali e con Cattolica e le sue controllate, collegate e le altre parti correlate nonché gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

A seguito del buon esito dell'offerta pubblica di acquisto (OPA) promossa da Assicurazioni Generali sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., e conclusa nel mese di novembre 2021, Cattolica e le sue controllate sono diventate controllate di diritto da parte di Generali.

Assicurazioni Generali esercita la direzione e coordinamento su Cattolica e le sue controllate e, insieme alle sue controparti, è divenuta a sua volta controparte della Società ai sensi dello IAS 24.

Con riferimento agli accordi industriali e commerciali tra Cattolica e il Gruppo Generali, stipulati il 24 giugno 2020 e poi aggiornati in data 23 settembre 2020 con un accordo quadro modificativo, si segnala che la collaborazione con il Gruppo Generali riguarda 4 aree strategiche di business: asset management, internet of things, business salute e riassicurazione. I relativi effetti economici e patrimoniali sono riportati nella tavola seguente.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo ricevute è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio. Il modello utilizzato è quello del riaddebito dei costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

I rapporti di riassicurazione infragruppo hanno riguardato i trattati stipulati da Cattolica con la Società.

Più specificatamente, per l'anno 2021, i rami principali sono ceduti secondo un Bouquet multiramo con una cessione proporzionale pari al 10%, al netto delle cessioni facoltative, per tutti i rami ad eccezione dell'incendio per il quale, per effetto dell'impatto in ambito Solvency II, la percentuale di cessione è pari al 20%, con residua ritenzione protetta da trattati in eccesso di sinistro.

Le coperture proporzionali e non proporzionali sono cedute in parte a Cattolica (30% del ceduto per i programmi proporzionali e 45% del ceduto per le coperture non proporzionali), la quale a sua volta effettua retrocessione verso il mercato riassicurativo, attraverso i propri programmi riassicurativi (accettazione infragruppo da parte di Cattolica in qualità di riassicuratore e successiva cessione dei rischi ai riassicuratori come retrocessione).

La restante quota del ceduto è stata collocata direttamente sul mercato riassicurativo, al fine di diversificare ulteriormente il rischio e garantire la copertura dei rischi a condizioni di mercato.

Il Trattato catastofale di Gruppo incendio, corpi di veicoli terrestri, infortuni e rischi tecnologici, nonché alcune coperture specifiche su business particolari, sono stati collocati direttamente sul mercato riassicurativo.

Con riferimento al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30 (Operazioni Infragruppo), il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha dato l'autorizzazione, in data 22 marzo 2021, ad effettuare trattati non proporzionali Excess of Loss (XL) fino ad un'esposizione massima di 21.375.000 euro (massima esposizione riferita al Trattato r.c. auto XL), capiente per le strutture riassicurative in essere nel 2021.

Relativamente ai trattati proporzionali (quota share), si è autorizzati ad effettuare operazioni riassicurative infragruppo prive di soglia, date le caratteristiche della cessione e non conoscendo a priori il risultato consuntivo dell'operazione.

Il rapporto riassicurativo tra Generali Italia e Cattolica e le sue controllate rientra nell'Accordo Quadro e prevede una partecipazione di Generali sui programmi di tutte le compagnie danni con una quota media del 30%.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso il Gruppo Generali, Cattolica e le sue controllate e collegate.

Tav. 45 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate, le controllate e le altre parti correlate

<b>Rapporti patrimoniali</b>	<b>Società del Gruppo</b>	<b>di cui sub-Gruppo</b>	<b>Totale</b>
(importi in migliaia)	<b>Generali</b>	<b>Cattolica</b>	<b>2021</b>
<b>Attività</b>			
Azioni	70	70	70
Obbligazioni e fondi comuni di investimento	26.041	25.530	26.041
Crediti di riassicurazione	2.021	1.816	2.021
Riserve tecniche di riassicurazione	26.366	26.365	26.366
Altri crediti	1.338	1.338	1.338
<b>Totale</b>	<b>55.836</b>	<b>55.119</b>	<b>55.836</b>
<b>Passività</b>			
Debiti di riassicurazione	9.719	1.325	9.719
Altri debiti	6.804	6.390	6.804
<b>Totale</b>	<b>16.523</b>	<b>7.715</b>	<b>16.523</b>
<b>Rapporti economici</b>	<b>Società del Gruppo</b>	<b>di cui sub-Gruppo</b>	<b>Totale</b>
(importi in migliaia)	<b>Generali</b>	<b>Cattolica</b>	<b>2021</b>
<b>Profitti e rendite</b>			
Premi lordi contabilizzati	368	368	368
Ricavi per rapporti riassicurativi	29.578	28.535	29.578
Dividendi	968	952	968
Altri ricavi	2.114	1.578	2.114
<b>Totale</b>	<b>33.028</b>	<b>31.433</b>	<b>33.028</b>
<b>Perdite e spese</b>			
Sinistri	10	10	10
Costi per rapporti riassicurativi	37.594	36.190	37.594
Provvigioni e commissioni	2.727	2.412	2.727
Altri costi	18.811	18.492	18.811
<b>Totale</b>	<b>59.142</b>	<b>57.104</b>	<b>59.142</b>

Nel complesso le relazioni con altre parti correlate, diverse da quelle sopra rappresentate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

---

## **ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

In base a quanto disposto dall'art. 97, c. 1 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato. Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

## **FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2022**

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

## **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

## SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Assicurazioni Generali S.p.A.:

Tav. 46 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato da Assicurazioni Generali S.p.A.

(importi in milioni di euro)	2020
<b>Utile netto</b>	<b>2.969,9</b>
Dividendo complessivo	2.315,0
<i>Incremento</i>	53,0%
Premi netti complessivi	2.058,9
Premi lordi complessivi	3.203,0
Premi lordi complessivi lavoro diretto	661,4
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.541,6
Costi di produzione e amministrazione	390,9
<i>Expense ratio (a)</i>	19,0%
<b>Rami Vita</b>	
Premi netti rami vita	1.099,7
Premi lordi rami vita	1.518,7
Premi lordi rami vita lavoro diretto	179,3
Premi lordi rami vita lavoro indiretto	1.339,4
Costi di produzione e amministrazione rami vita	175,9
<i>Expense ratio (a)</i>	16,0%
<b>Rami Danni</b>	
Premi netti rami danni	959,2
Premi lordi rami danni	1.684,3
Premi lordi rami danni lavoro diretto	482,1
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	1.202,2
Costi di produzione e amministrazione rami danni	215,0
<i>Expense ratio (a)</i>	22,4%
<i>Loss ratio ratio (b)</i>	69,7%
<i>Combined ratio (c)</i>	92,1%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	4.107,7
Riserve tecniche	6.414,7
Riserve tecniche rami vita	4.613,4
Riserve tecniche rami danni	1.801,3
Investimenti di classe C	43.795,2
Capitale e riserve	14.221,3

(a) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.

(b) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.

(c) Somma di (a) e (b).

---

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (\*)

B

L'Amministratore Delegato dott. NAZZARENO CERNI



(\*\*)

(\*\*)

(\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma





# RENDICONTO FINANZIARIO



# RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia)	2021	2020
<b>A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>12.851</b>	<b>14.665</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche</b>		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva premi danni	-765	-8.218
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	11.200	-16.330
Ammortamenti	449	566
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	276	263
Incremento/(utilizzo) netto del fondo imposte	0	0
Incremento netto di altri fondi	166	1.370
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	-1.150	90
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	654	514
Svalutazione crediti e prestiti	105	0
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-1.536	6.538
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	-4.520	21.269
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>17.730</b>	<b>20.727</b>
<b>B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Immobilizzazioni immateriali	-10	-13
Immobilizzazioni materiali	-24	0
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-140.708	-307.127
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	124.053	288.468
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>-16.689</b>	<b>-18.672</b>
<b>C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	2.796	0
<b>Mezzi propri</b>		
Indennità di anzianità erogata	-335	-247
Dividendi	-7.000	0
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>-4.539</b>	<b>-247</b>
<b>AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)</b>	<b>-3.498</b>	<b>1.808</b>
Disponibilità liquide al 1° gennaio	5.441	3.633
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.943	5.441
<b>AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>-3.498</b>	<b>1.808</b>

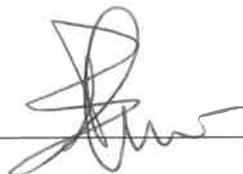
---

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (\*)

13

L'Amministratore Delegato dott. NAZZARENO CERNI



(\*\*)

(\*\*)

(\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma





**ALLEGATI ALLA  
NOTA  
INTEGRATIVA**



Società **TUA ASSICURAZIONI S.P.A.**

.....

.....

Capitale sociale sottoscritto E. 23.160.630 Versato E. 23.160.630

Sede in Milano

Tribunale Milano

**Allegati alla Nota integrativa**

Esercizio 2021

(Valore in migliaia di Euro)

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

## ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
	di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI					
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0		
	2. Altre spese di acquisizione	6	0		
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
	4. Avviamento	8	0		
	5. Altri costi pluriennali	9	534	10	534
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
	3. Altri immobili	13	0		
	4. Altri diritti reali	14	0		
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
	1. Azioni e quote di imprese:				
	a) controllanti	17	0		
	b) controllate	18	50		
	c) consociate	19	3		
	d) collegate	20	0		
	e) altre	21	19	22	72
	2. Obbligazioni emesse da imprese:				
	a) controllanti	23	0		
	b) controllate	24	0		
	c) consociate	25	0		
	d) collegate	26	0		
	e) altre	27	0	28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:				
	a) controllanti	29	0		
	b) controllate	30	0		
	c) consociate	31	0		
	d) collegate	32	0		
	e) altre	33	0	34	0
				35	72
			da riportare		534

Esercizio ..... 2021 .....

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	956	190	956
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	50			
199	3			
200	0			
201	19	202	72	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				72
	da riportare			956



Valori dell'esercizio precedente

	riporto		956
216	789		
217	0		
218	0	219	789
		220	61.912
221	417.094		
222	114		
223	0	224	417.208
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	479.909
		233	53
		234	480.034
		238	26.855
		239	43.760
		240	0
		241	0
	da riportare		242
			70.615
			551.605

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			573.238
<b>E.</b>	<b>CREDITI</b>				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	9.693		
	b) per premi degli es. precedenti	72	0	73	9.693
	2. Intermediari di assicurazione			74	18.948
	3. Compagnie conti correnti			75	5.397
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	2.444
				77	36.482
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	3.673
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0
				80	3.673
III	- Altri crediti			81	32.880
				82	73.035
<b>F.</b>	<b>ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	31
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
	3. Impianti e attrezzature			85	0
	4. Scorte e beni diversi			86	0
				87	31
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	1.943
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	0
				90	1.943
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
	2. Attività diverse			93	2.760
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			94	2.760
				95	4.734
				901	0
<b>G.</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>				
	1. Per interessi			96	2.435
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	45
				99	2.480
	<b>TOTALE ATTIVO</b>				
				100	653.487

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		551.605
251	8.232		
252	0	253	8.232
		254	19.744
		255	5.007
		256	2.141
		257	35.124
		258	2.064
		259	0
		260	2.064
		261	33.444
		262	70.632
		263	24
		264	0
		265	0
		266	0
		267	24
		268	5.441
		269	0
		270	5.441
		272	0
		273	3.458
		274	3.458
		275	8.923
		903	0
		276	2.714
		277	0
		278	41
		279	2.755
		280	633.915

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	23.161
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	15.298
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	3.950
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni proprie della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	112.922
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	5.257
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	12.851
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
			110
			173.439
<b>B. PASSIVITA' SUBORDINATE</b>			
			111
			0
<b>C. RISERVE TECNICHE</b>			
<b>I - RAMI DANNI</b>			
	1. Riserva premi	112	107.863
	2. Riserva sinistri	113	318.984
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	0
	5. Riserve di perequazione	116	0
			117
			426.847
da riportare			600.286

Valori dell'esercizio precedente

	281	23.161	
	282	15.298	
	283	0	
	284	3.217	
	285	0	
	500	0	
	287	112.922	
	288	-1.675	
	289	14.665	
	501	0	290 167.588
			291 0
292	109.824		
293	301.684		
294	0		
295	0		
296	0		297 411.508
da riportare			579.096

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			600.286
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	45
3.	Altri accantonamenti	130	3.403
			131 3.448
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 1.184
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133 6.189	
2.	Compagnie conti correnti	134 0	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 73	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 2	137 6.264
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 18.196	
2.	Intermediari di riassicurazione	139 0	140 18.196
III	- Prestiti obbligazionari		141 0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142 2.796
V	- Debiti con garanzia reale		143 0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 379
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 5.629	
2.	Per oneri tributari diversi	147 1.391	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 176	
4.	Debiti diversi	149 10.183	150 17.379
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 52	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 2.317	
3.	Passività diverse	153 1.186	154 3.555
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902 0	155 48.569
		da riportare	653.487

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			579.096
		308	0	
		309	45	
		310	3.237	311 3.282
				312 1.167
	313	6.288		
	314	85		
	315	572		
	316	3	317 6.948	
	318	16.691		
	319	0	320 16.691	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 438	
	326	5.783		
	327	1.919		
	328	162		
	329	11.746	330 19.610	
	331	105		
	332	2.147		
	333	4.431	334 6.683	335 50.370
	904	0		
	da riportare			633.915

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			653.487
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
			159
			0
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		160
			653.487

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			633.915
		336	0	
		337	0	
		338	0	339 0
				340 633.915

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

## ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1
	di cui capitale richiamato	2	0
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0
	2. Altre spese di acquisizione	6	0
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0
	4. Avviamento	8	0
	5. Altri costi pluriennali	9	0
			10
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0
	3. Altri immobili	13	0
	4. Altri diritti reali su immobili	14	0
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0
			16
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	0
	b) controllate	18	0
	c) consociate	19	0
	d) collegate	20	0
	e) altre	21	0
		22	0
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	0
	b) controllate	24	0
	c) consociate	25	0
	d) collegate	26	0
	e) altre	27	0
		28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	0
	b) controllate	30	0
	c) consociate	31	0
	d) collegate	32	0
	e) altre	33	0
		34	0
			35
	da riportare		0
			0

## Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	0
<b>C. INVESTIMENTI (segue)</b>			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	0	
b) Azioni non quotate	37	0	
c) Quote	38	0	39
2. Quote di fondi comuni di investimento			40
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41	0	
b) non quotati	42	0	
c) obbligazioni convertibili	43	0	44
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45	0	
b) prestiti su polizze	46	0	
c) altri prestiti	47	0	48
5. Quote in investimenti comuni			49
6. Depositi presso enti creditizi			50
7. Investimenti finanziari diversi		51	0
IV - Depositi presso imprese cedenti			52
			53
			54
<b>D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56
			57
<b>D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI</b>			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
3. Riserva per somme da pagare	65	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	
5. Altre riserve tecniche	67	0	
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e gestione dei fondi pensione	68	0	69
			0
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			0
216	0				
217	0				
218	0	219	0		
		220	0		
221	0				
222	0				
223	0	224	0		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	0
				233	0
				234	0
				235	0
				236	0
				237	0
		243	0		
		244	0		
		245	0		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	0
		da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			0
<b>E.</b>	<b>CREDITI</b>		
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71	0
	b) per premi degli es. precedenti	72	0
		73	0
	2. Intermediari di assicurazione	74	0
	3. Compagnie conti correnti	75	0
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	0
		77	0
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	0
	2. Intermediari di riassicurazione	79	0
		80	0
III	- Altri crediti		
		81	0
			82
			0
<b>F.</b>	<b>ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>		
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	0
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0
	3. Impianti e attrezzature	85	0
	4. Scorte e beni diversi	86	0
		87	0
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	0
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	0
		90	0
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0
	2. Attività diverse	93	0
		94	0
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901	0
			95
			0
<b>G.</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>		
	1. Per interessi		96
			0
	2. Per canoni di locazione		97
			0
	3. Altri ratei e risconti		98
			99
			0
	<b>TOTALE ATTIVO</b>		
			100
			0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
251	0			
252	0	253	0	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257
				0
		258	0	
		259	0	260
				0
			261	0
				262
				0
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267
				0
		268	0	
		269	0	270
				0
		272	0	
		273	0	274
				0
		275	0	276
				0
		903	0	
				277
				0
			278	0
				279
				0
				280
				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	0
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	0
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni proprie della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	0
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	0
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
			110
			0
<b>B. PASSIVITA' SUBORDINATE</b>			
			111
			0
<b>C. RISERVE TECNICHE</b>			
<b>II - RAMI VITA</b>			
	1. Riserve matematiche	118	0
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
	3. Riserva per somme da pagare	120	0
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	0
			123
			0
<b>D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
			127
			0
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

	281	0		
	282	0		
	283	0		
	284	0		
	285	0		
	500	0		
	287	0		
	288	0		
	289	0		
	501	0	290	0
			291	0
298	0			
299	0			
300	0			
301	0			
302	0		303	0
	305	0		
	306	0	307	0
da riportare				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			0
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	0
			131
			0
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
			0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	0
2.	Compagnie conti correnti	134	0
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
			137
			0
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
			140
			0
III	- Prestiti obbligazionari		141
			0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
			0
V	- Debiti con garanzia reale		143
			0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144
			0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145
			0
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0
2.	Per oneri tributari diversi	147	0
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0
4.	Debiti diversi	149	0
			150
			0
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0
3.	Passività diverse	153	0
			154
			0
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
		308	0	
		309	0	
		310	0	311 0
				312 0
	.313	0		
	.314	0		
	.315	0		
	.316	0	317 0	
	.318	0		
	.319	0	320 0	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 0	
	.326	0		
	.327	0		
	.328	0		
	.329	0	330 0	
	.331	0		
	.332	0		
	.333	0	334 0	335 0
	.904	0		
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	0
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		159 0
			160 0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
	336	0	
	337	0	
	338	0	339
			340
			0

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
<b>Risultato del conto tecnico</b> .....	1	17.144	21	0	41	17.144
Proventi da investimenti .....	+ 2	12.041			42	12.041
Oneri patrimoniali e finanziari .....	- 3	2.568			43	2.568
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita .....	+ 4		24	0	44	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni .....	- 5	6.346			45	6.346
<b>Risultato intermedio di gestione</b> .....	6	20.271	26	0	46	20.271
Altri proventi .....	+ 7	3.002	27	0	47	3.002
Altri oneri .....	- 8	4.647	28	0	48	4.647
Proventi straordinari .....	+ 9	771	29	0	49	771
Oneri straordinari .....	- 10	905	30	0	50	905
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	11	18.492	31	0	51	18.492
Imposte sul reddito dell'esercizio .....	- 12	5.641	32	0	52	5.641
<b>Risultato di esercizio</b> .....	13	12.851	33	0	53	12.851

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde.....	+ 1	16.186	31 0
Incrementi nell'esercizio .....	+ 2	20	32 0
per: acquisti o aumenti .....	3	20	33 0
riprese di valore .....	4	0	34 0
Rivalutazioni .....	5	0	35 0
altre variazioni .....	6	0	36 0
Decrementi nell'esercizio .....	- 7	76	37 0
per: vendite o diminuzioni.....	8	76	38 0
svalutazioni durature .....	9	0	39 0
altre variazioni .....	10	0	40 0
<b>Esistenze finali lorde (a).....</b>	11	<b>16.130</b>	41 0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali.....	+ 12	15.230	42 0
Incrementi nell'esercizio .....	+ 13	431	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio.....	14	431	44 0
altre variazioni .....	15	0	45 0
Decrementi nell'esercizio .....	- 16	65	46 0
per: riduzioni per alienazioni .....	17	0	47 0
altre variazioni .....	18	65	48 0
<b>Esistenze finali ammortamenti (b) (*) .....</b>	19	<b>15.596</b>	49 0
<b>Valore di bilancio (a - b) .....</b>	20	<b>534</b>	50 0
Valore corrente .....			51 0
Rivalutazioni totali .....	22	0	52 0
Svalutazioni totali .....	23	0	53 0

pagina volutamente lasciata in bianco

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali .....	+ 1	72	21	0
Incrementi nell'esercizio: .....	+ 2	0	22	0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni .....	3	0	23	0
riprese di valore .....	4	0	24	0
rivalutazioni .....	5	0		
altre variazioni .....	6	0	26	0
Decrementi nell'esercizio: .....	- 7	0	27	0
per: vendite o rimborsi .....	8	0	28	0
svalutazioni .....	9	0	29	0
altre variazioni .....	10	0	30	0
<b>Valore di bilancio</b> .....	11	72	31	0
Valore corrente .....	12	137	32	0
Rivalutazioni totali .....	13	0		
Svalutazioni totali .....	14	0	34	0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate .....	61	0
Obbligazioni non quotate .....	62	0
<b>Valore di bilancio</b> .....	63	0
di cui obbligazioni convertibili .....	64	0

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (\*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	E	NQ	9	U.C.I. SCARL - MILANO	242
2	C	NQ	9	CATTOLICA SERVICES SCPA - VERONA	242
3	B	NQ	9	TUA RETAIL SRL - MILANO	242
5	E	NQ	3	BCC CAMPANIA CENTRO - CRA SCPA - BATTIPAGLIA	242
6	E	NQ	9	IMA SERVIZI SCARL - SESTO SAN GIOVANNI	242

(\*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(\*\*) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
527	1.033.260			1,80	1,80	
20.954	20.954.083			0,01	0,01	
50	50.000	115	7	100,00	100,00	
2.472	958.166			2,79	2,79	
100	100.000			1,00	1,00	

(\*\*\*) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:  
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	e	D	U.C.I. SCARL	0	0	0
5	e	D	BCC CAMPANIA CENTRO - CRA SCPA	0	0	0
2	c	D	CATTOLICA SERVICES SCPA	0	0	0
3	b	D	TUA RETAIL SRL	0	0	0
6	e	D	IMA SERVIZI SCARL	0	0	0
			<b>Totale C.II.1</b>		0	0
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate		0	0
	c		Società consociate		0	0
	d		Società collegate			
	e		Altre		0	0
			<b>Totale D.I</b>		0	0
			<b>Totale D.II</b>		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo  
a = Società controllanti  
b = Società controllate  
c = Società consociate  
d = Società collegate  
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)  
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)  
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)  
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)  
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	18.622	0	0	0
0	0	0	26.690	3	271	68
0	0	0	2.000	3	3	3
0	0	0	50.000	50	50	50
0	0	0	1.000	16	16	16
	0	0		72	340	137
	0	0		50	50	50
	0	0		3	3	3
	0	0		19	287	84
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

(4) Evidenziare con (\*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)



Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali .....	1 0 21	0 41	34.699 81	0 101	0
Incrementi nell' esercizio: .....	2 0 22	0 42	10.867 82	0 102	0
per: acquisiti .....	3 0 23	0 43	10.853 83	0 103	0
riprese di valore .....	4 0 24	0 44	0 84	0 104	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5 0 25	0 45	0 85	0 105	0
altre variazioni .....	6 0 26	0 46	14 86	0 106	0
Decrementi nell' esercizio: .....	7 0 27	0 47	806 87	0 107	0
per: vendite .....	8 0 28	0 48	800 88	0 108	0
Svalutazioni .....	9 0 29	0 49	0 89	0 109	0
trasferimenti al portafoglio non durevole .....	10 0 30	0 50	0 90	0 110	0
altre variazioni .....	11 0 31	0 51	6 91	0 111	0
<b>Valore di bilancio</b> .....	12 0 32	0 52	44.760 92	0 112	0
Valore corrente .....	13 0 33	0 53	47.867 93	0 113	0

Esercizio ..... 2021 .....

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A. ....

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
	C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali.....	+	1 0	21	0
Incrementi nell'esercizio:.....	+	2 0	22	0
per: erogazioni .....		3 0		
riprese di valore.....		4 0		
altre variazioni .....		5 0		
Decrementi nell'esercizio:.....	-	6 0	26	0
per: rimborsi .....		7 0		
svalutazioni .....		8 0		
altre variazioni .....		9 0		
<b>Valore di bilancio .....</b>		10 0	30	0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	0,21	0,41	0,61	0,0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0,22	0,42	0,62	0,0
2. Obbligazioni.....	0,23	0,43	0,63	0,0
3. Finanziamenti.....	0,24	0,44	0,64	0,0
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	0,25	0,45	0,65	0,0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0,26	0,46	0,66	0,0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0,27	0,47	0,67	0,0
3. Depositi presso enti creditizi.....	0,28	0,48	0,68	0,0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0,29	0,49	0,69	0,0
V. Altre attività .....	0,30	0,50	0,70	0,0
VI. Disponibilità liquide .....	0,31	0,51	0,71	0,0
Altre passività .....	0,32	0,52	0,72	0,0
Totale .....	0,33	0,53	0,73	0,0
Totale .....	0,34	0,54	0,74	0,0

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 02    Descrizione fondo:    Unit

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	0,21	0,41	0,61	0,00
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0,22	0,42	0,62	0,00
2. Obbligazioni.....	0,23	0,43	0,63	0,00
3. Finanziamenti.....	0,24	0,44	0,64	0,00
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	0,25	0,45	0,65	0,00
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0,26	0,46	0,66	0,00
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0,27	0,47	0,67	0,00
3. Depositi presso enti creditizi.....	0,28	0,48	0,68	0,00
4. Investimenti finanziari diversi.....	0,29	0,49	0,69	0,00
V. Altre attività .....	0,30	0,50	0,70	0,00
VI. Disponibilità liquide .....	0,31	0,51	0,71	0,00
Altre passività .....	0,32	0,52	0,72	0,00
.....	0,33	0,53	0,73	0,00
<b>Totale .....</b>	<b>0,34</b>	<b>0,54</b>	<b>0,74</b>	<b>0,00</b>

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo:      Descrizione fondo:      TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	0 21	0	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 42	0 42	0 62
2. Obbligazioni.....	0 23	0 43	0 43	0 63
3. Finanziamenti.....	0 24	0 44	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	0 25	0 45	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 46	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 47	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 48	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 49	0 49	0 69
V. Altre attività .....	0 30	0 50	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide .....	0 31	0 51	0 51	0 71
Altre passività .....	0 32	0 52	0 52	0 72
.....	0 33	0 53	0 53	0 73
<b>Totale .....</b>	<b>0 34</b>	<b>0 54</b>	<b>0 54</b>	<b>0 74</b>

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 21	0 41	0 61	0 0
2. Obbligazioni.....	0 22	0 42	0 62	0 0
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 23	0 43	0 63	0 0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 24	0 44	0 64	0 0
3. Quote di fondi comuni di investimento.....	0 25	0 45	0 65	0 0
4. Depositi presso enti creditizi.....	0 26	0 46	0 66	0 0
5. Investimenti finanziari diversi.....	0 27	0 47	0 67	0 0
III. Altre attività.....	0 28	0 48	0 68	0 0
IV. Disponibilità liquide.....	0 29	0 49	0 69	0 0
Altre passività.....	0 30	0 50	0 70	0 0
	0 31	0 51	0 71	0 0
<b>Totale</b> .....	0 32	0 52	0 72	0 0

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri  
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
<b>Riserva premi:</b>						
Riserva per frazioni di premi .....	1	107.294	11	108.322	21	-1.028
Riserva per rischi in corso .....	2	569	12	1.502	22	-933
<b>Valore di bilancio .....</b>	3	107.863	13	109.824	23	-1.961
<b>Riserva sinistri:</b>						
Riserva per risarcimenti e spese dirette .....	4	285.579	14	267.468	24	18.111
Riserva per spese di liquidazione .....	5	11.152	15	10.227	25	925
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati .....	6	22.253	16	23.989	26	-1.736
<b>Valore di bilancio .....</b>	7	318.984	17	301.684	27	17.300

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A. ....

Esercizio 2021 .....

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri .....	1	0	11	0	21	0
Riporto premi .....	2	0	12	0	22	0
Riserva per rischio di mortalità .....	3	0	13	0	23	0
Riserve di integrazione .....	4	0	14	0	24	0
<b>Valore di bilancio</b> .....	5	0	15	0	25	0
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni .....	6	0	16	0	26	0

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
+ Esistenze iniziali.....	0 11	45 21	3.237 31	438
+ Accantonamenti dell'esercizio .....	0 12	0 22	769 32	276
+ Altre variazioni in aumento .....	0 13	0 23	0 33	0
- Utilizzazioni dell'esercizio .....	0 14	0 24	603 34	242
- Altre variazioni in diminuzione.....	0 15	0 25	0 35	93
<b>Valore di bilancio .....</b>	<b>0 16</b>	<b>45 26</b>	<b>3.403 36</b>	<b>379</b>

## Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

## I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote .....	0 2	50 3	3 4	0 5	19 6	72
Obbligazioni .....	0 8	0 9	0 10	0 11	0 12	0
Finanziamenti .....	0 14	0 15	0 16	0 17	0 18	0
Quote in investimenti comuni .....	0 20	0 21	0 22	0 23	0 24	0
Depositi presso enti creditizi .....	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Investimenti finanziari diversi .....	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36	0
Depositi presso imprese cedenti .....	0 38	0 39	0 40	0 41	0 42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0 44	0 45	0 46	0 47	0 48	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione .....	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	0 56	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	1.004 62	0 63	0 64	0 65	0 66	1.004
Altri crediti .....	1.038 68	0 69	300 70	0 71	0 72	1.338
Depositi bancari e c/c postali .....	0 74	0 75	0 76	0 77	0 78	0
Attività diverse .....	0 80	0 81	0 82	0 83	0 84	0
<b>Totale</b> .....	<b>2.042 86</b>	<b>50 87</b>	<b>303 88</b>	<b>0 89</b>	<b>19 90</b>	<b>2.414</b>
di cui attività subordinate .....	0 92	0 93	0 94	0 95	0 96	0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate .....	0 97	0 98	0 99	0 100	0 101	0 102
Depositi ricevuti da riassicuratori .....	0 103	0 104	0 105	0 106	0 107	0 108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	0 109	0 110	0 111	0 112	0 113	0 114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	0 115	0 116	0 117	1.325 118	0 119	0 120
Debiti verso banche e istituti finanziari .....	0 121	0 122	0 123	0 124	0 125	0 126
Debiti con garanzia reale .....	0 127	0 128	0 129	0 130	0 131	0 132
Altri prestiti e altri debiti finanziari.....	0 133	0 134	0 135	0 136	0 137	0 138
Debiti diversi .....	6.106 139	140	0 141	32 142	0 143	83 144
Passività diverse .....	0 145	0 146	0 147	0 148	0 149	0 150
<b>Totale .....</b>	<b>6.106 151</b>	<b>152</b>	<b>1.357 153</b>	<b>154</b>	<b>155</b>	<b>7.546 156</b>

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

## Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate .....	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate .....	2	3.320	32	3.500
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi .....	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate .....	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate .....	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi .....	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate .....	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate .....	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi .....	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa .....	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva .....	11	0	41	0
<b>Totale</b> .....	12	3.320	42	3.500
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate .....	13	0	43	0
b) da terzi .....	14	20.000	44	21.025
<b>Totale</b> .....	15	20.000	45	21.025
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate .....	16	0	46	0
b) da terzi .....	17	0	47	0
<b>Totale</b> .....	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita .....	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto .....	20	0	50	0
c) altri impegni .....	21	8.593	51	5.952
<b>Totale</b> .....	22	8.593	52	5.952
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi .....	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi .....	24	497.186	54	479.981
<b>Totale</b> .....	25	497.186	55	479.981

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

## Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente								
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita						
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)					
<b>Futures:</b>													
su azioni	0	101	0	21	0	121	0	41	0	141	0	161	0
su obbligazioni	0	102	0	22	0	122	0	42	0	142	0	162	0
su valute	0	103	0	23	0	123	0	43	0	143	0	163	0
su fassi	0	104	0	24	0	124	0	44	0	144	0	164	0
altri	0	105	0	25	0	125	0	45	0	145	0	165	0
<b>Opzioni:</b>													
su azioni	0	106	0	26	0	126	0	46	0	146	0	166	0
su obbligazioni	0	107	0	27	0	127	0	47	0	147	0	167	0
su valute	0	108	0	28	0	128	0	48	0	148	0	168	0
su fassi	0	109	0	29	0	129	0	49	0	149	0	169	0
altri	0	110	0	30	0	130	0	50	0	150	0	170	0
<b>Swaps:</b>													
su valute	0	111	0	31	0	131	0	51	0	151	0	171	0
su fassi	0	112	0	32	0	132	0	52	0	152	0	172	0
altri	0	113	0	33	0	133	0	53	0	153	0	173	0
<b>Altre operazioni</b>													
14	0	114	0	34	0	134	0	54	0	154	0	174	0
<b>Totale</b>	0	115	0	35	0	135	0	55	0	155	0	175	0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confliscano elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

## Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
<b>Assicurazioni dirette:</b>					
Infurtuni e malattia (rami 1 e 2) .....	22.698	22.812	6.927	8.370	-806
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10) .....	146.158	151.346	119.075	33.553	1.468
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3) .....	35.936	34.432	25.596	11.495	643
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12) .....	1.619	1.003	2.249	418	1.431
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9) .....	31.780	31.828	23.684	8.935	-267
R.C. generale (ramo 13) .....	19.151	18.076	9.059	6.271	-1.912
Credito e cauzione (rami 14 e 15) .....	9.379	9.103	-64	3.271	-3.629
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16) .....	1.297	1.229	252	436	-136
Tutela giudiziaria (ramo 17) .....	3.843	3.835	264	1.346	-812
Assistenza (ramo 18) .....	9.293	9.451	1.697	3.030	-947
<b>Totale assicurazioni dirette</b> .....	281.154	283.115	188.739	77.125	-4.967
<b>Assicurazioni indirette</b> .....	-1	-1	-68	0	0
<b>Totale portafoglio italiano</b> .....	281.153	283.114	188.671	77.125	-4.967
<b>Portafoglio estero</b> .....	0	0	0	0	0
<b>Totale generale</b> .....	281.153	283.114	188.671	77.125	-4.967

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

Premi lordi:	1	0	11	0	21	0
a) 1. per polizze individuali .....	2	0	12	0	22	0
2. per polizze collettive .....	3	0	13	0	23	0
b) 1. premi periodici .....	4	0	14	0	24	0
2. premi unici .....	5	0	15	0	25	0
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili .....	6	0	16	0	26	0
2. per contratti con partecipazione agli utili .....	7	0	17	0	27	0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione .....		0		0		0

Saldo della riassicurazione .....	9	0	19	0	29	0
-----------------------------------	---	---	----	---	----	---

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

## Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
<b>Proventi derivanti da azioni e quote:</b>					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	1	0	41	0	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società .....	2	56	42	0	82
<b>Totale</b> .....	3	56	43	0	83
<b>Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati</b> .....	4	0	44	0	84
<b>Proventi derivanti da altri investimenti:</b>					
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate .....	5	0	45	0	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate .....	6	0	46	0	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento .....	7	2.289	47	0	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	8	8.598	48	0	88
Interessi su finanziamenti .....	9	0	49	0	89
Proventi su quote di investimenti comuni .....	10	0	50	0	90
Interessi su depositi presso enti creditizi .....	11	0	51	0	91
Proventi su investimenti finanziari diversi .....	12	0	52	0	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti .....	13	0	53	0	93
<b>Totale</b> .....	14	10.887	54	0	94
<b>Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>					
Terreni e fabbricati .....	15	0	55	0	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	16	0	56	0	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	17	0	57	0	97
Altre azioni e quote .....	18	5	58	0	98
Altre obbligazioni .....	19	130	59	0	99
Altri investimenti finanziari .....	20	352	60	0	100
<b>Totale</b> .....	21	487	61	0	101
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti:</b>					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	22	0	62	0	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	23	0	63	0	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	24	0	64	0	104
Profitti su altre azioni e quote .....	25	106	65	0	105
Profitti su altre obbligazioni .....	26	270	66	0	106
Profitti su altri investimenti finanziari .....	27	235	67	0	107
<b>Totale</b> .....	28	611	68	0	108
<b>TOTALE GENERALE</b> .....	29	12.041	69	0	109

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

## I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
<b>Proventi derivanti da:</b>		
Terreni e fabbricati .....	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	2	0
Quote di fondi comuni di investimento .....	3	0
Altri investimenti finanziari .....	4	0
- di cui proventi da obbligazioni .....	5	0
Altre attività .....	6	0
<b>Totale .....</b>	<b>7</b>	<b>0</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti</b>		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento .....	10	0
Profitti su altri investimenti finanziari .....	11	0
- di cui obbligazioni .....	12	0
Altri proventi .....	13	0
<b>Totale .....</b>	<b>14</b>	<b>0</b>
<b>Plusvalenze non realizzate .....</b>	<b>15</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>16</b>	<b>0</b>

## II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
<b>Proventi derivanti da:</b>		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	21	0
Altri investimenti finanziari .....	22	0
- di cui proventi da obbligazioni .....	23	0
Altre attività .....	24	0
<b>Totale .....</b>	<b>25</b>	<b>0</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti .....</b>		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari .....	27	0
- di cui obbligazioni .....	28	0
Altri proventi .....	29	0
<b>Totale .....</b>	<b>30</b>	<b>0</b>
<b>Plusvalenze non realizzate .....</b>	<b>31</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>32</b>	<b>0</b>

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

## Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
<b>Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri</b>						
Oneri inerenti azioni e quote .....	1	3	31	0	61	3
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati .....	2	0	32	0	62	0
Oneri inerenti obbligazioni .....	3	1.165	33	0	63	1.165
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento .....	4	0	34	0	64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni .....	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi .....	6	40	36	0	66	40
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori .....	7	12	37	0	67	12
<b>Totale</b> .....	8	1.220	38	0	68	1.220
<b>Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>						
Terreni e fabbricati .....	9	0	39	0	69	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	10	0	40	0	70	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote .....	12	51	42	0	72	51
Altre obbligazioni .....	13	654	43	0	73	654
Altri investimenti finanziari .....	14	436	44	0	74	436
<b>Totale</b> .....	15	1.141	45	0	75	1.141
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote .....	17	41	47	0	77	41
Perdite su obbligazioni .....	18	145	48	0	78	145
Perdite su altri investimenti finanziari .....	19	21	49	0	79	21
<b>Totale</b> .....	20	207	50	0	80	207
<b>TOTALE GENERALE</b> .....	21	2.568	51	0	81	2.568

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

## I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
<b>Oneri di gestione derivanti da:</b>		
Terreni e fabbricati .....	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	2	0
Quote di fondi comuni di investimento .....	3	0
Altri investimenti finanziari .....	4	0
Altre attività .....	5	0
<b>Totale .....</b>	<b>6</b>	<b>0</b>
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento .....	9	0
Perdite su altri investimenti finanziari .....	10	0
Altri oneri .....	11	0
<b>Totale .....</b>	<b>12</b>	<b>0</b>
<b>Minusvalenze non realizzate .....</b>	<b>13</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>14</b>	<b>0</b>

## II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
<b>Oneri di gestione derivanti da:</b>		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	21	0
Altri investimenti finanziari .....	22	0
Altre attività .....	23	0
<b>Totale .....</b>	<b>24</b>	<b>0</b>
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari .....	26	0
Altri oneri .....	27	0
<b>Totale .....</b>	<b>28</b>	<b>0</b>
<b>Minusvalenze non realizzate .....</b>	<b>29</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>30</b>	<b>0</b>

	Codice ramo 01		Codice ramo 02	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>				
Premi contabilizzati	+	19.608	1	3.090
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	-271	2	157
Oneri relativi ai sinistri	-	5.803	3	1.124
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	128	5	-88
Spese di gestione	-	7.315	6	1.055
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) ..... A</b>		6.889	7	666
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) ..... B</b>		-564	8	-242
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) ..... C</b>		0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) ..... D		0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ..... E		237	11	69
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) ..... (A + B + C - D + E)</b>		6.562	12	493

	Codice ramo 07		Codice ramo 08	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>				
Premi contabilizzati	+	378	1	9.708
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	119	2	-657
Oneri relativi ai sinistri	-	368	3	7.073
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	-15	5	-193
Spese di gestione	-	100	6	3.302
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) ..... A</b>		-224	7	-203
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) ..... B</b>		193	8	-512
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) ..... C</b>		0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) ..... D		0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ..... E		0	11	212
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) ..... (A + B + C - D + E)</b>		-31	12	-503

	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>				
Premi contabilizzati	+	19.151	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	1.075	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	9.059	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	-520	5	0
Spese di gestione	-	6.271	6	0
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) ..... A</b>		2.226	7	0
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) ..... B</b>		-1.912	8	0
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) ..... C</b>		67	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) ..... D		0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ..... E		405	11	0
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) ..... (A + B + C - D + E)</b>		786	12	0

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	03	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	04	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	05	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)	06
1	35.936	1	0	1	1	1	974
2	1.504	2	0	2	1	2	488
3	25.596	3	0	3	0	3	1.851
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-1.347	5	0	5	0	5	2
6	11.495	6	0	6	0	6	271
7	-4.006	7	0	7	0	7	-1.634
8	643	8	0	8	0	8	1.240
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	256	11	0	11	0	11	6
12	-3.107	12	0	12	0	12	-388

Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	09	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	10	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	11	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)	12
1	22.072	1	146.158	1	1	1	265
2	609	2	-5.188	2	1	2	7
3	16.611	3	119.075	3	0	3	30
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-319	5	2.565	5	0	5	0
6	5.633	6	33.553	6	0	6	47
7	-1.100	7	1.283	7	0	7	181
8	245	8	1.468	8	0	8	-2
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	182	11	4.895	11	0	11	9
12	-673	12	7.646	12	0	12	188

Codice ramo Cauzione (denominazione)	15	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	16	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	17	Codice ramo Assistenza (denominazione)	18
1	9.379	1	1.297	1	3.843	1	9.293
2	276	2	68	2	8	2	-158
3	-64	3	252	3	264	3	1.697
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-340	5	-24	5	-42	5	-1.360
6	3.271	6	436	6	1.346	6	3.030
7	5.556	7	517	7	2.183	7	3.364
8	-3.629	8	-136	8	-812	8	-947
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	40	11	9	11	4	11	22
12	1.967	12	390	12	1.375	12	2.439

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio

2021

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni  
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
+	281.154	64.883			216.270
-	-1.961	-112	-1	31	-1.849
-	188.739	39.371	-68	33	149.300
-	0	0	0	34	0
+	-1.553	-853	0	35	-700
-	77.125	19.804	0	36	57.321
-	15.698	4.967	67	37	10.798
-					0
+	6.339		7		6.346
	22.037	4.967	74	40	17.144



Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati.....	0 11	0 21	0 31	0 41	0
Oneri relativi ai sinistri.....	0 12	0 22	0 32	0 42	0
Variatione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	0 13	0 23	0 33	0 43	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	0 14	0 24	0 34	0 44	0
Spese di gestione .....	0 15	0 25	0 35	0 45	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*) .....	0	26	0	46	0
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	0 17	0 27	0 37	0 47	0

(\*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A. Esercizio 2021

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>			
Premi contabilizzati .....	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri .....	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	5	0
Spese di gestione .....	-	6	0
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	<b>7</b>	<b>0</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	<b>8</b>	<b>0</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>	<b>C</b>	<b>9</b>	<b>0</b>
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .....	E	11	0
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C - D + E)</b>	<b>12</b>	<b>0</b>

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione .....</b>			
Premi contabilizzati .....	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri .....	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	4	0
Spese di gestione .....	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1) .....	+	6	0
<b>Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	<b>7</b>	<b>0</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	<b>8</b>	<b>0</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>	<b>C</b>	<b>9</b>	<b>0</b>
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C)</b>	<b>10</b>	<b>0</b>

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

## Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
<b>Proventi da investimenti</b>						
Proventi da terreni e fabbricati .....	0 2	0 3	0 4	0 5	0 6	0 0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote .....	0 8	0 9	0 10	0 11	0 12	0 0
Proventi su obbligazioni .....	0 14	0 15	0 16	0 17	0 18	0 0
Interessi su finanziamenti .....	0 20	0 21	0 22	0 23	0 24	0 0
Proventi su altri investimenti finanziari .....	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30	0 0
Interessi su depositi presso imprese cedenti .....	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36	0 0
<b>Totale</b> .....	0 38	0 39	0 40	0 41	0 42	0 0
<b>Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b> .....	0 44	0 45	0 46	0 47	0 48	0 0
<b>Altri proventi</b>						
Interessi su crediti .....	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54	0 0
Recuperi di spese e oneri amministrativi .....	11 56	0 57	0 58	0 59	0 60	11 11
Altri proventi e recuperi .....	0 62	0 63	0 64	0 65	0 66	0 0
<b>Totale</b> .....	11 68	0 69	0 70	0 71	0 72	11 11
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti (*)</b> .....	0 74	0 75	0 76	0 77	0 78	0 0
<b>Proventi straordinari</b> .....	104 80	0 81	0 82	0 83	0 84	104 104
<b>TOTALE GENERALE</b> .....	115 86	0 87	0 88	0 89	0 90	115 115



Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A. ....

Esercizio 2021 .....

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia .....	1 279,489	5 0	11 0	15 0	21 279,489	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea .....	2 0	6 66	12 0	16 0	22 0	26 66
in Stati terzi .....	3 0	7 1,599	13 0	17 0	23 0	27 1,599
<b>Totale</b>	4 279,489	8 1,665	14 0	18 0	24 279,489	28 1,665

Società TUA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2021

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
<b>Spese per prestazioni di lavoro subordinato:</b>						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni .....	1	4.601	31	0	61	4.601
- Contributi sociali .....	2	1.567	32	0	62	1.567
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili .....	3	276	33	0	63	276
- Spese varie inerenti al personale .....	4	318	34	0	64	318
<b>Totale .....</b>	5	6.762	35	0	65	6.762
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni .....	6	0	36	0	66	0
- Contributi sociali .....	7	0	37	0	67	0
- Spese varie inerenti al personale .....	8	0	38	0	68	0
<b>Totale .....</b>	9	0	39	0	69	0
<b>Totale complessivo .....</b>	10	6.762	40	0	70	6.762
<b>Spese per prestazioni di lavoro autonomo:</b>						
Portafoglio italiano .....	11	7.408	41	0	71	7.408
Portafoglio estero .....	12	0	42	0	72	0
<b>Totale .....</b>	13	7.408	43	0	73	7.408
<b>Totale spese per prestazioni di lavoro .....</b>	14	14.170	44	0	74	14.170

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti .....	15	0	45	0	75	0
Oneri relativi ai sinistri .....	16	7.408	46	0	76	7.408
Altre spese di acquisizione .....	17	5.637	47	0	77	5.637
Altre spese di amministrazione .....	18	1.126	48	0	78	1.126
Oneri amministrativi e spese per conto terzi .....	19	0	49	0	79	0
.....	20	0	50	0	80	0
<b>Totale .....</b>	21	14.171	51	0	81	14.171

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti .....	91	2
Impiegati .....	92	76
Salariati .....	93	0
Altri .....	94	0
<b>Totale .....</b>	95	78

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori .....	96	6	98	321
Sindaci .....	97	3	99	70

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (\*)

B

L'Amministratore Delegato dott. NAZZARENO CERNI



(\*\*)

(\*\*)

(\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma





**RELAZIONE DEL  
COMITATO PER IL  
CONTROLLO  
SULLA GESTIONE**



## TUA ASSICURAZIONI SPA

Largo Tazio Nuvolari 1 20143 MILANO MI

Registro Imprese Milano e C.F. 02816710236 – REA MILANO 1716504

## BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153 D.Lgs n. 58/1998

Signori azionisti

Il Comitato, nominato per la prima volta dall'assemblea dei soci nel 2019, a seguito dell'adozione del modello monistico di amministrazione e controllo, e attualmente è così composto:

- Dott. Franco Ghinato
- Dott. Giuseppe De Pasquale
- Dott. Enrico Sauro.

L'attività di revisione legale dei conti ha subito delle modifiche in corso di anno. L'inizio dell'anno ha visto la risoluzione consensuale con la società BDO Italia SpA e la sua sostituzione con la società PWC, come evidenziato nel parere del Comitato per il Controllo sulla Gestione del 24 febbraio 2021. A seguito dell'esito positivo dell'OPA, il Gruppo Cattolica e le sue controllate sono diventate controllate di diritto di Generali SpA. Il 27 dicembre 2021 è stata deliberata la risoluzione consensuale anticipata del rapporto con la società di revisione PWC in diretta conseguenza dell'incompatibilità in capo a PWC ed è stato affidato l'incarico di revisione alla società BDO Italia SpA.

Il Comitato dà altresì atto di aver ricevuto dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2021 in data 08.03.2022 durante la riunione del consiglio di amministrazione stesso.

Preliminarmente si chiarisce che il presente documento si basa sulle informazioni acquisite nel corso delle riunioni effettuate direttamente dal Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Il Bilancio è stato redatto dagli Amministratori ai sensi di legge, senza fare ricorso a deroghe in ordine ai criteri normativi di valutazione e di redazione. Esso è stato comunicato al Comitato per il Controllo sulla Gestione, unitamente alla Relazione degli Amministratori sulla gestione, alle Relazioni sulle riserve tecniche dei rami di responsabilità civile veicoli e natanti e delle attività di riassicurazione redatte dalla funzione Attuariale del Gruppo, ex Regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008, come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, (articolo 23 ter commi 2 e 3 – danni-), nei termini di legge.

Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che attiene i contenuti minimi, la struttura e, soprattutto, l'adeguatezza e l'affidabilità delle procedure di formazione. A tal riguardo il Comitato per il Controllo sulla Gestione non ha osservazioni particolari da riferire.

La società è soggetta a revisione legale dei conti obbligatoria, affidata alla BDO Italia SpA.

L'anno 2021 è stato caratterizzato, oltre all'OPA favorevole di cui sopra, anche dall'ottenimento, da parte di IVASS, dell'autorizzazione ad estendere l'attività assicurativa ai rami 4 (veicoli ferroviari) 5 (veicoli aerei) e 11 (RC aeromobili).

In questo periodo, il Comitato ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sui principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dei sistemi di controllo e sul regolare svolgimento della gestione.

Trattandosi di "ente di interesse pubblico", ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. N. 39/2010, il Comitato ha altresì vigilato:

- a. sul processo di informativa finanziaria;
- b. sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c. sulla revisione legale dei conti annuali;
- d. sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione, eventualmente prestati, alla società sottoposta alla revisione legale dei conti.

Considerato che il bilancio in esame trova consolidamento nella relazione finanziaria annuale della Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. quotata al mercato telematico, Vi riferiamo dell'attività svolta in corso di anno tenendo altresì conto di quanto richiesto nella Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Si espone, pertanto, quanto segue.

1. Nel corso delle sedute tenutesi nell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente riferito al Comitato per il Controllo sulla Gestione l'attività svolta e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, secondo le modalità statutarie e le attestazioni oggetto di comunicazioni dirette al Comitato per il Controllo sulla Gestione. Il Consiglio di Amministrazione ha riferito, altresì, di tali operazioni nella propria Relazione. Riteniamo che dette operazioni siano conformi alla legge, allo statuto, e non siano manifestamente imprudenti o azzardate, né in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
2. Nel corso delle riunioni del consiglio di amministrazione tenutesi nell'esercizio, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha relazionato sui vari incontri che si sono susseguiti, tra un consiglio e l'altro, per approfondire l'organizzazione delle varie funzioni facenti capo alla società.
3. Il Comitato per il Controllo sulla Gestione si è particolarmente concentrato sull'analisi dei rapporti intercorrenti con il consorzio Cattolica Services. Tramite questa struttura, infatti, vengono erogati la maggior parte dei servizi tipici della gestione caratteristica della Compagnia. La verifica si è concentrata soprattutto sulla controtualistica esistente e sull'individuazione dei criteri utilizzati per il ribaltamento dei costi della società consortile alla nostra società.
4. Il Comitato per il Controllo sulla Gestione non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate o infragruppo. Le operazioni con parti correlate o infragruppo di natura ordinaria, nonché le decisioni influenzate dalla società che esercita attività di direzione e coordinamento, sono regolate da specifica Delibera Quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e della società e sono illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nella sezione "C" della Nota Integrativa, alla quale si rinvia. Per quanto di nostra spettanza, riteniamo che dette operazioni risultino congrue e rispondano all'interesse della Società.
5. La relazione sulla Gestione degli amministratori attesta l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali e di eventi od operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

R

6. La società di revisione BDO Italia SpA, in data 29.03.2022 ha rilasciato la propria relazione, redatta ai sensi degli articoli 14 del D.Lgs n.39/2010, dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. N. 209/2005. In essa si esprime il giudizio che il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2021 e del risultato di esercizio a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. È espresso altresì il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio nonché la conformità della stessa alle norme di legge. Viene inoltre espresso un giudizio di sufficienza delle riserve tecniche, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n.22.
7. Nel trascorso esercizio non sono pervenute al Comitato per il Controllo sulla Gestione denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.
8. Nel precedente esercizio non sono, altresì, pervenuti esposti alla Società o al Comitato per il Controllo sulla Gestione.
9. Nel corso dell'esercizio 2021, in considerazione dell'obbligo ex art. 4 del Regolamento IVASS n. 42/2018 di sottoporre a revisione esterna taluni elementi della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'art. 47 – septies del CAP, è stato conferito alla società di revisione BDO Italia SpA incarico combinato con i servizi di attestazione e sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali della precedente società di revisione.
10. Al fine di accertare l'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione incaricata ed i relativi costi, è stata formulata alla società BDO Italia SpA esplicita richiesta in ordine ai soggetti ad essa legati con tali tipi di rapporto. Dagli accertamenti effettuati, non risultano a questo Comitato per il Controllo sulla Gestione incarichi conferiti a detti soggetti legati da rapporti continuativi alla società BDO Italia SpA. La stessa società di revisione ha rilasciato in data 29.03.2022 ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a) del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 38, la lettera di conferma dell'indipendenza. Anche per tutto quanto precede, il Comitato ritiene che non siano emerse criticità in ordine all'indipendenza della società di revisione incaricata.
11. Nel corso del passato esercizio, il Comitato ha formulato i pareri e le osservazioni, ove necessario, richiesti dalla legge. Le delibere successivamente assunte non sono risultate in contrasto con tali pareri e proposte.
12. Nel corso dell'esercizio 2021 si sono tenute:
  - n. 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
  - n. 1 assemblea straordinaria e 2 assemblee ordinarie;
  - n. 10 riunioni del Comitato per il controllo sulla Gestione.
13. Nell'espletamento delle proprie funzioni, il Comitato ha acquisito conoscenza e ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazione diretta, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e dai responsabili di specifiche aree funzionali, nonché attraverso incontri con la società di revisione, BDO Italia SpA, finalizzati al reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. Dall'attività svolta, il Comitato conferma l'osservanza dei principi di corretta amministrazione.
14. In ordine all'assetto organizzativo della Società, il Comitato ha vigilato sull'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli

18

obiettivi perseguiti, nonché idonea a consentire il rispetto della normativa, compresa quella specifica di settore, applicabile alla società. Il Comitato ha, altresì, esaminato l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza istituito ex D. Lgs. N. 231/01, attraverso l'esame delle relazioni periodiche e incontrandone i componenti in corso di anno e si rileva che non sono emerse criticità degne di nota e che non è pervenuta nessuna segnalazione di violazione del Modello.

15. Il Comitato ha vigilato, altresì, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno affidato alle funzioni di controllo di cui al regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 (revisione interna, risk management, compliance), accentrate presso la Capogruppo, e sulle rispettive articolazioni a copertura di specifici ambiti operativi (Servizio reclami, Sicurezza delle Informazioni, Antiriciclaggio, Contrasto frodi e corruzione, Audit reti di vendita, ecc.). In particolare, di queste ultime ha esaminato i piani annuali dei controlli e le relazioni periodiche prodotte, incontrando, ove opportuno, i rispettivi responsabili. Ha condiviso con l'organo amministrativo contenuti e proposte, nonché i processi attuativi. In sintesi, il posizionamento organizzativo delle funzioni, i loro collegamenti operativi, le procedure, il sistema di rilevazione e gestione dei rischi – avuto riguardo alla definizione dei livelli accettabili di tolleranza al rischio – e, infine, la frequenza della reportistica, consentono di ritenere che il sistema di controllo interno si presenti prevalentemente sostanzialmente adeguato.
16. E' stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile con particolare riferimento all'affidabilità della struttura e alla sua capacità a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali ed un confronto con la società di revisione. La società di revisione non ha evidenziato al Comitato per il Controllo sulla Gestione alcuna carenza significativa nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Il Comitato ritiene che il sistema amministrativo contabile sia sostanzialmente adeguato.
17. L'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 114 comma 2 del D. Lgs. N.58/1998 è stato adempiuto mediante trasmissioni tempestive delle notizie richieste. Dei rapporti con la Capogruppo e delle decisioni sottoposte all'influenza della stessa viene data informativa in specifici paragrafi della Relazione sulla gestione e della Nota Integrativa.
18. La società capogruppo Cattolica di Assicurazione, che definisce l'attività assicurativa di TUA Assicurazioni Spa, ha aderito fin dal 2001 al "Codice di autodisciplina" del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate con l'istituzione, tra l'altro, del "Comitato per il controllo interno" e del "Comitato per la remunerazione" suggeriti da tale codice.
19. Per quanto sopra esposto, il Comitato per il Controllo sulla Gestione può attestare che nel corso dell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione.
20. In relazione alle proposte da rappresentare all'assemblea, si rimanda a quanto verrà indicato successivamente alle seguenti considerazioni particolari.
  - A) Oltre agli accertamenti sopra descritti, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha effettuato, ove applicabili, ulteriori specifiche verifiche, in ottemperanza alle circolari ed ai provvedimenti IVASS attualmente vigenti. Segnatamente, in materia di controllo delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha verificato la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle attività stesse, nonché il rispetto da parte della Società dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalle norme, ovvero l'impiego di attivi autorizzati da parte dell'IVASS ai sensi della normativa in vigore.

B). In materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, la Società ha fornito le opportune informazioni nei documenti che accompagnano il bilancio. Durante l'esercizio, la Società ha operato in ottemperanza alle linee guida stabilite dalle delibere del Consiglio di Amministrazione, assunte ai sensi del Provvedimento IVASS n. 893 del 18 giugno 1998 e successive modifiche.

C). Le operazioni in strumenti finanziari derivati e strutturati effettuate nell'esercizio sono state poste in essere secondo le direttive interne e di Gruppo, fornendo la prescritta informativa all'Istituto di Vigilanza.

D). Durante l'esercizio, il margine di solvibilità della Società si è mantenuto su valori superiori a quelli previsti dalla normativa interna e dalle disposizioni di legge.

#### Risultati economici.

Il Comitato dà atto che il bilancio al 31.12.2021 si chiude con un utile di euro 12.850.547,00, contro un risultato positivo di euro 14.665.106,00 dell'esercizio precedente.

Da una analisi dei dati singoli di bilancio, si nota che la raccolta premi è rimasta in linea con un incremento del 1,1%, c'è stato un calo del risultato della gestione assicurativa compensato con un aumento del risultato della gestione finanziaria.

Parametrando i principali dati bilancio (in migliaia di euro) si osserva che:

DENOMINAZIONE	ANNO 2021	ANNO 2020
Premi di competenza	218.119	228.246
Sinistri di competenza	149.300	147.727
Altri costi di gestione	58.021	67.080
Altri proventi e oneri	7.694	7.439
Imposte sul reddito	5.641	6.213
Risultato di esercizio	12.851	14.665

Spettabile Assemblea,

per quanto sin qui esposto, il Comitato per il Controllo sulla Gestione esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e prende atto della proposta di destinazione del risultato di esercizio dallo stesso formulata.

Verona 30 marzo 2022

GHINATO Dott. FRANCO

DE PASQUALE Dott. GIUSEPPE

SAURO Dott. ENRICO



**RELAZIONE DELLA  
SOCIETÀ DI  
REVISIONE**



## Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli Azionisti di  
TUA Assicurazioni S.p.A.

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di TUA Assicurazioni S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

---

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

### Valutazione della riserva sinistri

L'informativa di bilancio relativa alla riserva sinistri è riportata nelle seguenti parti e sezioni della nota integrativa:

- *Parte A - Criteri di valutazione - Riserve tecniche - Riserve dei rami danni;*
- *Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto economico, alla Sezione 10 e alla Sezione 18.*

La riserva sinistri al 31 dicembre 2021 mostra un saldo pari a circa € 319 milioni, corrispondente a circa il 49% del totale del passivo di bilancio.

La voce "riserva sinistri" è la voce di bilancio che per sua natura è più soggetta ad un rischio di errore significativo, in quanto caratterizzata da un'elevata soggettività e frutto di un processo di stima basato su numerose ipotesi e variabili e sull'utilizzo di metodologie di valutazione complesse.

Le principali ipotesi che comportano un elevato grado di giudizio riguardano l'evoluzione dei costi dei sinistri denunciati e la stima dei sinistri avvenuti ma non ancora denunciati.

Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione della riserva sinistri un aspetto chiave della revisione contabile.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la comprensione del processo di stima della riserva sinistri e del relativo ambiente informatico, nonché del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni e lo svolgimento di procedure di revisione volte a verificare l'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini della valutazione della riserva sinistri;
- la comprensione dell'attività di controllo svolta dalla funzione attuariale, mediante colloqui e analisi del contenuto della relazione predisposta dal responsabile della funzione;
- lo svolgimento di procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati tecnici presenti nei sistemi gestionali e i dati contabili;
- lo svolgimento di analisi comparative con riferimento ad opportuni indici e trend significativi osservati in serie storica per i principali rami esercitati e per anno di generazione;
- la comprensione ed analisi delle metodologie e delle principali ipotesi adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri, anche mediante l'utilizzo del lavoro di un esperto in scienze statistico-attuariali, verificando la conformità delle stesse alle migliori pratiche e ai principi riconosciuti in ambito internazionale;
- l'effettuazione, mediante l'utilizzo dell'esperto in scienze statistico-attuariali, di autonome valutazioni delle riserve sinistri dei principali rami di bilancio utilizzando metodologie statistico-attuariali, volte ad individuare un intervallo di valori ritenuto ragionevole della riserva sinistri;
- la discussione con l'esperto in scienze statistico-attuariali al fine di valutare l'adeguatezza del lavoro di quest'ultimo e, quindi, comprendere la pertinenza e ragionevolezza delle verifiche da lui svolte e delle conclusioni raggiunte, anche in merito all'applicazione di metodi ed assunzioni significativi;
- la verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

## Aspetti chiave

### Valutazione dei titoli di debito quotati su mercati non attivi

L'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi è riportata nelle seguenti parti e sezioni della nota integrativa:

- *Parte A - Criteri di valutazione - Investimenti;*
- *Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto economico, alla Sezione 2 - Investimenti (Voce C).*

Al 31 dicembre 2021, nella voce C.III "Altri investimenti finanziari", risultano iscritti titoli di debito quotati su mercati non attivi per un valore complessivo di € 27,5 milioni.

Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività insita nel processo di determinazione del suo valore.

## Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- l'analisi delle procedure e dei processi aziendali preposti alla valutazione di tale tipologia di strumenti finanziari;
- la comprensione del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni e verifiche sull'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini della valutazione di tale tipologia di strumenti finanziari;
- svolgimento di procedure di validità, con il supporto di specialisti interni, finalizzate:
  - alla comprensione dei modelli di valutazione e dei relativi dati di input utilizzati dalla Società per la determinazione del valore dei titoli di debito quotati su mercati non attivi e analisi della loro ragionevolezza, anche rispetto agli standard o best practice di mercato;
  - all'analisi, su base campionaria, delle fonti utilizzate e alla verifica dell'attendibilità dei principali dati di input inseriti nel modello di valutazione, mediante confronto con i principali infoprovider;
  - al ricalcolo del valore di mercato per una selezione di tali strumenti finanziari;
- verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

---

## Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di TUA Assicurazioni S.p.A. non si estende a tali dati.

---

## Responsabilità degli amministratori e del comitato per il controllo sulla gestione per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il comitato per il controllo sulla gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

---

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

---

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di TUA Assicurazioni S.p.A. ci ha conferito in data 27 dicembre 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al comitato per il controllo sulla gestione, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

---

#### **Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Gli amministratori di TUA Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di TUA Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di TUA Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di TUA Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

---

## Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 per i rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da TUA Assicurazioni S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di TUA Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 di TUA Assicurazioni S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

---

### Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive dei rami danni, abbiamo verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Milano, 29 marzo 2022

BDO Italia S.p.A.

  
Francesca Scelsi  
Socio



